



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 08 febbraio 2025



Rassegna stampa

INDICE



Prime Pagine

08/02/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 08/02/2025		
08/02/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 08/02/2025		
08/02/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 08/02/2025		
08/02/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 08/02/2025		
08/02/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 08/02/2025		
08/02/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 08/02/2025		
08/02/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 08/02/2025		
08/02/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 08/02/2025		
08/02/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 08/02/2025		
08/02/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 08/02/2025		
08/02/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 08/02/2025		
08/02/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 08/02/2025		
08/02/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 08/02/2025		
08/02/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 08/02/2025		
08/02/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 08/02/2025		
08/02/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 08/02/2025		
08/02/2025	MF	24
Prima pagina del 08/02/2025		
08/02/2025	Milano Finanza	25
Prima pagina del 08/02/2025		

Primo Piano

07/02/2025	Informare	26
07/02/2025	Informatore Navale	27
07/02/2025	Messaggero Marittimo	28
07/02/2025	Port Logistic Press	29

Venezia

07/02/2025	Informatore Navale	30

Genova, Voltri

07/02/2025	Ansa.it	32
07/02/2025	Corriere Marittimo	33
07/02/2025	Genova Today	34
07/02/2025	Rai News	35

La Spezia

07/02/2025	Ansa.it	36
07/02/2025	Città della Spezia	37
07/02/2025	Città della Spezia	38
07/02/2025	Città Metropolitana di Firenze	39
07/02/2025	Messaggero Marittimo	41

07/02/2025	The Medi Telegraph	42
Via al nuovo collegamento di Tarros tra porto della Spezia e interporto di Padova		
07/02/2025	The Medi Telegraph	44
Confindustria Spezia "soddisfatta" per l'elettrificazione del porto		

Ravenna

07/02/2025	Italpress.it	45
De Pascale "Da Governo risposte insoddisfacenti su Dogana Ravenna"		
07/02/2025	Messaggero Marittimo	46
Declassamento Agenzia Dogane di Ravenna. Adm: notizie infondate		
07/02/2025	Ravenna Today	48
Declassamento dogana, de Pascale: "Porto di Ravenna è strategico. Dal Governo risposte insoddisfacenti"		
07/02/2025	RavennaNotizie.it	49
Ouidad Bakkali (PD): "Il Governo riveda il declassamento dell'ufficio doganale di Ravenna. Scelta dannosa per un porto strategico"		
07/02/2025	RavennaNotizie.it	50
L'Agenzia delle Dogane replica: "Preoccupazioni infondate e fuorvianti: nessun declassamento per il porto di Ravenna"		
07/02/2025	RavennaNotizie.it	51
CISL Romagna: sul declassamento della Dogana di Ravenna risposte insufficienti dal Governo, la realtà è un'altra		
07/02/2025	RavennaNotizie.it	53
Sul declassamento della Dogana di Ravenna arriva la replica di de Pascale e Priolo: "Un algoritmo non può decidere il futuro del porto"		
07/02/2025	RavennaNotizie.it	54
L'assessora Annagiulia Randi sul declassamento dell'Ufficio Doganale di Ravenna: "Insoddisfacente la risposta del Governo, serve un tavolo di lavoro"		
07/02/2025	ravennawebtv.it	55
Smentito il declassamento della dogana del porto di Ravenna		
07/02/2025	ravennawebtv.it	56
Declassamento dell'ufficio doganale di Ravenna, Randi: "Insoddisfacente la risposta del Governo"		
07/02/2025	Shipping Italy	57
Le Dogane intervengono: "Nessun declassamento per il porto di Ravenna"		
07/02/2025	Tele Romagna 24	58
RAVENNA: Declassamento Dogana, de Pascale e Priolo, "Dal Governo risposte insoddisfacenti sul futuro dello snodo cruciale"		

Livorno

07/02/2025	Shipping Italy	59
La nave Carina S fermata a Livorno per gravi irregolarità a bordo		

Piombino, Isola d' Elba

07/02/2025	La Gazzetta Marittima	60
Pronto soccorso in Darsena Toscana		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/02/2025	Agenparl	61
DOMENICA IL DISINNESCO E BRILLAMENTO DEL RESIDUATO BELLICO AL PORTO DI ANCONA - Comune di Ancona Ufficio Stampa		
07/02/2025	Ancona Today	64
Odore insopportabile di idrocarburi nell'aria, la Capitaneria: «Nave in regola, fenomeno favorito dalle condizioni meteo»		
07/02/2025	Ansa.it	65
Allarme nella notte per forte odore idrocarburi in porto Ancona		
07/02/2025	Ansa.it	66
Rimozione bomba d'aereo ad Ancona il 9 febbraio dalle 7		
07/02/2025	corriereadriatico.it	68
Ancona, aria irrespirabile al porto per colpa di un guasto su una nave: Capitaneria e pompieri cancellano la "puzza"		
07/02/2025	Gomarche	69
Ancona: Bomba al porto, il 9 febbraio il disinnescò e brillamento con evacuazione dei residenti. Tutte le informazioni		
07/02/2025	Il Nautilus	72
"Il porto come polo di sviluppo strategico del territorio: i traffici, le infrastrutture ed i nuovi driver del futuro"		
07/02/2025	Rai News	73
Bomba al porto, domenica 9 il brillamento		
07/02/2025	vivereancona.it	74
Acre odore di idrocarburo in città, individuata la causa. Monitorata la qualità dell'aria		
07/02/2025	vivereancona.it	75
Bomba al porto, il 9 febbraio il disinnescò e brillamento con evacuazione dei residenti. Tutte le informazioni		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/02/2025	CivOnline	78
Tvn e transizione: imminente la nomina del commissario di Governo		
07/02/2025	Informazioni Marittime	79
Addestramento: Marina Militare presenta Mare Aperto 2025		
07/02/2025	La Gazzetta Marittima	80
Duemila posti di lavoro dalle crociere		
07/02/2025	La Provincia di Civitavecchia	82
Tvn e transizione: imminente la nomina del commissario di Governo		

Napoli

07/02/2025	Cronache Della Campania	83
Napoli, porta Est: studio Zaha Hadid vince il concorso di progettazione		
07/02/2025	lidenaro.it	85
Porta Est di Napoli, vince il progetto dello studio di Zaha Hadid		

07/02/2025	Informatore Navale	86
Presentato il 51° Nauticsud in programma da sabato 8 a domenica 16 febbraio alla Mostra d'Oltremare di Napoli		
07/02/2025	Informazioni Marittime	88
Napoli Garibaldi-Porta Est, Via libera per la progettazione del nodo intermodale complesso		
07/02/2025	Napoli Today	89
A Napoli la nave salva-migranti: boom di prenotazioni per salire a bordo VIDEO		
07/02/2025	Napoli Village	90
Mediterranea, attracca in porto Napoli (VIDEO)		

Bari

07/02/2025	Bari Today	91
Richiedenti asilo trasferiti dall'Albania a Bari: tutti hanno presentato ricorso contro diniego domanda protezione		
07/02/2025	Messaggero Marittimo	92
Rixi visiterà i porti di Bari		

Brindisi

07/02/2025	Brindisi Report	93
Movimento, sport e salute: convegno organizzato da Asl Brindisi		
07/02/2025	Shipping Italy	94
Il marittimo d'un'impresa di rimorchio non è tenuto al solo servizio portuale		
07/02/2025	Rai News	95
Ecco il nuovo piano regolatore del porto		

Taranto

07/02/2025	Il Nautilus	96
Porto di Taranto, si teme per il futuro dello scalo		
07/02/2025	Ship Mag	97
Il Propeller Club di Taranto: "In porto non possiamo permetterci una guida incompetente" 07 Febbraio 2025 - Redazione		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

07/02/2025	La Gazzetta Marittima	98
Gioia Tauro cresce ancora		
07/02/2025	La Gazzetta Marittima	99
Grande salvataggio a Capo Rizzuto		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/02/2025	Stretto Web	100
Messina: sequestrati gavitelli abusivi a Giardini Naxos		

07/02/2025	Stretto Web	101
Dai cantieri navali al diporto ai B&B, qualcosa si muove a Messina. Gli spunti con il Presidente della Camera di Commercio Ivo Blandina		
07/02/2025	Stretto Web	104
Messina, Cipolla sulla delibera per il ricovero delle imbarcazioni da diporto: "grazie al sindaco Basile ed alla Giunta"		
07/02/2025	TempoStretto	105
Contrasto all'abusivismo nel porto di Giardini, sequestrati più di 30 gavitelli		

Trapani

07/02/2025	Shipping Italy	106
Ok alla navigazione elettrica per il traghetto veloce Vittorio Morace		
07/02/2025	The Medi Telegraph	107
Egadi, la nave Vittorio Morace autorizzata a viaggiare "in elettrico"		

Focus

07/02/2025	Ansa.it	108
Fincantieri consegna la "Mein Schiff Relax", prima nave per Tui		
07/02/2025	FerPress	109
Lombardia: Guidesi, istituita la Zona Logistica Semplificata per i porti di Mantova e Cremona		
07/02/2025	FerPress	110
Galleria S. Martino Buon Albergo: de Berti, ulteriore passo avanti per completare collegamento Verona -Vicenza		
07/02/2025	Il Nautilus	111
RIMINI: APERTA PESCARE SHOW, NUOVE TECNICHE E INNOVAZIONI DI PRODOTTO PER UNA PASSIONE SENZA ETA'		
07/02/2025	Informatore Navale	113
GIOCO VIAGGI ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO DI MILANO-RHO		
07/02/2025	Informazioni Marittime	115
AD Ports e Cma Cgm gestiranno un nuovo terminal in Congo		
07/02/2025	La Gazzetta Marittima	116
Il PCS è nel 70% dei porti nazionali		
07/02/2025	La Gazzetta Marittima	117
Grandi network: ma la Riforma dei nostri porti?		
07/02/2025	Rai News	118
La capitale della crocieristica, oggi la consegna della "Mein Schiff Relax"		
07/02/2025	Shipping Italy	119
Wallenius Sol rileva Mann Lines e la nave ordinata a Cantiere Navale Visentini		
07/02/2025	The Medi Telegraph	120
Fincantieri consegna la "Mein Schiff Relax", prima nave per Tui		
07/02/2025	The Medi Telegraph	122
Folgiero: "I dazi Usa non sono una minaccia per Fincantieri"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

MARELLA



Lui, il duce e il Corriere
Vi racconto mio nonno,
il direttore Albertini
di **Andrea Carandini**
alle pagine 42 e 43



Domani in edicola
Samantha Harvey
e la «sua» Terra
di **Paolo Giordano**
nel settimanale culturale

MARELLA

I servizi segreti: «Il procuratore ha diffuso notizie riservate sul capo di gabinetto della premier». L'esposto ai pm di Perugia

Gli 007 denunciano Lo Voi

Sanzioni Usa contro la Corte dell'Aia. Il no della Ue e di oltre 70 Paesi, ma non c'è l'Italia

IL SONDAGGIO

Noi e Trump:
giudizi negativi
dal 52 per cento
degli elettori

LE REGOLE PERDUTE

di **Walter Veltroni**

L'Argentina di Milei ha annunciato che uscirà dall'Organizzazione mondiale della Sanità, come ha già promesso Trump, Israele e gli Usa abbandoneranno presto il Consiglio per i diritti umani dell'Onu, e per l'istante il Tycoon ha disposto di sospendere i fondi all'agenzia Unwra delle Nazioni Unite. La nuova amministrazione americana ha deciso, di nuovo, di uscire dagli accordi globali sul clima.

continua a pagina 34

PARADOSSI E PATRIOTI

di **Paolo Lepri**

È il paradosso della nostra epoca di polarizzazione, e di tifoseria politica irrazionale, pensare che l'Europa possa diventare più grande all'ombra di chi vuole far diventare più grande l'America. Le forze «sovraniste» del Vecchio continente (riunite ieri a Madrid, quindici partiti di tredici Paesi che hanno ottenuto diciannove milioni di voti nelle ultime elezioni Ue) dovrebbero riflettere su questa contraddizione. Ma non sembrano disposte a farlo, sedotte dalla volontà di schierarsi.

continua a pagina 34

di **Francesco Battistini**
e **Giovanni Bianconi**

Dietro la denuncia dei servizi segreti, l'inasprimento dello scontro tra il governo e Lo Voi dopo l'avviso per il caso Almasri.

da pagina 2 a pagina 8

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Il mese più duro

A breve Meloni dovrà vedere gli alleati per sciogliere i nodi politici che si stanno ingarbugliando.

continua a pagina 6

GIANNELLI

DI FRONTE ALL'OPPOSIZIONE, PUR CON POSIZIONI DIVERSE



UNA MAGGIORANZA COMPATTA

VOCI DA TRIPOLI

Almasri in Libia tra vertici e affari «Lui? Un killer»

di **Lorenzo Cremonesi**

Nulla è cambiata nella vita di Almasri dopo i due giorni di carcere a Torino, la liberazione del 21 gennaio e il «passaggio express» sul volo dei Servizi italiani. Da quando è tornato in Libia va con regolarità nel suo ufficio vicino al carcere di Fedaldia, incontra i colleghi e vede i vertici del governo.

a pagina 8

di **Nando Pagnoncelli**

Gli italiani diffidano di Trump. La maggioranza assoluta, il 52%, infatti ha di lui un giudizio negativo, contro una minoranza, il 28%, che lo apprezza. Con una divisione evidente per orientamento politico: tra gli elettori dei partiti di governo prevale l'apprezzamento con percentuali superiori al 50%, mentre gli elettori delle forze di opposizione sono più netti nel giudizio negativo, pur con diverse sfumature. Quelli del Pd condannano Trump per l'8%, mentre a un quarto di chi vota per il M5S il nuovo presidente Usa non dispiace.

a pagina 9

Rotterdam Dopo Medvedev batte Tsitsipas e vola in semifinale



Bellucci, un'altra stella per il tennis azzurro

di **Marco Calabresi**

Mattia Bellucci è la sorpresa del torneo di Rotterdam. Il tennista 23enne di Busto Arsizio, che da bambino giocava i tornei con il coetaneo Sinner, dopo aver battuto i blasonati Medvedev e Tsitsipas, si è qualificato per la semifinale contro De Minaur. «Mi sono detto di apprezzare ogni momento ed è quello che farò», racconta.

a pagina 53

Milano È accusato di omicidio Il mistero di Nataly, la babysitter sparita: fermato il compagno

di **Matteo Castagnoli** e **Pierpaolo Lio**

Sorpreso dalle telecamere mentre trascina un borsone. Fermato per omicidio e occultamento di cadavere il compagno della babysitter scomparsa a Milano il 24 gennaio.

a pagina 21

Roma Il vigilante è indagato Rapinatore ucciso, la guardia giurata ha sparato 10 colpi

di **Giulio De Santis** e **Rinaldo Frignani**

Indagato per omicidio Antonio Micarelli, l'ex guardia giurata che a Roma ha ucciso un rapinatore in fuga: almeno dieci i colpi sparati contro il 24enne morto e i complici.

a pagina 20



IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

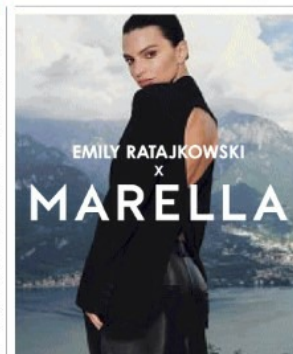
Il terremoto che ha colpito la provincia di Messina mi ha riportato alla mente il sisma ben più devastante che nel 1908 sbriciolò la città in soli 37 secondi, provocando centomila morti. Se di quella tragedia resta traccia nel nostro linguaggio quotidiano, lo si deve all'inspieganza di un certo generale Mazza, nominato commissario straordinario per la gestione dei soccorsi da un governo ancora più insipiente di lui. Il suo primo ordine fu di dare la precedenza al recupero dei gioielli anziché a quello dei feriti: molti soccorritori lo presero alla lettera, rubando a man bassa. «A Messina», scrisse un testimone, «si ebbe un saggio da manuale di quel che le pubbliche autorità non devono fare in presenza di un disastro». Mazza riesce a smontare due luoghi comuni in un col-

Memorie dal sottosuolo

po solo: che l'Italia dà il meglio di sé nelle emergenze e che le classi dirigenti del passato erano migliori di quelle di adesso. Il suo cognome divenne sinonimo di inadeguatezza, tanto che si cominciò a dire «non capisci una mazza».

Di ben altro spessore l'episodio che ebbe per protagonista Gaetano Salvemini, storico insigne e futuro esule antifascista, sopravvissuto al crollo della sua casa aggrappandosi a una tenda. Sotto le macerie rimasero la moglie e quattro figlie, mentre il cadavere dell'unico maschio, Ugo, non venne mai ritrovato. Per tutta la vita Salvemini si cullò nell'illusione che qualche marinaio dello zar (una nave russa era stata la prima a sbarcare dopo il terremoto) lo avesse salvato e portato via con sé.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



50208
Foto: Inaqua Sport s.r.l. - D.L. 353/2003 (om. L. 49/2004 art.1, c.1) DED Milano
8 771120 483008



Mediobanca: Giorgetti incontra Blackrock. E l'altro azionista Doris (Mediolanum) molla il Cda sotto l'assalto Mps. Meglio non inimicarsi il Mef, arbitro e giocatore



Sabato 8 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 38
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Trattati di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Trump e Jurassic Park

» Marco Travaglio

In due settimane Trump è riuscito a far odiare l'America da tutto l'orbe terraqueo a suon di sparate, minacce, ultimatum e dazi. Un caos planetario, una gigantesca nuvola di fumo che ha avvolto la Terra: solo quando si diraderà capiremo se e quale logica ci sia in questa follia. Un solo dato appare evidente: l'approccio affaristico, addirittura immobilistico (vedi Gazaland) alle crisi internazionali è una novità assoluta che spazza via quello ideologico-moralistico tenuto fin qui dagli Usa con l'imperialismo via via camuffato da guerra agli imperi del male, lotta al terrorismo, esportazione della democrazia e altre esche per gonzi. Ma mentre Trump dà di matto o fa il matto (questo lo vedremo) stravolgendo il mondo dall'oggi al domani, chi dovrebbe reagire è fermo all'età della pietra. Basta leggere l'ultimo giurassico discorso di Mattarella, che paragona la Russia al Terzo Reich, Putin a Hitler, il Donbass all'Europa invasa dai nazisti e dunque i negoziati Mosca-Kiev alla Conferenza di Monaco del 1938 che portò alla guerra mondiale. E scopre d'un tratto l'urgenza di essere "protagonisti" e non "vassalli" degli Usa (ma va? alla buon'ora!) e di affidarsi all'Onu e ai suoi derivati. Ma dimentica che nel 1999 un governo vicepresieduto da un tal Mattarella s'infischio dell'Onu e partecipò ai bombardamenti Nato su Belgrado, prima rottura della legalità internazionale che poi sfociò nel riconoscimento del Kosovo per smembrare la Serbia contro una risoluzione Onu: un precedente poi cavalcato da Putin per fare lo stesso in Crimea e in Donbass.

A questo si stanno riducendo le classi dirigenti europee: a screditare i nascenti negoziati russo-ucraini e regalarne il merito a Trump, Orbán & C. Invece continuano a obbedire a Trump sui terreni che più dovrebbero vederci ribelli: il riarmo e le sanzioni che ci costringono a comprare ancor più armi e più gas dagli Usa. Mentre la Meloni insegue il 2% di spese militari, gli eurodementi già pensano al 3-4 per compiacere The Donald che ci chiede il 5% (mentre gli Usa sono al 3,4%). E non si trova nessuno - neppure la Schlein, quella che "si deve parlare di temi concreti" - che metta in dubbio la follia bellicista e antisociale che gonfia le vele ai neonazisti in tutta Europa. La Russia, diversamente da noi, è in guerra, eppure stanza per la difesa 400 miliardi di dollari l'anno: un terzo meno dell'Ue, che con l'1,9% di Pil ne spende 530. Perché mai dovremmo svenarci ancor di più, se non per ingrassare i produttori Usa? E che aspetta l'Ue a levare i limiti al gas russo e a intensificare i rapporti commerciali con la Cina contro i dazi? Trump, come i predecessori, fa gli interessi degli americani. Qui siamo sempre in attesa di qualcuno che faccia gli interessi di noi europei.

CASO ALMASRI 79 paesi con la Cpi, l'Italia no

Trattativa Stato-Libia per liberare 5 scafisti

■ Intensi scambi e visite nelle ultime settimane tre le autorità libiche e quelle italiane: non riguardano solo il torturatore, ma almeno altri 5 cittadini nordafricani. E Roma non dà il sostegno alla Corte dell'Aia contro le sanzioni trumpiane

» BISIGLIA, MANTOVANI, MILOSA E SANSA A PAG. 4-5



L'ATTACCO A LEO (DI FDI)

La Lega: nuova rottamazione, rate per 10 anni



» DE RUBERTIS A PAG. 7

IL LIBRO E LE POLEMICHE

Chat: Fdl invoca i giudici, Meloni si allaccia Salvini



» PROIETTI A PAG. 6

TUTTI CONTRO TUTTI SALVINI STRAPARLA, MANTOVANO METTE IL DIS CONTRO LO VOI

Buttano pure i Servizi nel tritacarne politico



MAI SUCCESSO PRIMA

MATTEO: "RESA DEI CONTI"
GLI 007: "SEGRETI VIOLATI"

» LILLO, PACELLI E SALVINI A PAG. 2-3

DAL CASO USS IN POI, TUTTO TOP SECRET
Il governo aggira l'Aula e insabbia gli scandali col segreto del Copasir

» MARRA A PAG. 2-3

LE NOSTRE FIRME

- Fini Traditi dal progresso a pag. 18 • Bettini Falce e martello a pag. 15 • Valentini Carta straccia a pag. 15
- Castellone Medici di base a pag. 11 • Pontani Biden e Gaza a pag. 12 • Mannucci "Bella stronza" a pag. 24

» FAZZOLARI SU SALVINI

Pif Grillo Fedez&C. Fenomenologia del "bimbominkia"

» Tommaso Rodano

Non ce ne vorrà Salvini e nemmeno Fazzolari, ma la prima intuizione fu di Pif. La scintilla di definire il capo della Lega "bimbominkia" è di Pierfrancesco Diliberto, regista e autore.

A PAG. 6



TRUMP: "POI VEDRÒ PUTIN"

I russi a Toretzk, Zelensky in Usa

» IACCARINO A PAG. 12

SOTTO LA SCURE DI MUSK

UsAid e soft power: soldi a media, Ong e rivolte anti-Mosca

» ANTONIUCI E PARENTE A PAG. 10-11

La cattiveria

Antonio Tajani: "Forse bisogna aprire un'inchiesta sulla Corte penale internazionale: perché noi non sappiamo l'inglese?"

LA PALESTRA/IRMA CERAGLIO

CHE C'È DI BELLO

Capodanni in love, tanti ego sul palco e Dumas che torna

» DA PAG. 20 A 23



SCALA, BARBARA BERLUSCONI NEL CDA
«GRAZIE LOMBARDIA PER LA FIDUCIA»
della Frattina a pagina 9

ISRAELE, IL REGALO
DI BIBI A TRUMP
E LA PROVOCAZIONE
DEL CERCAPERSONE

Bianchini a pagina 15



IL MAESTRO MUTI TORNA A MILANO:
«SOLO LA MUSICA PUÒ SALVARCI»
Frattini a pagina 24



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
L'agonia
della sinistra



il Giornale



9 771124 883008

SABATO 8 FEBBRAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 33 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale
È TEMPO
DI FARE PULIZIA

di Alessandro Sallusti

A memoria non ricordo che i servizi segreti abbiano mai portato in tribunale il capo di una procura, tanto più della procura più importante d'Italia. Ieri è successo anche questo: il Dis, acronimo del servizio di coordinamento delle intelligence della Repubblica, ha denunciato il procuratore Lo Voi - quello dell'avviso di garanzia alla Meloni, Piantedosi e Nordio - per una fuga di notizie riservate su accertamenti che i servizi segreti interni avevano avviato su Gaetano Caputi, capo di gabinetto della stessa Meloni. Paese davvero strano quello in cui i servizi spiano il braccio destro del premier, un procuratore lo rende pubblico e viene a sua volta denunciato dai servizi. E tutto questo mentre si scopre che due centrali di spionaggio private, una a Roma e una a Milano, a loro volta spiavano un po' tutti per costruire dossier da distribuire a giornali amici per azzoppare questo o quel politico. Cilegna sulla torta, oggi pubblichiamo la storia di un giornalista del *Fatto Quotidiano* - giornale non estraneo a questi intrighi - che telefona a un dentista spacciandosi per il capo di gabinetto di Nordio nel patetico tentativo, immagino, di incastrare il ministro per una storia in realtà assolutamente inventata. Aggiungiamoci il trappolone - anche qui c'entrano i servizi - del generale libico raggiunto da un mandato di arresto internazionale un minuto dopo aver messo piede in Italia, probabilmente proprio per fare spionaggio a un casino, ed ecco che il pranzo è servito. Ma è un pranzo indigesto, l'origine dei cibi è incerta, le polpette avvelenate. Quello che sta succedendo è che alla «tradizionale» guerra giudiziaria e mediatica contro un governo di destra si somma la rottura degli equilibri di potere dentro il complesso e articolato sistema dei servizi segreti; a fare da detonatore sono state poche settimane fa le dimissioni a sorpresa di Elisabetta Belloni da capo proprio del Dis, un addio anticipato forse dovuto al fatto che aveva sentito attorno a lei puzza di bruciato. Questo Paese ha avuto purtroppo spesso a che fare con storie di servizi deviati - che non rispondono al governo ma a chissà chi - e non si è mai trattato di belle storie. Finché si è in tempo, si chiudano le stalle e si faccia pulizia.

IL CASO

L'Italia non firma contro Trump

Le sanzioni Usa alla Corte Penale Internazionale scatenano la reazione di 79 Paesi. Il governo non si allinea alla Ue

IL TRIBUNALE DELL'AIA

Fabbrica di sentenze politiche
che costa 200 milioni l'anno

Micalessin a pagina 7

Valeria Robecco

■ Settantanove Paesi hanno diffuso una dichiarazione a sostegno, e contro le sanzioni di Trump, di «indipendenza, imparzialità e integrità» della Corte penale internazionale. Tra i Paesi firmatari della dichiarazione ci sono Germania e Francia, mentre non c'è l'Italia.

con Cesaretti alle pagine 6-7



Fazzo a pagina 5

ESECUTIVO SPIATO SUL CAPO DI GABINETTO CAPUTI

I servizi segreti denunciano il pm Lo Voi

Esposto del Dis: «Il procuratore di Roma ha diffuso notizie riservate»

RICORSO AL GARANTE PER LA PRIVACY

Chat rubate ai parlamentari di Fdi,
Meloni: stima per Salvini è nei fatti

Napolitano a pagina 4

■ Esposto dei servizi segreti contro il procuratore di Roma Francesco Lo Voi per il «caso Caputi». La procura di Roma avrebbe dovuto adottare le necessarie cautele per evitare l'indebita diffusione da parte de «Il Domani». Caputi è il capo di gabinetto della Meloni.

servizio a pagina 4

GIÙ LA MASCHERA

CENA A VILLA CRISANTI

di Luigi Mascheroni

Sarà perché l'influenza invernale è al suo picco (ma cosa c'entra?, niente...), ma la notizia del giorno riguarda il professor Andrea Crisanti. Ve lo ricordate? Il luminare della microbiologia, il testimonial dei tamponi in epoca Covid, l'uomo che si è trasformato in variante, a lungo ingiustamente liquidato come «zanzarologo». Fino a quando per fortuna si è smesso grazie a una dura protesta pubblica. Da parte delle zanzare.

Comunque, è successo che Crisanti, finita la stagione pandemica vissuta da virologo-star, prima si è dato alla politica, senatore del Pd (eletto come



representante degli italiani all'estero, ma residente a Padova, un altro dei lati oscuri del virus) e poi alla bella vita. Dopo anni di ospitate tv, convegni e libri - inocula qui, inocula là - si è comprato una villa storica in Val Lione, terra di zanzare e baccalà. Che ora ha deciso di mettere a reddito, affittandola. Per la sera di San Valentino offre un pacchetto *luxury* - pernottamento, cena stellata e tampone rinofaringeo - a 2.450 euro per una sola coppia. Per evitare assembramenti.

Bene. Noi, che ci siamo prenotati e siamo in lista d'attesa, abbiamo letto il regolamento della serata. Non graditi gli immunodepressi. Necessarie due dosi per l'ingresso. Se si arriva in anticipo, consigliata una vigile attesa. Posti molto distanziati a tavola. Il menù ancora in fase sperimentale (ma bisogna fidarsi).

Linee guida, capirete, un po' stringenti. Noi, sinceramente, ce ne laveremo le mani. Ma sapete com'è. È la scienza che ce lo chiede.

all'interno

AL TOP IN EUROPA

La lezione
italiana
nella lotta
contro i tumori

di Pierpaolo Sileri*

I numeri del cancro nel nostro Paese dimostrano che l'Italia si distingue positivamente nel contrasto alle neoplasie rispetto ad altri in Europa. Abbiamo tassi di sopravvivenza superiori alla media europea riguardo i tumori più frequenti (polmone, prostata, colon, mammella). Non (...)

segue a pagina 15
con Sorbi a pagina 14

OMICIDIO A ROMA

Spari al ladro
I dieci colpi
del vigilante

Stefano Vladovich

■ Vigilante spara 10 colpi durante una rapina, muore un 24enne a Roma.

a pagina 12

INTAXI, L'APP
NUMERO 1 IN ITALIA



www.intaxi.it

IL GIORNO

Speciale

BIT

SABATO 8 febbraio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

Milano, il ruolo emergente della terzogenita

**Barbara Berlusconi
nel cda della Scala
Prime mosse politiche**

Anastasio a pagina 6



Corte Aja, l'Italia non firma contro Trump

Sono 79 i Paesi che condannano le sanzioni Usa alla Cpi, fra loro Francia e Germania. Anche la Ue si schiera: così si aumenta l'impunità Roma non vuole entrare nella querelle. Greppi (docente di diritto internazionale): c'è l'Onu nel mirino del presidente americano

Ottaviani
e Panettiere
alle p. 2 e 3

L'analisi

**Caso Almasri
in Parlamento,
i toni eccessivi
dell'opposizione**

Bruno Vespa alle pagine 6 e 7

L'inchiesta a Milano

**Truffe col nome
di Crosetto:
puntavano pure
Armani e Bertelli**

Servizio a pagina 7

Il rischio bancario

**Pop Sondrio
fredda su Bper,
il ruolo di Unipol
sullo scacchiere**

Ropa, Troise e Nitrosi alle p. 4 e 5

**MILANO, FILMATO DI UNA TELECAMERA INCASTRA IL 48ENNE
SI VEDE L'UOMO CHE ESCE DI CASA E TRASCINA UN BORSONE**



Baby-sitter uccisa, fermato il compagno

C'è anche l'immagine, raccolta dalle telecamere di sorveglianza, dell'uomo che esce dalla casa trascinando un pesante borsone, tra gli elementi a carico

di Pablo Gonzalez Rivas, il 48enne fermato per omicidio volontario aggravato e soppressione di cadavere della compagna Jhoanna Nataly Quintanilla Val-

le. La 40enne è sparita nella notte tra il 24 e il 25 gennaio. Il sospetto è che dentro il borsone ci fosse il suo corpo.

Giorgi e Palma a pagina 15

DALLE CITTÀ

Como, l'appello dei familiari



**Tiziana e Morgan
in auto nel lago
«Sulla tragica fine
l'ora della verità»**

Pioppi a pagina 17

Pavia, caso Poggi: ricorso respinto

**Stasi, un altro no
Ma ora aspetta
i servizi sociali**

G. Moroni a pagina 16



Antitrust: pubblicità ingannevole

**Poltronasofà,
sconti nel mirino**

D'Amato, Bilancioni
e Caporaletti alle pagine 10 e 11

Rimini, urlò scimmia a una cestista

**Daspo di 2 anni
alla madre ultrà**

Zuppiroli
a pagina 9

Frosinone, maestra dà l'allarme

**La mamma
muore
mentre la veste,
bimba
va a scuola
da sola**

Ponchia
a pagina 13

**Oggi su Alias**

CHEMNITZ 2025 Reportage dalla capitale europea della cultura, un tempo chiamata Karl Marx Stadt, dal passato comunista e industriale

**Domani su Alias D**

PAUL MURRAY Lo scrittore irlandese costruisce con feroce ironia il nucleo tragico di un ritratto familiare nel nuovo libro «Il giorno dell'ape»

**Visioni**

ROTTERDAM 54 Intervista alla regista Makarova, nel suo «Perla» le donne alla prova della storia e del '68
Cristina Piccino pagina 13

IN CONFEZIONE DIPLOMATICA
4 EURO 2,00

SABATO 8 FEBBRAIO 2025 - ANNO LV - N° 33

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni in visita da Donal Trump a Mar a Lago foto Filippo Atti/LaPresse



L'Unione europea e l'Omu rispondono alle sanzioni Usa contro la Corte penale internazionale. Settantanove paesi firmatari dello statuto di Roma si schierano in difesa dell'organo di giustizia che ha sede all'Aja. Tutti i più grandi, tranne uno: l'Italia del governo più trumpiano che c'è pag. 2, 3

SALVINI PER IL CASO DEGLI SPYWARE ILLEGALI PUNTA IL DITO SU PALAZZO CHIGI

Spie, «è una storia di servizi in lotta»

■ Una guerra in corso all'interno dei servizi segreti. Da settimane è qualcosa più di un sospetto, ma ieri a evocare questo scenario è stato direttamente il vicepremier Matteo Salvini: «È preoccupante, va fatta chiarezza». Probabilmente è anche una frase che nasce dai malumori

nel governo, accresciuti dalla pubblicazione della chat di Fratelli d'Italia in cui si parlava, nella scorsa legislatura, molto male del leader leghista. Tanto che ieri sera la stessa Giorgia Meloni ha pensato bene di postare una foto sorridente con l'alleato. Salvini ha certamente punta-

to il dito su palazzo Chigi, al quale - in particolare al braccio destro della premier, Alfredo Mantovano - fanno capo i servizi. Ma è un fatto che da due anni a questa parte l'intelligence italiana fa parlare di sé per dimissioni clamorose e dossieraggi.

MERLINI A PAGINA 7

CLAMOROSO ESPOSTO CONTRO LO VOI Rissa tra poteri, il Disvai in procura

■ Un esposto in procura per la diffusione di documenti riservati in relazione al caso Caputi e agli atti dell'Aisi finiti sui giornali. Lo firma il Dis, ma nasce a

palazzo Chigi, che prosegue il suo assedio al pm di Roma. Intanto oggi l'Anm rinnova i suoi vertici, alla ricerca di una giunta unitaria. DIVITO A PAGINA 7

IL SUMMIT A MADRID I Patrioti europei sognano l'America



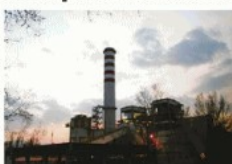
■ Vox fa gli onori di casa alla due giorni dell'ultima destra a Madrid. Orbán, la star, rilancia il «Make Europe Great Again» di Musk. Salvini accorre con Le Pen. A cena con i dirigenti di Heritage Foundation, il think-tank americano autore di Project 2025. TECLERNE A PAGINA 5

LA DIRETTIVA GALLANT «Fate fuoco anche se ci sono ostaggi»



■ Israele, l'ex ministro della difesa Yoav Gallant ammette la «direttiva Annibale»: dal 7 ottobre sparare su Hamas anche se ci fossero ostaggi o civili. Giordania, re Abdullah fa i conti con il ricatto Usa per deportare i gawazi verso Amman, la popolazione scende in piazza. GIORGIO, RIVA A PAGINA 9

PARCO DEL POLLINO La centrale elettrica che spacca la destra



■ Una centrale a biomasse che produce elettricità bruciando 350mila tonnellate di legna all'anno in area protetta patrimonio Unesco: l'impianto Mercure nel parco del Pollino sta spaccando la destra, contrapponendo regione e governo. DIONESALVI, MESSINETTI A PAGINA 16



Trump e i media Resistere alla liberazione dell'odio

JUDITH BUTLER

Mentre Donald Trump emana ogni giorno una serie di ordini esecutivi devastanti e dichiarazioni pubbliche spaventose, non è mai stato così importante evitare di restare intrappolati nella sua oscenità, e concentrarsi su come le questioni siano interconnesse. È facile dimenticare o mettere da parte gli ordini esecutivi della settimana precedente.

— segue a pagina 3 —

Trump e la Cina Il limite del monarca repubblicano

RITA DI LEO

Donald Trump ha ripreso possesso della Casa Bianca e con la spinta di Elon Musk sta ridisegnando il rapporto degli Stati Uniti d'America con il resto del mondo. Come? Delle sue posizioni in economia siamo quotidianamente informati, ma che cosa ha in testa davvero questo personaggio che troppo spesso confina nelle sue origini di «immobiliarista»?

— segue a pagina 15 —

Trump e Musk La religione dei techno nichilisti

LAURA PENNACCHI

Mentre Trump scatena una guerra commerciale mondiale, Musk intensifica il suo sostegno alle destre estreme, a partire dalla tedesca neonazista AfD fino alla proposta di dare vita a una formazione ultranazionalista europea. Il duo Trump-Musk cela tante contraddizioni al proprio interno, su cui bisogna fare leva per farle esplodere ogni volta che si presenta l'occasione.

— segue a pagina 15 —



0 21022 213011

BCC NAPOLI
GRUPPO BCC ICCREA

BCC NAPOLI
GRUPPO BCC ICCREA

BANCA CONTRO CORRENTE

Fondato nel 1892

BANCA CONTRO CORRENTE

€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 38
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/1993

Sabato 8 Febbraio 2025 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](#)

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Ferdinando e Carolina
Nell'Archivio di Stato
lettere quasi d'amore
dei regnanti di Napoli



Giovanni Chianelli
Sono passati alla storia come una delle coppie meno affiatate di sempre. I sovrani Ferdinando I delle Due Sicilie e Maria Carolina d'Austria sono stati raccontati come in perenne lite, culturalmente agli antipodi, uniti dalla sola ragion di stato. Eppure ci sono lettere d'amore che i due si scambiarono per anni.
A pag. 12

Il cinema
"FolleMente"
la commedia
romantica
di Genovese
Titta Fiore a pag. 13



L'editoriale
BLINDARE
L'EXPORT
CON NUOVE
ROTTES

di **Giuliano Noci**

Il sistema produttivo italiano non può fare a meno delle esportazioni. Dimensioni (piccole) della domanda e andamento demografico rendono imprescindibile l'assunzione di una marcata proiezione esterna.
Non è un caso che il nostro export abbia ormai superato abbondantemente i 600 miliardi di Euro e sia in continua crescita: per la precisione siamo passati dai 390 miliardi del 2012 ai 626 del 2023. Siamo diventati il quarto paese al mondo (dietro Cina, USA e Germania) sul fronte delle esportazioni, superando niente di meno che il Giappone (sorpasso avvenuto proprio nel corso del 2024).
Tutto questo è successo in un contesto globale che resta tumultuoso con mercati storici forti in difficoltà. È evidente, come evidenziato ieri sulle colonne di questa testata, che la priorità deve quindi essere quella di riorientare il portafoglio dei mercati di destinazione delle nostre eccellenze. Bene quindi che il nostro Governo si appresti a definire un "Piano B", che guardi ai mercati nuovi: paesi asiatici, sud America e ovviamente Africa.
Viviamo infatti tempi interessanti, forse troppo, sul fronte internazionale. Da un lato, le guerre che si registrano in giro per il mondo rappresentano un fattore che crea incertezza e, in questo senso, inibisce consumo e propensione all'investimento.
Continua a pag. 35

BRADISISMO, SCUDO SICUREZZA

Campi Flegrei, finanziati dal governo cinquanta interventi su scuole, strade e carcere

Volata in tre gare, Conte punta al bottino pieno. Domani c'è l'Udinese



NAPOLI, ORA LA PROVA DEL NOVE

di **Francesco De Luca**

Domani sera il Napoli può volare a +6 sull'Inter, che è uscita a pezzi dai 73 minuti del recupero contro la Fiorentina. È apparsa una

squadra allo sbando, non in grado di approfittare dei problemi di formazione di Palladino, costretto a non poter schierare i nuovi giocatori secondo il regolamento.
Continua a pag. 35
Marotta e Taormina alle pagg. 15, 16 e 17

Mariagiovanna Capone a pag. 2

Intervista al ministro Nello Musumeci



«Sisma, così si attua
la vera prevenzione»

Adesso si potranno
aprire tutti i cantieri

Adolfo Pappalardo a pag. 3

Corte dell'Aja, l'esecutivo non firma il documento

Cpi, l'Europa contro le sanzioni Usa l'Italia con Trump

I Servizi denunciano il procuratore Lo Voi: diffusi documenti riservati sul caso Caputi
Errante, Evangelisti, Sciarra e Ventura alle pagg. 6 e 7

L'analisi

I SEGRETI
CHE FANNO
LA STORIA

di **Mario Ajello**

Ci sono quelli che Corne-
lio Tacito, negli Anna-
les, chiamava gli «arcana im-
perii».
Continua a pag. 34

Punto di Vespa
OPPOSIZIONI
SFIDA
A SINISTRA

di **Bruno Vespa**

In principio fu Renzi a fare
una opposizione senza
quartiere al governo Meloni.
Continua a pag. 35

Il cambio di paradigma/ 1

Energia, al via il mega cavo collegherà Campania e Sicilia



La posa del Tyrrhenian Link

Nando Santonastaso

L'energia prodotta dalle rinnovabili del Sud al servizio del sistema elettrico di Sicilia, Sardegna e Campania. Ma anche del progetto più ampio di hub energetico del Mediterraneo che ha nel Mezzogiorno la sua dimensione più naturale e inevitabile. È nato su queste basi il Tyrrhenian Link, una delle infrastrutture elettriche più rilevanti del Paese che collegherà le isole e la Campania attraverso due cavi sottomarini.
A pag. 4

LA FAME MORDE?
Spegnila con EatStop®
La via innovativa per accrescere la sazietà e perdere peso.

PROVAMI ✓

www.ngnhealthcare.com
Se hai bisogno di consigli non esitare a chiedere il parere di un esperto di nutrizione.

Il cambio di paradigma/ 2

Irpinia, exploit di neo imprese la nuova vita delle aree interne

Gianni Colucci

Può essere considerato un laboratorio a cielo aperto il lotto industriale di 36 mila metri quadrati in Valle Ufita. Siamo tra Napoli e Bari, in provincia di Avellino, dove è aperta una parte di uno dei più grandi cantieri d'Europa per la realizzazione dell'Alta Velocità tra Campania e Puglia. Oltre sei miliardi di euro di investimento per un'area industriale che si fa in tre per dare spazio ad altrettante imprese locali che scommettono sul futuro.
A pag. 5



Operai al lavoro in Irpinia

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 147 - N° 38
Sped. in A.P. 08/02/2025 con L.482/204 art.1 c) DDG RM

NAZIONALE

Sabato 8 Febbraio 2025 • S. Girolamo Emiliani

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Semifinale a Rotterdam
Bellucci, è nata un'altra stella
Battuto Tsitsipas
Martucci nello Sport



La Roma e il mercato
La scossa di Ranieri
«Se si vuole comprare ridurre gli ingaggi»
Servizi nello Sport



DICONO DI TE
Isabella Ferrari
«Così ho sconfitto fischi e pregiudizi»
Pagani a pag. 18



L'editoriale

L'EMERGENZA CARCERI E L'APPORTO DEI PRIVATI

Giuseppe Vegas

Tra gli innumerevoli propositi della seconda presidenza Trump non manca quello di rafforzare il sistema delle prigioni private. Non si tratta di una novità, ma di uno strumento consolidato da oltre un quarantennio negli Usa ed applicato, sebbene in pochi casi, anche in Gran Bretagna. La privatizzazione delle prigioni era nata come sistema per contenere i costi della detenzione, ma nel 2021 venne bloccata dal presidente Biden, poiché in molti casi era stata utilizzata solo come strumento per accrescere i profitti dei gestori.

Fermo restando che il potere coercitivo spetta esclusivamente allo Stato, le modalità di esecuzione di questo particolare servizio non devono necessariamente essere compito di un soggetto pubblico, ma possono essere affidate a un privato tutte le volte in cui non siano in gioco diritti della persona. Non si vede dunque il motivo per cui il criterio che dovrebbe guidare le scelte pubbliche in materia non sia quello dell'economicità. D'altronde, anche una vasta gamma di servizi di pubblica utilità è erogata da soggetti privati: basti solo pensare all'istruzione e alla sanità.

I servizi offerti dai privati possono essere utili per migliorare il sistema carcerario: soprattutto per le prigioni dove sono riste persone meno pericolose o a cui sono state comminate pene di lieve entità. Un approccio pubblico-privato in materia può anche contribuire ad affrontare le tre principali criticità (...)

Continua a pag. 23

Italia con Trump, sfida all'Aia

► Il governo non sottoscrive il documento di condanna delle sanzioni Usa firmato da 79 Paesi
► I Servizi denunciano il procuratore Lo Voi: ha diffuso documenti riservati sul caso Caputi

ROMA Le sanzioni decise da Trump sulla Corte penale dell'Aia incassano la condanna della Ue e di 79 Paesi, ma non dell'Italia. Evangelisti, Sciarra e Ventura alle pag. 2 e 3

Martedì l'audizione del direttore dell'Aise

Il caso dello spyware arriva al Copasir
Salvini: regolamento di conti tra gli 007

ROMA Anche il caso "Paragon Solutions", con il presunto spionaggio di alcuni giornalisti e attivisti italiani, approda al Copasir. Martedì è in programma l'audizione del numero uno dell'Aise,



Giovanni Caravelli. Il ministro Matteo Salvini: «È in atto un regolamento di conti dei servizi di intelligence, ma ho totale fiducia nei vertici». Errante e Pigliatelli alle pag. 4 e 5

L'analisi

I SEGRETI CHE FANNO LA STORIA

Mario Ajello

Ci sono quelli che Cornelio Tacito, negli Annales, chiamava gli «arcana imperii», cioè i segreti del potere appartenenti a quella (...)

Continua a pag. 17

In busta paga circa 50 euro in più al mese

Ministeriali, aumentano le indennità
E arriva la possibilità di anticipi sul Tfr

ROMA Buone notizie per i dipendenti pubblici. Per i ministeriali arriva l'adeguamento delle indennità di amministrazione, una voce della busta paga, che sarà aumentata fino a 614 euro l'anno (circa 50 euro al



mese). Per tutti gli statali invece, il ministro Calderone apre alla possibilità di ottenere un anticipo del Tfr maturato fino a un massimo del 75 per cento. Bassi e Bisozzi a pag. 9

Il vigilante di Roma indagato per omicidio: «Volevano investirmi»



Uccide il ladro, dubbi sulla legittima difesa

I rilievi dei carabinieri dove la guardia giurata ha sparato al ladro. Allegri, Mozzetti e Urbani a pag. 11

Asse tra le Curve e l'estrema destra Daspo a 16 ultrà

► I saluti romani di Acca Larenzia: lo strano gemellaggio tra le tifoserie di Roma e Napoli

Alessia Marani

La saldatura tra ultrà di estrema destra corre anche oltre la fede calcistica. Così, tra i 16 daspatti "fuori contesto" ieri dalla Digos di Roma per i saluti romani durante la commemorazione della strage di Acca Larenzia del 7 gennaio scorso e dell'anno precedente, figurano anche capi storici della Sud giallorossa all'Olimpico e leve emergenti delle curve A e B del Maradona a Napoli.

A pag. 10

Il giallo di Milano

Baby sitter sparita
fermato il fidanzato
«L'assassino è lui»

MILANO La Procura ha disposto il fermo per omicidio volontario aggravato e occultamento di cadavere a carico di Paolo Gonzalez Rivas, il fidanzato di Nataly, la babysitter scomparsa a Milano. Guasco a pag. 10

I dubbi sull'impatto



Ventotene divisa sulla funivia con Santo Stefano

Vittorio Buongiorno

Il progetto di una funivia che li colleghi a Santo Stefano e dia una spinta al turismo isolano divide Ventotene.

A pag. 12

SUPERMERCATO PREFERITO DAI CONSUMATORI
INSEGNE LOCALI

ewex

ALTROCONSUMO APPROVATO

SUPERMERCATO PREFERITO DAI CONSUMATORI

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO
SONO DI ALTRI MONDI

La Luna arriva oggi ad ammorbidire un po' il clima teso instaurato dalla presenza di Marte. Con la sua venuta la tensione cala e lascia apparire tutto un turbinio di emozioni e stati d'animo che si intrecciano fino a confondersi. Il desiderio di partire ed evadere in qualche modo è sempre molto forte, prova ad assecondarlo almeno in parte. Ma prima ritrova il tuo centro con un'attività fisica che ti riporti al corpo e alla salute.

MANTRA DEL GIORNO
Uno sforzo continuo provoca dolore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tante copie con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'ammare a Roma" • € 6,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente
QN CARLINO + HARPER'S BAZAAR in abbinamento obbligatorio con Edizione di Imola non vendibile separatamente € 1,80

SABATO 8 febbraio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Speciale

BIT

+



Civitanova, individuati due ragazzini

Pestato a sangue a 13 anni e filmato dalla baby gang

Cellini a pagina 12



Corte Aja, l'Italia non firma contro Trump

Sono 79 i Paesi che condannano le sanzioni Usa alla Cpi, fra loro Francia e Germania. Anche la Ue si schiera: così si aumenta l'impunità Roma non vuole entrare nella querelle. Greppi (docente di diritto internazionale): c'è l'Onu nel mirino del presidente americano

Ottaviani e Panettiere alle p. 2 e 3

L'analisi

Caso Almasri in Parlamento, i toni eccessivi dell'opposizione

Bruno Vespa alle pagine 6 e 7

L'inchiesta a Milano

Truffe col nome di Crosetto: puntavano pure Armani e Bertelli

Giorgi a pagina 7

Il risiko bancario

Pop Sondrio fredda su Bper, il ruolo di Unipol sullo scacchiere

Ropa, Troise e Nitrosi alle p. 4 e 5

MILANO, FILMATO DI UNA TELECAMERA INCASTRA IL 48ENNE SI VEDE L'UOMO CHE ESCE DI CASA E TRASCINA UN BORSONE



Baby-sitter uccisa, fermato il compagno

C'è anche l'immagine, raccolta dalle telecamere di sorveglianza, dell'uomo che esce dalla casa trascinando un pesante borsone, tra gli elementi a carico

di Pablo Gonzalez Rivas, il 48enne fermato per omicidio volontario aggravato e soppressione di cadavere della compagna Jhoanna Nataly Quintanilla Valle.

le. La 40enne è sparita nella notte tra il 24 e il 25 gennaio. Il sospetto è che dentro il borsone ci fosse il suo corpo.

Giorgi e Palma a pagina 15

DALLE CITTÀ

Bologna, cambia la viabilità

Lavori del tram, rivoluzione in Santa Viola «Negozio a rischio»

Moroni in Cronaca

Bologna, il sondaggio: vince il no

Canale di Reno, cittadini divisi Il dibattito è aperto

Gabrielli in Cronaca

Imola, il grande evento

Prevendita sprint per il concerto degli AC/DC

Agnessi in Cronaca



Antitrust: pubblicità ingannevole

Poltronasofà, sconti nel mirino

D'Amato, Bilancioni e Caporaletti alle pagine 10 e 11



Rimini, urlò scimmia a una cestista

Daspo di 2 anni alla madre ultrà

Zuppiroli a pagina 9

Frosinone, maestra dà l'allarme

La mamma muore mentre la veste, bimba va a scuola da sola

Ponchia a pagina 13





IL SECOLO XIX



SABATO 8 FEBBRAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con "GENTE" in Liguria, A.L. e A.T. - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno XXXIX - NUMERO 33, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50

L'OMAGGIO A CRÉZU DE MÀ

ANDREA CASTANINI
COME È STRANO
FABRIZIO DE ANDRÉ
A SANREMO

“Umbre de muri, muri de mainé, dunde ne vegni, duve l'è ch'andé?... L'estrofe di Crézu de mà, scritta in lingua genovese da Fabrizio De André e Mauro Pagani nel 1984, risuoneranno venerdì prossimo a Sanremo. A cantarle sarà il figlio Cristiano De André insieme al cantautore genovese Bresh, nella serata dedicata alle cover. Nell'intervista scritta da Claudio Cabona a pagina 38 di questo giornale, Cristiano racconta il miracolo di un capolavoro musicale nato nello scetticismo generale dei discografici e diventato un successo internazionale. «Quel disco è un incontro tra culture in una lingua affacciata sul mondo», riassume il figlio di Faber, che da ragazzo vide nascere in casa i brani di questo album, inserito da David Byrne del Talking Heads nell'elenco mondiale dei dischi più belli degli anni '80.

Promette di essere un momento di grande televisione, se non fosse per un particolare che sembra sonato: ed è che Fabrizio De André non volle mai partecipare in prima persona a Sanremo, che per lui era un mondo ostile e lontanissimo. «Nel mio caso dovrei mettere in gara i miei sentimenti, ma quelli non possono essere oggetto di una competizione», era la spiegazione. E poi c'era il dolore per ciò che era accaduto al suo amico fratello Luigi Tenco, suicida dopo la delusione per l'esclusione di “Ciao amore, ciao”. Nella canzone “Preghiera in gennaio”, dedicata a Tenco, De André scrisse, forse pensando a quei giurati: “Signori benpensanti, spero non vi dispiaccia se in cielo, in mezzo ai santi Dio, fra le sue braccia, soffocherò il singhiozzo di quelle labbra smorte, che all'odio e all'ignoranza preferirono la morte”.

Non è la prima volta che la musica di Faber sale sul palco dell'Ariston: nel 2020 Mika aveva eseguito “Amore che vieni amore che vai”. Ma può essere considerato un tradimento che questa volta a cantare sia il figlio? Io non credo, e per diverse ragioni: perché non si tratta di una gara; perché è il giusto omaggio a un gigante della musica e della parola; perché nessuno come il figlio, che ha suonato e composto con lui, può essere il custode di quella eredità.

Non sarà mai Cristiano a fare di Faber - artista spigoloso, anarchico, sincero all'autoleisionismo - un santo-buono per un messaggio pubblicitario o turistico. Questo, purtroppo, ogni tanto avviene invece a Genova, la sua città.

ESPOSTO PER UNA FUGA DI NOTIZIE
Scontro servizi segreti-giudici
Accuse a Lo Voi, Csm in campo

IRENEFAMÀ / PAGINA 9



LETTERA DI 79 PAESI MA ROMA NON FIRMA
Sanzioni alla Corte dell'Aia,
l'Italia non critica Trump

BARBERIS, BRESOLIN, CAMILLI E MALFETANO / PAGINE 6 E 7



I DATI DIFFUSI DA UNIONCAMERE. MONDINI (CONFINDUSTRIA): «PESANO LE CRISI, A PARTIRE DALL'EX ILVA»

Liguria, l'impresa soffre

In 5 anni perse 2 mila realtà. Male industria e commercio. Tengono edilizia, servizi e turismo

La Liguria in cinque anni ha perso oltre duemila imprese. Pesa la crisi dell'industria, ma anche il commercio segna il passo, con 3400 attività chiuse nel periodo. Tengono solo l'edilizia, i servizi e il turismo. Nel dettaglio, le aziende attive sul territorio ligure sono passate da 135.375 unità nel 2020 a 133.224 unità nel 2024. L'allarme delle associazioni di categoria, con la richiesta di «maggiori certezze e continuità nella gestione politica». Il sindacato: «Più industria».

MATTEO DELL'ANTICO / PAGINE 2 E 3

FINE DI UN MITO

Matteo Dell'Antico / PAGINA 2

Technisub chiude
produzione all'estero
dipendenti in “cassa”

Genova dice addio alla Technisub, storica azienda produttrice di attrezzatura subacquea. L'impresa fondata nel capoluogo ligure nel 1962, oggi controllata dal gruppo francese Aqualung, ha annunciato di voler trasferire la produzione a Blackburn, in Gran Bretagna. Cassa integrazione per i 29 lavoratori.

AERONAUTICA, I TURCHI DI BAYKAR INCONTRANO I SINDACATI LIGURI



«Pronti 40 milioni per Piaggio»

Due esemplari di aereo turboprop P180 Evo in volo

LUCA REAGLIATI / PAGINA 3

GENOVA VERSO LE COMUNALI. LA MOSSA CIVICA NEL CAMPO PROGRESSISTA

La sfida di Biolé ai partiti «Io alternativa allo stallo»

Mentre il Partito democratico non esce dal pantano creato attorno ai vari pretendenti interni, l'avvocato Filippo Biolé, presidente dell'Accademia ligure, fa la sua mossa. Si propone come candidato sindaco di Genova e si

dice pronto ad ascoltare il centrosinistra: «Sono l'alternativa allo stallo». Per pungolare il Pd, intanto, anche Linea condivisa indica in Rossella D'Acqui, già assessora provinciale, la sua candidata.

EMANUELE ROSSI / PAGINA 5



MALTEMPO SULLA LIGURIA
SCATTA L'ALLERTA NEVE
NELL'ENTROTERRA

LUCIA CASALI / PAGINA 12

ALL'ACQUARIO

Amori in vasca: i riti di pinguini, granchi e delfini

Silvia Pedemonte / PAGINA 15

La stagione dell'amore si fa sentire anche tra le vasche dell'Acquario di Genova. Ed emergono i riti: dai regali dei pinguini, che costruiscono il “nido” ai suoni dei granchi con le chela.

OGGI IN CAMPO

Genoa e Torino obiettivo centro classifica

Francesco Gambaro / PAGINA 40

Il Genoa fa visita al Torino. Due club che vogliono attestarsi a centro classifica: si annuncia una partita fisica e dura (con rischio neve). Confronto fra mediane affollate e ad alta intensità.

Samp col Modena alla ricerca del successo bis

Damiano Basso / PAGINA 42

Due vittorie di fila in casa mancano alla Samp, da aprile. Mister Semplici ci crede: «Determinante confermarci. Con il Modena sei recuperi di peso, Niang a guidare l'attacco».

BUONGIORNO

Al Museo della scienza di Londra - racconta il Telegraph, quotidiano della capitale - un'audioguida informa i visitatori sulla natura intrinsecamente patriarcale e omofoba dei mattoncini di lego. Per loro essenza, infatti, i mattoncini di lego si incastrano seguendo tecniche simili a quelle dell'accoppiamento sessuale, con mattoncini che penetrano altri mattoncini, ovvero con mattoncini penetrati da altri mattoncini. Lo schema è tipicamente eterosessuale, dice la guida, e induce a pensare all'eterosessualità come l'unica normalità possibile. In altri modi, infatti, i nostri mattoncini non possono incastrarsi. Tutto ciò che non è eterosessuale, siamo dunque indotti a ritenere, è anormale. Sono rimasto molto turbato dalla riflessione. Innanzitutto perché ignoro che idea abbiano a Londra dei rapporti omosessuali:

li: da quanto ne sapevo io, quelli maschili, ma anche quelli femminili, se adeguatamente equipaggiati, seguono la dottrina del mattoncino A che penetra il mattoncino B, al modo contenuto nelle istruzioni degli esperti museali. Poi, se proprio ci vogliamo pensare bene, essendo ogni singolo mattoncino di lego dotato di organi sessuali sia maschili che femminili, e usando alternativamente gli uni e gli altri, come capita, al puro capriccio del caso, beh, non si era mai visto nulla di più fluido nella storia del gender. Infine, in 55 anni di vita, i primi trascorsi a giocare a lego, gli ultimi a veder giocare i miei figli, l'immaginazione mi aveva condotto ovunque tranne che nelle intimità d'alcova dei mattoncini. E una cosa temo: per guardare il lego e vederli YouPorn, bisogna stare male, parecchio.

YouLego | MATTIA FELTRI

NUOVO
BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
Tel: 010 6501501

GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00

www.banco-metalli.com

NUOVO
BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
Tel: 010 6501501

GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00

www.banco-metalli.com

Edizione chiusa in redazione alle 21,30

€ 2,50* in Italia — Sabato 8 Febbraio 2025 — Anno 161°, Numero 38 — ilsole24ore.com

*solo in Puglia e in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Telefisco 2025
Decadenza
dal concordato
se l'errore sugli Isa
va oltre il 30%



Giorgio Gavelli
— a pag. 23

Fisco e immobili
Superbonus,
senza variazioni
al Catasto
partono le lettere

Latour e Parente
— a pag. 24



FTSE MIB 37055,70 -0,18% | XETRA DAX 21787,00 -0,53% | FTSE 100 8700,53 -0,31% | SPREAD BUND 10Y 111,90 +4,70 | Indici & Numeri → p. 25 a 29

Bper: «Su Sondrio offerta amichevole» In cinque mesi un risiko da 50 miliardi

Gli scenari del credito

La replica: «Mossa non concordata né sollecitata»
Martedì il cda della banca

In Borsa la Popolare vola
oltre il prezzo dell'Ops,
scivola la banca emiliana

Nel vortice di operazioni
degli ultimi mesi
è UniCredit la più esposta

«L'operazione non è stata concordata ma non la consideriamo ostile». Lo ha detto il cda di Bper, Gianfranco Papa a proposito dell'Operazione Popolare Sondrio. A Piazza Affari acquisti sui titoli della banca valtellinese (+5,4%) e vendite su Modena (-7,6%). L'offerta di Bper sarebbe già a sconto del 5,5 per cento. Martedì il Cda di Sondrio. Intanto la partita del consolidamento bancario vale circa 30 miliardi, ma se si sbloccasse l'operazione UniCredit Commerzbank il valore raggiungerebbe i 50 miliardi. **Davide Mangano** — a pag. 2-3

IL DATO DI DICEMBRE

Germania, attività
industriale
in calo del 2,4%

Di Donfrancesco — a pag. 7

32mila

POSTI PUBBLICI
Nuova occupazione creata nella
pubblica amministrazione Usa

DISOCCUPAZIONE AL 4%

In Usa a gennaio
creati 143mila
posti di lavoro

Marco Valsania — a pag. 7



A22. Autostrada del Brennero

LETTERA DI SINDACI E PRESIDENTI DI PROVINCIA

«Sul rinnovo
della concessione
Autobrennero
serve attenzione
ai territori»

— a pag. 12

VISTO DA UNIPOL

Cimbri: «Unione
naturale e nella
logica del mercato
in espansione»



Carlo Cimbri,
Ad UnipolSai

Laura Galvagni — a pag. 3

LE PROSPETTIVE

Così la raffica
di Ops ha mutato
il sistema
bancario italiano

Alessandro Graziani — a pag. 2

L'ANALISI

SCOSSA
IMPROVVISA
ALLA FORESTA
PIETRIFICATA

di Marco Onado — a pagina 3

PROFITTI A 130 MILIARDI

**Big Tech, boom di utili
ma fari accesi (e timori)
sugli investimenti**

Vittorio Carlini — a pag. 18



Scenario. Pieno di utili (+27%) per Alphabet, Amazon, Apple, Microsoft, Meta e Netflix, ma il mercato si interroga sul ritorno degli elevati investimenti in intelligenza artificiale

Cartelle, la rottamazione costa 5,2 miliardi

Riscossione

I calcoli dei tecnici Mef
sul peso della sanatoria
sul bilancio di quest'anno

La Lega rilancia la proposta,
Fdi: «Noi favorevoli»
Per Ff «Giorgetti frena»

Matteo Salvini rilancia la proposta
legislativa di una rottamazione delle
cartelle per 10 milioni di italiani e
giura: «Con Giorgetti la vediamo al-
la stessa maniera». Per Ff invece il
ministro «frena», e Fdi rilancia: «Se
è d'accordo, nessun ostacolo». A Via
XX Settembre domina invece il si-
lenzio, che si spiega con una ci-
fra: 5,2 miliardi. Tanto costerebbe la
nuova rottamazione sui saldi di
quest'anno, per la rinuncia a inte-
ressi, sanzioni e aggio e l'allunga-
mento in 10 anni dei pagamenti.

Mobili e Trovati — a pag. 5

IL DOCUMENTO

Riforma
conti pubblici,
freno a garanzie
e crediti
d'imposta

Gianni Trovati — a pag. 5

TELECOMUNICAZIONI

Iliad studia
il dossier Tim
ma non c'è
intenzione
di spezzatino

Blondi, Festa, Olivieri — p. 19

PANORAMA

L'ITALIA NON FIRMA

Corte dell'Aia,
Onu e 79 Paesi
contro le sanzioni
imposte dagli Usa

Mentre il premier israeliano
Netanyahu proponeva il trasfe-
rimento degli abitanti di Gaza in
Arabia Saudita, le sanzioni degli
Stati Uniti alla Corte penale
internazionale hanno provocato
una forte reazione da parte di 79
Paesi membri dell'Onu che si
sono opposti alla decisione Usa
con una dichiarazione congiunta
che l'Italia non ha firmato.

— a pagina 8

FALCHI & COLOMBE

BCE, MENO
PAROLE E PIÙ
TRASPARENZA

di Donato Masciandaro

— a pagina 18

BUSSOLA & TIMONE

CONTRO I DAZI
DIVERSIFICARE
I MERCATI

di Giovanni Tria

— a pagina 9

SERVIZI SEGRETI

Esposto del Dis a Perugia
su azioni procura di Roma

La pubblicazione di informative
d'intelligence sono l'oggetto di
un esposto del Dis alla procura
di Perugia. L'esposto riguarda le
azioni svolte della procura di
Roma.

— a pagina 6

CORTE COSTITUZIONALE

Autonomia, dalla Consulta
altra stretta ai trasferimenti

Nella sentenza della Corte
costituzionale depositata il 20
gennaio i giudici precisano che
anche per trasferire funzioni
«non Lepo» vanno fissati i livelli
essenziali.

— a pagina 6

Motori 24

I nuovi modelli
Citroën rilancia
sulle auto familiari

Giulia Paganoni — a pag. 14

Food 24

Cibo etnico
Il cous cous sempre
più di moda in Italia

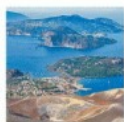
Emiliano Sgambato — a pag. 17

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

LA PRIMA DATA & BUSINESS SCHOOL EUROPEA
DAI LEADER DI OGGI, PER I LEADER DI DOMANI

Bachelor and Master programs


ALLERTA TERREMOTO
**Da Siena a Messina
l'Italia sta tremando**

Bruni alle pagine 12 e 13


IL DRAMMA DELLA BIMBA A FROSINONE
**La mamma muore a casa
e lei va a scuola da sola**

a pagina 13


IL FUTURO DELLA ROMA
**Ranieri al fianco di Friedkin
«Paletti Uefa, serve tempo»**

Biafora e Pes a pagina 26



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Girolamo Emiliani

Sabato 8 febbraio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 38 - € 1,20*

 ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

**La sinistra
che infoiba
il Ricordo**

DI TOMMASO CERNO

Chi come me è nato sul confine orientale, a dieci chilometri dal comunismo titino, aveva aspettato decenni per la Giornata del Ricordo. A differenza della Memoria, che è collettiva per definizione, il Ricordo è lo sforzo di portare verso il cuore, con fatica, qualcosa che non deve essere dimenticato. La strage comunista delle foibe e l'esodo istriano-dalmata hanno falciato più di tutti per trovare il loro posto, sacrosanto, vicino al cuore della Repubblica. Quando Cossiga andò a Bassovizza da capo di Stato, da solo, senza fregi né onori, iniziò un diseglio che il Parlamento sembrava avere completato nel 2004, istituendo la Giornata del Ricordo. Ma oggi, quando il Paese dovrebbe essere unito, una sinistra accettata dall'odio dell'altro, un Anpi senza più un vero partigiano vivo, orde di falsi studenti spinti da centri sociali e roba simile uccidono per la seconda volta quegli innocenti nel nome di una Costituzione che non solo ignorano ma offendono. Non solo Roberto Menia, fautore di quella legge, ha il diritto, anzi il dovere, di testimoniare quel dramma ai più giovani, ma l'intera Repubblica deve riprendere il proprio ruolo di pacificazione censurando la violenza con cui per ragioni di bottega e di bassa macelleria politica contro Giorgio Meloni si vuole infoibare di nuovo, sotto terra, lontano dagli occhi, il dramma celato di quel massacro.

ESPRESSIONISMO FOTOGRAFICO

I COMPAGNI DELLE FOIBE

Ecco come la sinistra vuole cancellare il Giorno del Ricordo dalle scuole alle piazze. Nel silenzio del Pd. Ma la celebrazione è legge dello Stato dal 2004. E Gualtieri diserta Porzus Menia: «Io un indesiderato? Entro dalla porta principale».

Querques alle pagine 2 e 3


LO SFREGIO A CIAVATTA
**Acca Larenzia e la tomba negata
L'appello alla zia**


Campigli a pagina 3

RESA DEI CONTI NEL PD
**Via Bonaccini per Alfieri
La corrente anti Elly
affila le armi: «Cambiare»**

Rosati a pagina 7

Il Tempo di Oshø
**Dopo secoli solo ora arriva
l'omaggio di Roma a Cesare**

**"Sarebbe pure ora di
riaprire le indagini sul mio
omicidio"**

Simongini a pagina 23

LA POLEMICA
**Meloni chiude l'affaire chat
«Con Salvini nessun problema
Andreino avanti insieme»**

Nell'intervista a Il Tempo il Capitano aveva chiesto un chiarimento. E la premier ha risposto con un post.

Manni a pagina 9

**DI ROBERTO
ARDITI**
**La prova più dura
per l'esecutivo**

a pagina 4

**DI AUGUSTO
MINZOLINI**
**Ora riformare
l'intelligence**

a pagina 4

DOPO IL CASO ALMASRI
**Viaggio alla Corte dell'Aia
Carrozzone da 900 dipendenti
che ci costa 150 milioni
per mezza condanna all'anno**
**DI GIULIA
SORRENTINO**

Il caso Almasri non riguarda solo l'Italia. Si apre un dibattito più ampio sull'utilità della Corte penale internazionale. Von der Leyen prende le sue difese su X. Ma è un carrozzone che costa 150 milioni l'anno.

a pagina 5


IL VIGILANTE ARRESTATO
**Uccide il rapinatore
Indagato per omicidio
Candiani: «Assurdo»**

Sirignano a pagina 6


PROPOSTA DI LEGGE IN SENATO
**Lega in pressing
per la rottamazione
delle cartelle fiscali**

Ventura a pagina 15


L'EUROPARELAMENTARE DI AVS
**Scricchiola l'immunità di Salis
L'esame Ue parte giovedì
Deve smontare le accuse di Orban**

Martini a pagina 7

 IN ITALIA PARTE SANVE ECCLEZION TERRITORIALI I VEDI GENENZA
PRESSIONE IN AIRE FOTIALE DI 23/2/2025 CONVI AL 27/2/2025 A 440 METI CORA 1.032 DONA

**INTAXI, L'APP
NUMERO 1 IN ITALIA**


www.intaxi.it


Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 13

IL COMICO ROMANO
**Laganà
«Vi farò ridere
e riflettere»**

Finamore a pagina 24



GreenTours
è la soluzione business
travel & leisure
di cui hai bisogno
Lasciati sorprendere
Contattaci

info@greentours.travel
+39 06.4741137 r.a.
www.greentours.travel

**La calata su Roccaraso
Ecco perché sto con
l'«orda» di napoletani**
DI VITTORIO FELTRI

a pagina 11

Sabato 8 Febbraio 2025
Nuova serie - Anno 34 - Numero 33 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB MilanoUk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francie € 2,50 **€ 2,00***

a pag. 23

DATI BANKITALIA

**È il bonifico
istantaneo
lo strumento
più utilizzato
per le frodi**

Paginici a pag. 28

**Per i socialisti inglesi gli agricoltori espropriano
la natura. Vanno aumentate le superfici incolte**
James Hansen a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Rottamazione per i decaduti

Riapertura in arrivo per i 600 mila contribuenti che non sono in regola con le rate e hanno perso la corsa alla regolarizzazione. Intanto la Lega presenta un nuovo ddl

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Caro Lettore, se puoi leggere questo giornale e questo sito, gran parte del merito è stato Suo, del Professor **Luigi Guatri**. Il professore ci ha lasciato giovedì 6 proprio alla soglia dei 98 anni. Non molti giorni fa la figlia **Fiorella**, che viveva con lui da quando il Professore si era ritirato ad Arenzano, mi aveva scritto per dirmi che al Professore, avrebbe fatto molto piacere se fossi andato a trovarlo. Lo avevo programmato con emozione per la prossima settimana.

Ci eravamo conosciuti nel disastro di **Rizzoli-Corriere della Sera**. Il Professore era stato nominato commissario giudiziario della amministrazione controllata che gestì con grande abilità e rigore fino al punto da salvare la più grande casa editrice italiana. Il nostro rapporto fu molto intenso, anche perché, dirigendo *il Mondo*, ero fra i pochi tra i numerosi giornalisti a ragionare in termini economici. Finita l'amministrazione controllata, arrivò la cordata

continua a pag. 2

Riapertura della rottamazione. Ma solo per i 600 mila decaduti, cioè coloro che, non in regola con le rate, hanno perso la corsa della regolarizzazione. Ma sul tema c'è un vero braccio di ferro nella maggioranza. E alla Camera, i vertici della Lega, a partire dal ministro delle infrastrutture Matteo Salvini, partecipavano alla presentazione (la seconda) del disegno di legge Guasmeroli sulla rottamazione 5.

Bartelli e Stellato a pag. 22

**DA LUNEDÌ IN EDICOLA,
DA DOMANI
IN VERSIONE DIGITALE**

Inchiesta fra gli economisti: non temiamo i dazi di Trump

Valentini a pag. 5



DIRITTO & ROVESCIO

Donald Trump ha promesso di proteggere le criptovalute. Ne ha anche creata una col suo nome, e così ha fatto anche la moglie: **Strump** e **Smelania**, che già capitalizzano miliardi di dollari. Un metodo penale per creare valore dal nulla e incassarne lauti benefici. Le cripto, infatti, non hanno un valore in sé, si basano sulla credibilità di un algoritmo e sulla loro facilità di scambio. E soprattutto sulla garanzia dell'anonimato, che le ha rese uno strumento privilegiato per numerose attività legate all'economia sommersa. Si stima che il riciclaggio valga il 2% dell'economia mondiale: attività che hanno assorbito bisogno di restare nascoste perché legate a traffico di droga, di armi, corruzione, terrorismo, ecc. Tutto il resto è speculazione: se c'è qualcuno che ha bisogno delle cripto e ne avrà sempre più bisogno, ci sarà qualcuno che le compra sperando che aumentino di valore per guadagnarci sopra.

**ANCHE QUESTO TI
SEMBRAVA IMPOSSIBILE?**

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

**VUOI RENDEDERE LA TUA
AZIENDA A PROVA DI FUTURO?**

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptive.it

disruptive

BOLOGNA

MILANO

ZURIGO

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

* Con La legge di bilancio 2025 a € 9,90 in più; Con Criptovalute a € 9,90 in più

LA NAZIONE

Speciale

SABATO 8 febbraio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

BIT

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

Numeri allarmanti in Toscana

**Un ragazzo su quattro
vittima dei bulli
Tredicenne in ospedale**

Cellini, Caroppo e Pieraccini alle pagine 15 e 17



Corte Aja, l'Italia non firma contro Trump

Sono 79 i Paesi che condannano le sanzioni Usa alla Cpi, fra loro Francia e Germania. Anche la Ue si schiera: così si aumenta l'impunità Roma non vuole entrare nella querelle. Greppi (docente di diritto internazionale): c'è l'Onu nel mirino del presidente americano

Ottaviani
e Panettiere
alle p. 2 e 3

L'analisi

**Caso Almasri
in Parlamento,
i toni eccessivi
dell'opposizione**

Bruno Vespa alle pagine 6 e 7

L'inchiesta a Milano

**Truffe col nome
di Crosetto:
puntavano pure
Armani e Bertelli**

Giorgi a pagina 7

Il rischio bancario

**Pop Sondrio
fredda su Bper,
il ruolo di Unipol
sullo scacchiere**

Ropa, Troise e Nitrosi alle p. 4 e 5

**MILANO, FILMATO DI UNA TELECAMERA INCASTRA IL 48ENNE
SI VEDE L'UOMO CHE ESCE DI CASA E TRASCINA UN BORSONE**



Baby-sitter uccisa, fermato il compagno

C'è anche l'immagine, raccolta dalle telecamere di sorveglianza, dell'uomo che esce dalla casa trascinando un pesante borsone, tra gli elementi a carico

di Pablo Gonzalez Rivas, il 48enne fermato per omicidio volontario aggravato e soppressione di cadavere della compagna Jhoanna Nataly Quintanilla Val-

le. La 40enne è sparita nella notte tra il 24 e il 25 gennaio. Il sospetto è che dentro il borsone ci fosse il suo corpo.

Giorgi e Palma a pagina 13

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

**Vertenza Navico:
la lotta continua
Salvi 40 posti
di lavoro alla Gxo**

Cecchetti in Cronaca

Empoli

**Giovane rapinato
dopo la spesa
Via anche le buste**

Puccioni in Cronaca

Empoli

**Beat Festival
Il primo ospite
sarà Capo Plaza**

Servizio in Cronaca



Antitrust: pubblicità ingannevole

**Poltronasofà,
sconti nel mirino**

D'Amato, Bilancioni
e Caporaletti alle pagine 10 e 11

Rimini, urlò scimmia a una cestista

**Daspo di 2 anni
alla madre ultrà**

Zuppiroli
a pagina 9

Frosinone, maestra dà l'allarme

**La mamma
muore
mentre la veste,
bimba
va a scuola
da sola**

Ponchia
a pagina 14

BZ Rebel
 Pay per you

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*Direttore *Mario Orfeo*

Sabato 8 febbraio 2025

Oggi con *d*

Anno 90 N° 23 - In Italia € 2,70


 La nostra carta previsione da associati di € 3,00
 e da Europei gestiti in maniera esclusiva

POLITICA E GIUSTIZIA

Cpi, l'Italia tradisce l'Europa

Von der Leyen si schiera contro le sanzioni americane alla Corte penale internazionale con il sostegno di Parigi, Berlino e Londra. Ma Meloni segue la linea Trump e dice no. L'opposizione: la premier condanna il Paese all'isolamento. Anche l'Onu chiede la revoca. Esposto dei servizi segreti contro il procuratore Lo Voi: ha diffuso notizie riservate

Dalla parte sbagliata

di **Massimo Giannini**

Saranno soddisfatte, adesso, le anime candide persuase che Meloni sarebbe stata la Trump-card vincente da giocare nelle relazioni tra vecchia Europa e nuova America. Com'era facilmente prevedibile – per chi non fosse del tutto accecato dalla malafede – non c'è conflitto aperto da Donald che non veda Giorgia schierata al suo fianco. L'offensiva parallela e incrociata tra Washington e Roma contro la Corte penale internazionale è paradigma della "dottrina Maga", smerciata al popolo Usa dal tycoon rieletto alla Casa Bianca, e della "dottrina Mega", riciclata ai popoli Ue dal *super genius* Elon Musk e prontamente abbracciata dalla Sorella d'Italia persino al Palazzo di Vetro dell'Onu. La scintilla che fa scoppiare il Big Bang è la stessa. Un *kombinat* tecno-politico sovraordinato a qualunque altro potere, che rivendica il diritto a non avere obblighi e a non riconoscere vincoli, né all'interno né all'esterno dei suoi confini ristabili e riaffermati dal sangue e dal suolo. Un fronte comune delle destre estremiste e occidentaliste – da Orbán a Milei, passando per Alice Weidel e Tommy Robinson – pronte a sfasciare i presidi della cooperazione internazionale e i principi dell'ordine liberale.

● continua a pagina 27

Altan

QUA STANNO
SMANTELLANDO
LA DEMOCRAZIA.

E, AL POSTO,
UN RESORT
CON PISCINA
E MASSAGGI.



L'Onu e l'Unione europea difendono la Corte penale internazionale dagli attacchi di Donald Trump. Ma l'Italia si sfilava e non firma la dichiarazione di 79 Paesi contro le sanzioni decise dal presidente degli Stati Uniti nei confronti della Corte dell'Aia. Tra i firmatari ci sono i principali Paesi europei – Germania, Francia, Spagna – e il Regno Unito. Il governo Meloni apre così un nuovo fronte con la Cpi dopo il caso Almasri. E il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, prepara una lettera con una richiesta di chiarimenti. Vicenda Caputi, esposto del Dis contro Francesco Lo Voi: "La Procura di Roma ha diffuso notizie riservate".

 di **Candido, Ciriaco, De Cicco, Foschini, Pucciarelli, Tito e Vitale** ● da pagina 2 a pagina 7

L'intervista

 Parla il ministro
degli Esteri francese

Barrot: "Così
la destra estrema
può distruggere
l'Unione"

 dalla nostra corrispondente
Anais Ginori

● a pagina 11

Il caso

Barbara
Berlusconi
entra nel cda
della Scala

 di **Cerami
e Vecchio**

● a pagina 15



L'inchiesta

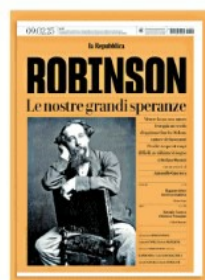
Moratti:
io truffato
dal falso
Crosetto

 di **Di Raimondo**

● a pagina 15



Domani in edicola



Robinson ritorna
a casa Dickens

La storia

Quel gioco di 100 anni
chiamato cruciverba

di **Stefano Bartezzaghi**

Come passa veloce un secolo, quando ci si diverte. L'8 febbraio del 1925, cent'anni fa giusti giusti, per la prima volta in Italia un giornale ha istigato e sfidato il lettore con un poligono di caselle in cui scrivere. E che giornale: la gloriosa *Domenica del Corriere*. Ma scrivere come, cosa? Una parola o un'altra, a penna o a matita, ogni scelta era lasciata a lui.

● alle pagine 28 e 29

Il film

"Diva Futura"
vietato in sala
agli under 14

 di **Arianna Finos**
● a pagina 30

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

 Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
 Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

 Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
 Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941,
 e-mail: pubblicita@amanzoni.it

 Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

 con i Manga di Osamu Tezuka
 € 12,60

N2

L'AMBIENTE

Fai, mezzo secolo dalla nascita
salvare il paesaggio cura l'anima

VITO MANCUSO, RENATO RIZZO - PAGINE 20 E 21



IL RACCONTO

Che fatica diventare scrittrice
il mio esordio è durato 15 anni

NICOLETTA VERNA - PAGINA 26

CALCIO

Kolo Muani, un'altra doppietta
E la Juve vince anche a Como

BALICE, BUCCHERI, TARDELLI - PAGINE 32 E 33



LA STAMPA

SABATO 8 FEBBRAIO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 159 II N. 38 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

IL DIS DENUNCIA IL PROCURATORE CAPO LO VOI PER LA FUGA DI NOTIZIE, CHIESTA AL CSM LA TUTELA PER IL MAGISTRATO

Servizi-giudici, scontro di Stato

Corte dell'Aja, l'Italia non firma la lettera contro gli attacchi di Trump. L'Europa prepara uno scudo

IL COMMENTO

Un conflitto mai visto
nel cuore del Paese

MARCELLO SORGI

Il capo del servizio segreto interno (Dis), Valensise, che denuncia il procuratore capo di Roma, Lo Voi, per diffusione di documenti riservati, ancora non s'era visto in Italia. E d'altra parte, che altro poteva fare il prefetto dopo che il suo diretto superiore, il sottosegretario Mantovano, che proprio dei servizi di sicurezza ha la responsabilità, il giorno prima aveva depositato la stessa accusa al Copasir, il comitato parlamentare di controllo. Colpisce innanzi tutto che due organi vincolati al segreto (il sottosegretario e il responsabile del Dis) rimproverino a un terzo di averlo violato, quando invece si sono premurati subito di far conoscere le loro iniziative, che avrebbero dovuto restare riservate. Ci sono almeno tre fronti aperti sul terreno assai scivoloso dei servizi. Uno è quello tra Meloni e Lo Voi, a cui la premier vuol far pagare l'incriminazione relativa alla scarcerazione e al riaccompagnamento a casa del generale Almasri. - PAGINA 25

BRESOLIN, CAMILLI, DEL VECCHIO, FAMA, LEGATO, LOMBARDO

Gli 007 contro il procuratore di Roma Lo Voi. «Ha diffuso informazioni riservate». Queste le parole messe nero su bianco in una denuncia alla procura di Perugia sulla vicenda che ruota intorno a Gaetano Caputi, capo di gabinetto della premier. - PAGINE 2-7

L'ambiguità di Giorgia
che indebolisce l'Italia

Montesquieu

IL REPORTAGE

Salvini, Orban e Le Pen
l'adunata euro-patriota

NICCOLÒ ZANCAN

Nel nome di Donald Trump. E con la benedizione social di Elon Musk. Oggi, qui a Madrid, va in scena il primo vertice dei «Patrioti» europei contro l'Europa. Almeno, contro l'Europa così per come era nata. BAKKERIA E MONTICELLI - PAGINE 12 E 13

I DIRITTI

La tratta degli uomini
le nostre responsabilità

FABRIZIA GIULIANI

Le parole assolvono molte funzioni, ne discutiamo spesso. Con le parole possiamo fare cose diverse, di alcune siamo molto consapevoli, di altre meno. Raramente ci rendiamo conto di quanto la lingua ci serva per tenere lontane le cose. - PAGINA 17

LA GEOPOLITICA

Dazi, tagli e sparate
così in due settimane
l'uragano Donald
ha sconvolto il mondo

BILL EMMOTT

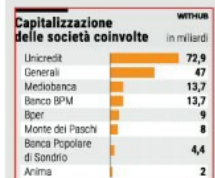


Sono trascorse meno di tre settimane dall'insediamento di Donald Trump come 47esimo presidente degli Stati Uniti, ma sembrano tre anni. - PAGINA 11

L'INCHIESTA

Da Nagel a Orcel
il gioco dell'Opa
della finanza italiana

BALESTRERI, PAOLUCCI, SPINI



Se qualcuno, in altri tempi, l'avesse azzardato prevedere l'arrivo di un'opa su Mediobanca, probabilmente sarebbe stato ricoperto di risate. L'opa è arrivata e a lanciarla è Mps, banca salvata dallo Stato e con lo Stato ancora nel capitale, sebbene risanata e rilanciata. Ma se questa è l'operazione più clamorosa, il complesso gioco fatto di offerte sul mercato e partecipazioni incrociate sta ridisegnando dalle fondamenta l'intero sistema finanziario italiano. In questo intreccio, va registrato che la politica - il governo - ha un ruolo attivo. - PAGINE 14 E 15

GLI INSULTI SOCIAL A UN CALCIATORE DOWN DELLA SQUADRA DI RAGAZZI DIVERSAMENTE ABILI DI TORINO

Noi, più forti dei bulli

SILVIA GARBARINO



Io, schierato in difesa della diversità

GIORGIO CHELLINI

Ma i disabili sono Insuperabili

GIANLUCA NICOLETTI

L'ANALISI

Errore sottovalutare
l'interesse nazionale

GIOVANNI ORSINA

Non è facile definire cosa sia l'interesse nazionale. Eppure, se ci rifiutiamo di tener conto di questa nozione sfuggente, rischiamo di patirne conseguenze gravi e concrete. Nel caso Almasri, di cui discutiamo da giorni, stiamo parlando dell'incolumità dei nostri concittadini impegnati su un terreno complesso e instabile come quello libico. - PAGINA 24

BUONGIORNO

Al Museo della scienza di Londra - racconta il Telegraph, quotidiano della capitale - un'audioguida informa i visitatori sulla natura intrinsecamente patriarcale e omofoba dei mattoncini di lego. Per loro essenza, infatti, i mattoncini di lego si incastrano seguendo tecniche simili a quelle dell'accoppiamento sessuale, con mattoncini che penetrano altri mattoncini, ovvero con mattoncini penetrati da altri mattoncini. Lo schema è tipicamente eterosessuale, dice la guida, e induce a pensare all'eterosessualità come l'unica normalità possibile. In altri modi, infatti, i nostri mattoncini non possono incastrarsi. Tutto ciò che non è eterosessuale, siamo dunque indotti a ritenere, è anormale. Sono rimasto molto turbato dalla riflessione. Innanzitutto perché ignoro che idea abbiano a Londra dei rapporti

omosessuali: da quanto ne sapevo io, quelli maschili, ma anche quelli femminili, se adeguatamente equipaggiati, seguono la dottrina del mattoncino A che penetra il mattoncino B, al modo contenuto nelle istruzioni degli esperti museali. Poi, se proprio ci vogliamo pensare bene, essendo ogni singolo mattoncino di lego dotato di organi sessuali sia maschili che femminili, e usando alternativamente gli uni e gli altri, come capita, al puro capriccio del caso, beh, non si era mai visto nulla di più fluido nella storia del gender. Infine, in 55 anni di vita, i primi trascorsi a giocare a lego, gli ultimi a vederli giocare i miei figli, l'immaginazione mi aveva condotto ovunque tranne che nelle intimità d'alcova dei mattoncini. E una cosa temo: per guardare il lego e vederli YouPorn, bisogna stare male, parecchio.

YouLego

MATTIA FELTRI

SIAMO TUTTI UN PO' BUFFONI

MA NOI ABBIAMO ANCHE UNA **Corte!**

ASSOCIAZIONE I BUFFONI DI CORTE APS

SEGUICI e SOSTIENICI



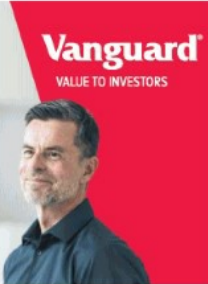
UK £3.42 - Chiffre 10.00
Finances 6.50

**AZIONI PER I DAZI DI TRUMP
C'E CHI PIANGE E CHI RIDE**

**TIM LE MIRE DI ILIAD & C
DIETRO IL RALLY IN BORSA**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



UK £3.42 - Chiffre 10.00
Finances 6.50

€ 4,50

Sabato 8 Febbraio 2025 Anno XXXVI - Numero 028

MF il quotidiano dei mercati finanziari

l'Espresso

Spedizione in A.P. art. 1, c. 1, L. 4600, DCB Milano



INTERVISTA MINISTRO DELLE IMPRESE
**Urso: ecco come faremo
ripartire l'auto in panne**



BOND IN ATTESA DEL NUOVO «PIÙ»
Valore, Italia o Futura?
Il Btp giusto per il 2025

RISIKO *Non si era mai visto: con quella di Bper su Popolare Sondrio salgono a cinque le offerte pubbliche lanciate tra gli istituti italiani. Una rivoluzione da cui si può guadagnare*

BUSSOLA BANCHE

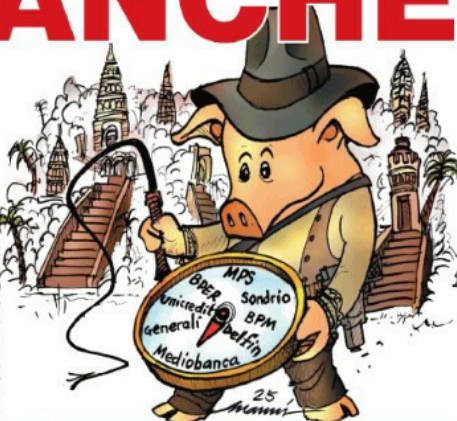
*Quelle da comprare o vendere
per sfruttare la raffica di opa*

ORSI & TORI

di PAOLO PANERAI

Caro Lettore, se puoi leggere questo giornale e questo sito, gran parte del merito è stato Suo, del Professor Luigi Guatri. All'epoca della fondazione di *Class Editori* era Rettore e amministratore delegato dell'Università Bocconi. Il professore ci ha lasciato giovedì 6 proprio alla soglia dei 98 anni. Non molti giorni fa la figlia Fiorella, che viveva con lui da quando il Professore si era ritirato ad Arenzano, mi aveva scritto per dirmi che al Professore,

fotografato con *Milano Finanza* davanti a sé, avrebbe fatto molto piacere se fossi andato a trovarlo. Lo avevo programmato con emozione per la prossima settimana. Ci eravamo conosciuti nel disastro di Rizzoli-Corriere della Sera. Il Professore era stato nominato commissario giudiziario della amministrazione controllata che gestì con grande abilità e rigore fino al punto da salvare la più grande casa editrice italiana. Il nostro rapporto fu molto intenso, anche perché, dirigendo *il Mondo*, ero fra i pochi tra i numerosi giornalisti a ragionare in termini economici. Finita l'amministrazione controllata, arrivò la cordata capitanata dagli Agnelli e con amministratore delegato Carlo Callieri, l'uomo della marcia dei 40 mila. Avevo due anni di contratto garantito, mentre il Professor Guatri si assunse l'onere di



IL DOCUMENTO IN ESCLUSIVA
**Le dieci regole del fondo
pubblico per le ipo delle pmi**

MAXI BONUS A MARANELLO
**Non solo Ferrari: le aziende
che premiano i dipendenti**

LA CRIPTO-CASSAFORTE USA
**L'azzardo di MicroStrategy
può affondare il bitcoin**

• STM
VALTUS

**EXECUTIVE INTERIM
MANAGEMENT,
DRITTI AL PUNTO.**

Studio Temporary Manager™ è il provider italiano di riferimento per l'Executive Interim Management, specializzato nella gestione di situazioni temporanee e operazioni straordinarie, come vuoto manageriale, crescita e cambiamenti aziendali. Con Valtus, leader Internazionale nell'Interim management, operiamo a livello globale offrendo supporto alle aziende con standard operativi e di qualità omogenei in tutto il mondo.

+39 045 80 12 986 | studio@temporarymanager.info | www.temporarymanager.info



**INTERIM
MANAGEMENT**

**PERFORMANCE
IMPROVEMENT**

TURNAROUND

**EXECUTIVE
SEARCH**

● FLESSIBILITÀ
Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.

● VELOCITÀ
Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.

● COMPETENZA
La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.



UK £3.45 - CHN 10.00
Printed in Italy



VALUE TO INVESTORS



**AZIONI PER I DAZI DI TRUMP
C'E CHI PIANGE E CHI RIDE**

**TIM LE MIRE DI ILIAD & C
DIETRO IL RALLY IN BORSA**



VALUE TO INVESTORS



MILANO
FINANZA

www.milanoфинanza.it

€ 4,50

Sabato 8 Febbraio 2025 Anno XXXVI - Numero 028

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Corriere della Sera

Spedizione in A.P. art. 1, c. 1, L. 4600, DCB Milano

INTERVISTA MINISTRO DELLE IMPRESE

**Urso: ecco come faremo
ripartire l'auto in panne**

BOND IN ATTESA DEL NUOVO «PIÙ»

**Valore, Italia o Futura?
Il Btp giusto per il 2025**

RISIKO *Non si era mai visto: con quella di Bper su Popolare Sondrio salgono a cinque le offerte pubbliche lanciate tra gli istituti italiani. Una rivoluzione da cui si può guadagnare*

BUSSOLA BANCHE

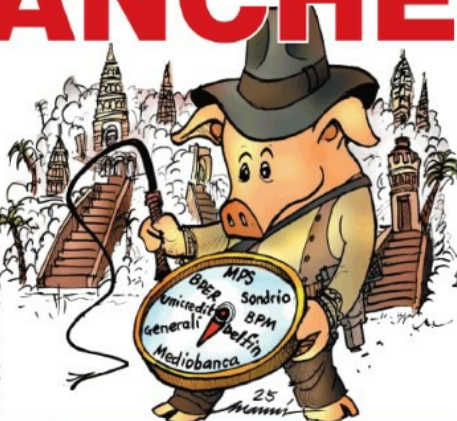
*Quelle da comprare o vendere
per sfruttare la raffica di opa*

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Caro Lettore, se puoi leggere questo giornale e questo sito, gran parte del merito è stato Suo, del Professor Luigi Guatri. All'epoca della fondazione di *Class Editori* era Rettore e amministratore delegato dell'Università Bocconi. Il professore ci ha lasciato giovedì 6 proprio alla soglia dei 98 anni. Non molti giorni fa la figlia Fiorella, che viveva con lui da quando il Professore si era ritirato ad Arenzano, mi aveva scritto per dirmi che al Professore,

fotografato con *Milano Finanza* davanti a sé, avrebbe fatto molto piacere se fossi andato a trovarlo. Lo avevo programmato con emozione per la prossima settimana. Ci eravamo conosciuti nel disastro di Rizzoli-Corriere della Sera. Il Professore era stato nominato commissario giudiziario della amministrazione controllata che gestì con grande abilità e rigore fino al punto da salvare la più grande casa editrice italiana. Il nostro rapporto fu molto intenso, anche perché, dirigendo *il Mondo*, ero fra i pochi tra i numerosi giornalisti a ragionare in termini economici. Finita l'amministrazione controllata, arrivò la cordata capitanata dagli Agnelli e con amministratore delegato Carlo Callieri, l'uomo della marcia dei 40 mila. Avevo due anni di contratto garantito, mentre il Professor Guatri si assunse l'onere di



IL DOCUMENTO IN ESCLUSIVA
**Le dieci regole del fondo
pubblico per le ipo delle pmi**

MAXI BONUS A MARANELLO
**Non solo Ferrari: le aziende
che premiano i dipendenti**

LA CRIPTO-CASSAFORTE USA
**L'azzardo di MicroStrategy
può affondare il bitcoin**

• STM
VALTUS

**EXECUTIVE INTERIM
MANAGEMENT,
DRITTI AL PUNTO.**

Studio Temporary Manager™ è il provider italiano di riferimento per l'Executive Interim Management, specializzato nella gestione di situazioni temporanee e operazioni straordinarie, come vuoto manageriale, crescita e cambiamenti aziendali. Con Valtus, leader Internazionale nell'Interim management, operiamo a livello globale offrendo supporto alle aziende con standard operativi e di qualità omogenei in tutto il mondo.

+39 045 80 12 986 | studio@temporarymanager.info | www.temporarymanager.info



**INTERIM
MANAGEMENT**

**PERFORMANCE
IMPROVEMENT**

TURNAROUND

**EXECUTIVE
SEARCH**

● FLESSIBILITÀ
Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.

● VELOCITÀ
Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.

● COMPETENZA
La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.

Informare

Primo Piano

Ad Ancona il convegno "Il porto come polo di sviluppo strategico del territorio"

È in programma l'11 febbraio Martedì prossimo, presso la Sala Marconi nella sede di Ancona dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, si terrà l'evento "Il porto come polo di sviluppo strategico del territorio: i traffici, le infrastrutture ed i nuovi driver del futuro", organizzato dall'ente portuale in collaborazione con Intesa Sanpaolo. L'iniziativa ha l'obiettivo di far emergere i temi più importanti connessi allo sviluppo del porto di Ancona partendo dalle analisi e dai dati del "Rapporto 2024 sull'economia marittima" di Srm. Saranno inoltre illustrati i risultati della ricerca svolta dall'AdSP e Srm sulle potenzialità di sviluppo dello scalo marchigiano. Programma

Registrazione partecipanti Saluti introduttivi Amm. Isp. (CP) Vincenzo Vitale, Direttore Marittimo delle Marche Giacomo Bugaro, Comune di Ancona, componente Comitato di Gestione Alessandra Florio, Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo Presentazione del Rapporto 2024 Italian Maritime Economy e focus sui risultati della ricerca Alessandro Panaro, Responsabile Maritime & Energy SRM Gruppo Intesa Sanpaolo Porti, logistica e industria Antonello Fontanili, Direttore Generale Uniontrasporti Vincenzo Garofalo, Presidente ADSP Mare Adriatico Centrale **Rodolfo Giampieri**, Presidente **Assoporti** Diego Mingarelli, Presidente Confindustria Ancona Massimo Stronati, Presidente Interporto Marche Spa Intervista al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Edoardo Rixi La dimensione dell'economia produttiva del territorio Stefania Bergamaschi, Direttrice Commerciale Imprese Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo Luca Bocchino, Componente Organismo di Partenariato ADSP, rappresentante autotrasporto Stefano Garraffo, Presidente Agenti raccomandatori mediatori marittimi Marche e Abruzzo Andrea Morandi, Presidente Federlogistica Marche Conclusioni Francesco Acquaroli, Presidente Regione Marche Modera Morena Pivetti, Giornalista esperta di trasporti e logistica.



Il sistema portuale italiano a Berlino Promozione del comparto logistico e portuale nella fiera orto-frutticola

Berlino : Fruit Logistica, la principale fiera internazionale dell'ortofrutta, è in corso in questi giorni a Berlino, ponendo una grande attenzione per questo segmento di traffico. Anche quest'anno tutti i porti italiani si sono presentati all'interno di un padiglione Italia che è stato realizzato da **Assoporti** unitamente all'Agenzia ICE, al fine di sviluppare una sinergia anche per attrarre nuovi investimenti negli scali portuali della Nazione. Nel padiglione istituzionale italiano la cerimonia del taglio del nastro è stata svolta alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida con la partecipazione di Sua Eccellenza l'Ambasciatore italiano in Germania, Fabrizio Bucci, del Presidente di ICE, Matteo Zoppas, e del Direttore della sede di Berlino di ICE, Ferdinando Fiore, oltre ai rappresentanti di Assoporti e dei porti italiani, tra cui il Commissario dell'AdSP del Mar Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli e la Commissaria dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi. La manifestazione, con oltre 2600 espositori provenienti da circa 90 paesi rappresenta uno dei principali appuntamenti mondiali degli operatori del settore agroalimentare e di tutto l'indotto. Mentre l'industria ortofrutticola si muove in un panorama complesso plasmato da cambiamenti climatici, tensioni geopolitiche, crescenti costi di produzione e mutevoli preferenze dei consumatori, Fruit Logistica 2025 funge da piattaforma essenziale per la condivisione delle conoscenze. La fiera presenta un programma di eventi senza pari, con oltre cento relatori pronti a condividere migliaia di nuove idee nei cinque palchi della fiera. "I porti italiani," ha dichiarato il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, "hanno un ruolo di primo piano per l'export e import di molti prodotti ortofrutticoli. La conferma del ruolo dei porti per la filiera è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti che hanno caratterizzato questi giorni di intenso lavoro. Il momento in cui stiamo lavorando è molto particolare e le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, soprattutto quando lavorano in sinergia e collaborazione, diventano ancor più importanti," ha concluso **Giampieri**, sottolineando, inoltre, l'attenzione che il Governo pone a questo importante settore economico.

Informatore Navale

Il sistema portuale italiano a Berlino Promozione del comparto logistico e portuale nella fiera orto-frutticola

02/07/2025 19:38

Berlino : Fruit Logistica, la principale fiera internazionale dell'ortofrutta, è in corso in questi giorni a Berlino, ponendo una grande attenzione per questo segmento di traffico. Anche quest'anno tutti i porti italiani si sono presentati all'interno di un padiglione Italia che è stato realizzato da Assoporti unitamente all'Agenzia ICE, al fine di sviluppare una sinergia anche per attrarre nuovi investimenti negli scali portuali della Nazione. Nel padiglione istituzionale italiano la cerimonia del taglio del nastro è stata svolta alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida con la partecipazione di Sua Eccellenza l'Ambasciatore italiano in Germania, Fabrizio Bucci, del Presidente di ICE, Matteo Zoppas, e del Direttore della sede di Berlino di ICE, Ferdinando Fiore, oltre ai rappresentanti di Assoporti e dei porti italiani, tra cui il Commissario dell'AdSP del Mar Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli e la Commissaria dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi. La manifestazione, con oltre 2600 espositori provenienti da circa 90 paesi rappresenta uno dei principali appuntamenti mondiali degli operatori del settore agroalimentare e di tutto l'indotto. Mentre l'industria ortofrutticola si muove in un panorama complesso plasmato da cambiamenti climatici, tensioni geopolitiche, crescenti costi di produzione e mutevoli preferenze dei consumatori, Fruit Logistica 2025 funge da piattaforma essenziale per la condivisione delle conoscenze. La fiera presenta un programma di eventi senza pari, con oltre cento relatori pronti a condividere migliaia di nuove idee nei cinque palchi della fiera. "I porti italiani," ha dichiarato il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, "hanno un ruolo di primo piano per l'export e import di molti prodotti ortofrutticoli. La conferma del ruolo dei porti per la filiera è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti che hanno caratterizzato questi giorni di intenso lavoro. Il momento in cui stiamo lavorando è molto particolare e le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, soprattutto quando lavorano in sinergia e collaborazione, diventano ancor più importanti," ha concluso Giampieri, sottolineando, inoltre, l'attenzione che il Governo pone a questo importante settore economico.

Ancona: il porto al centro dello sviluppo strategico del territorio

ANCONA - Martedì 11 febbraio, alle ore 15, Sala Marconi della sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ospiterà l'evento "Il porto come polo di sviluppo strategico del territorio: i traffici, le infrastrutture e i nuovi driver del futuro", un'iniziativa promossa dall'Authority in collaborazione con Intesa Sanpaolo. L'incontro offrirà un approfondimento sulle prospettive di crescita dello scalo di Ancona, partendo dai dati del Rapporto 2024 sull'Economia Marittima di SRM - Centro Studi del Gruppo Intesa Sanpaolo e dalla ricerca condotta dall'AdSP e dallo stesso SRM sulle potenzialità di sviluppo del porto marchigiano. Lo scenario globale e nazionale pone i porti italiani di fronte a sfide sempre più complesse: per mantenere alta la competitività del sistema marittimo, è necessario investire in sostenibilità ambientale, digitalizzazione e formazione di capitale umano qualificato. A discuterne, rappresentanti di primo piano del mondo istituzionale, logistico e industriale, tra cui il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. L'evento vedrà inoltre la partecipazione di figure chiave del settore, tra cui Vincenzo Garofalo, Presidente AdSP Mare Adriatico Centrale, Rodolfo Giampieri, Presidente di Assoporti, Diego Mingarelli, Presidente di Confindustria Ancona, e Massimo Stronati, Presidente di Interporto Marche Spa. Il programma dell'evento Dopo i saluti istituzionali di Vincenzo Vitale, Direttore Marittimo delle Marche, Giacomo Bugaro, rappresentante del Comune di Ancona nel Comitato di Gestione AdSP, e Alessandra Florio, Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche di Intesa Sanpaolo, seguirà la presentazione del Rapporto 2024 Italian Maritime Economy a cura di Alessandro Panaro, responsabile Maritime & Energy di SRM. Alle 16:00 inizierà la sessione dedicata a porti, logistica e industria, con interventi di esponenti di spicco del settore, mentre alle 16:50 sarà il momento dell'attesa intervista al Viceministro Edoardo Rixi. A chiudere i lavori, alle 17:50, sarà il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, con una sintesi delle prospettive future del porto di Ancona e del suo ruolo nella crescita economica del territorio. L'evento sarà moderato da Morena Pivetti, giornalista esperta di trasporti e logistica. Un appuntamento strategico per il futuro del porto di Ancona. L'incontro si propone di delineare il ruolo dello scalo dorico nel contesto della Blue Economy italiana e internazionale, mettendo in evidenza i fattori chiave per una crescita sostenibile e innovativa. Investimenti in infrastrutture, efficienza logistica e sinergie tra pubblico e privato saranno i temi centrali del dibattito. Un'occasione per imprese, operatori del settore e istituzioni per confrontarsi sul futuro del porto di Ancona, destinato a diventare un hub strategico per il traffico merci e passeggeri nel Mediterraneo. IL PROGRAMMA DETTAGLIATO:** Ancona - Il porto come polo di sviluppo strategico

Messaggero Marittimo.it



Ancona: il porto al centro dello sviluppo strategico del territorio

ANCONA - Martedì 11 febbraio, alle ore 15, Sala Marconi della sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ospiterà l'evento "Il porto come polo di sviluppo strategico del territorio: i traffici, le infrastrutture e i nuovi driver del futuro", un'iniziativa promossa dall'Authority in collaborazione con Intesa Sanpaolo. L'incontro offrirà un approfondimento sulle prospettive di crescita dello scalo di Ancona, partendo dai dati del Rapporto 2024 sull'Economia Marittima di SRM - Centro Studi del Gruppo Intesa Sanpaolo e dalla ricerca condotta dall'AdSP e dallo stesso SRM sulle potenzialità di sviluppo del porto marchigiano.

Lo scenario globale e nazionale pone i porti italiani di fronte a sfide sempre più complesse: per mantenere alta la competitività del sistema marittimo, è necessario investire in sostenibilità ambientale, digitalizzazione e formazione di capitale umano qualificato. A discuterne, rappresentanti di primo piano del mondo istituzionale, logistico e industriale, tra cui il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. L'evento vedrà inoltre la partecipazione di figure chiave del settore, tra cui Vincenzo Garofalo, Presidente AdSP Mare Adriatico Centrale, Rodolfo Giampieri, Presidente di Assoporti, Diego Mingarelli, Presidente di Confindustria Ancona, e Massimo Stronati, Presidente di Interporto Marche Spa.

Il Messaggero Marittimo è l'unico giornale di settore a livello nazionale che tratta di tutti gli aspetti del mondo marittimo. Copyright © 2025 - L'Editoriale Confindustria Marittima s.r.l. (Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - 60121 Ancona) - P.IVA: 03080204211 - P.IVA: 03080204211 - Capitale Sociale € 1.000.000,00 (Intero versato)

Port Logistic Press

Primo Piano

Assoporti a Fruit Logistica, la principale fiera internazionale dell'ortofrutta a Berlino

Berlino Anche quest'anno tutti i porti italiani si sono presentati all'interno di un padiglione Italia a Fruit Logistica, la principale fiera internazionale dell'ortofrutta a Berlino. Il padiglione è stato realizzato da **Assoporti** unitamente all'Agenzia ICE, al fine di sviluppare una sinergia anche per attrarre nuovi investimenti negli scali portuali della Nazione. Nel padiglione istituzionale italiano la cerimonia del taglio del nastro è stata svolta alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida con la partecipazione di Sua Eccellenza l'Ambasciatore italiano in Germania, Fabrizio Bucci, del Presidente di ICE, Matteo Zoppas, e del Direttore della sede di Berlino di ICE, Ferdinando Fiore, oltre ai rappresentanti di **Assoporti** e dei porti italiani, tra cui il Commissario dell'AdSP del Mar Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli e la Commissaria dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi. La manifestazione, con oltre 2600 espositori provenienti da circa 90 paesi rappresenta uno dei principali appuntamenti mondiali degli operatori del settore agroalimentare e di tutto l'indotto. Mentre l'industria ortofrutticola si muove in un panorama complesso plasmato da cambiamenti climatici, tensioni geopolitiche, crescenti costi di produzione e mutevoli preferenze dei consumatori, Fruit Logistica 2025 funge da piattaforma essenziale per la condivisione delle conoscenze. La fiera presenta un programma di eventi senza pari, con oltre cento relatori pronti a condividere migliaia di nuove idee nei cinque palchi della fiera. I porti italiani, ha dichiarato il Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, hanno un ruolo di primo piano per l'export e import di molti prodotti ortofrutticoli. La conferma del ruolo dei porti per la filiera è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti che hanno caratterizzato questi giorni di intenso lavoro. Il momento in cui stiamo lavorando è molto particolare e le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, soprattutto quando lavorano in sinergia e collaborazione, diventano ancor più importanti, ha concluso Giampieri, sottolineando, inoltre, l'attenzione che il Governo pone a questo importante settore economico.



TRANSIZIONE ENERGETICA, IL RUOLO DELL'IDROGENO E LA TRASFORMAZIONE DI PORTO MARGHERA IN HUB ENERGETICO

Il ruolo dell'idrogeno nella transizione energetica di Porto Marghera è stato il tema al centro dell'evento Aperiporto che si è tenuto ieri pomeriggio nell'ex chiesetta di Santa Marta. Ne hanno discusso ieri all'evento Aperiporto, l'Assessore allo Sviluppo Economico Marcato, il presidente AdSPMAS Di **Blasio**, Bos presidente Hydrogen Park, Dossi presidente Gruppo SAPIO, Crotta direttore generale Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica e Romano dirigente Regione Veneto. Venezia, 06 febbraio - All'incontro, organizzato dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, in collaborazione con Hydrogen Park e SAPIO, hanno partecipato il presidente del **Autorità portuale Fulvio Lino Di Blasio**, Roberto Marcato, Assessore allo Sviluppo economico della Regione del Veneto, Andrea Bos, Presidente di Hydrogen Park, e Alberto Dossi, Presidente del Gruppo SAPIO. Insieme a loro sono intervenuti Stefania Crotta, Direttore Generale Programmi e Incentivi Finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Santo Romano, Direttore Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria della Regione Veneto, Domenico Russo, Direttore di Stabilimento di Porto Marghera del Gruppo Sapi, Francesca Paludetti, Chief Corporate Development Officer del Gruppo Sapi. "In un contesto europeo impegnato a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050- ha introdotto Di **Blasio**, presidente dell'AdSPMAS - siamo chiamati non solo a portare il nostro contributo per la decarbonizzazione ma, nell'ottica di una strategia nazionale, a realizzare un nuovo modello che vede nei porti veri e propri hub energetici. Una sfida che ci ha visti, e ci vede, impegnati in diverse piattaforme progettuali finalizzate a sostenere lo sviluppo di energia da fonti alternative e in particolare dall'idrogeno. La prima collaborazione è stata quella avviata nel 2021 proprio con SAPIO Srl e Hydrogen Park con il memorandum per lo sviluppo di un hub per l'idrogeno verde all'interno dell'area **portuale**. Oggi questo memorandum viene rinnovato e rafforzato e ci vedrà impegnati nel favorire un'integrazione con le realtà industriali e logistiche insediate a Porto Marghera. A questa, si è aggiunto, nel 2022, uno studio realizzato nell'ambito del progetto UE Susport che ha dimostrato la capacità del nostro **sistema portuale** di soddisfare il potenziale fabbisogno di idrogeno dell'hinterland e dell'intero nord-est. Nel 2023, abbiamo preso parte al gruppo di lavoro Cantiere Idrogeno della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità e aderito alla European Hydrogen Port Network, la rete istituita nell'ambito della clean hydrogen partnership che rappresenta e promuove il settore dell'idrogeno in Europa. Si tratta di azioni che stiamo portando avanti nella convinzione che Porto Marghera e l'intero **sistema portuale** veneto possa rivestire un ruolo fondamentale nella transizione energetica e nella capacità di tenere assieme industria, logistica ed economia circolare". "La volontà della

Informatore Navale

TRANSIZIONE ENERGETICA, IL RUOLO DELL'IDROGENO E LA TRASFORMAZIONE DI PORTO MARGHERA IN HUB ENERGETICO

02/07/2025 10:59

Il ruolo dell'idrogeno nella transizione energetica di Porto Marghera è stato il tema al centro dell'evento Aperiporto che si è tenuto ieri pomeriggio nell'ex chiesetta di Santa Marta. Ne hanno discusso ieri all'evento Aperiporto, l'Assessore allo Sviluppo Economico Marcato, il presidente AdSPMAS Di Blasio, Bos presidente Hydrogen Park, Dossi presidente Gruppo SAPIO, Crotta direttore generale Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica e Romano dirigente Regione Veneto. Venezia, 06 febbraio - All'incontro, organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, in collaborazione con Hydrogen Park e SAPIO, hanno partecipato il presidente del Autorità portuale Fulvio Lino Di Blasio, Roberto Marcato, Assessore allo Sviluppo economico della Regione del Veneto, Andrea Bos, Presidente di Hydrogen Park, e Alberto Dossi, Presidente del Gruppo SAPIO. Insieme a loro sono intervenuti Stefania Crotta, Direttore Generale Programmi e Incentivi Finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Santo Romano, Direttore Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria della Regione Veneto, Domenico Russo, Direttore di Stabilimento di Porto Marghera del Gruppo Sapi, Francesca Paludetti, Chief Corporate Development Officer del Gruppo Sapi. "In un contesto europeo impegnato a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050- ha introdotto Di Blasio, presidente dell'AdSPMAS - siamo chiamati non solo a portare il nostro contributo per la decarbonizzazione ma, nell'ottica di una strategia nazionale, a realizzare un nuovo modello che vede nei porti veri e propri hub energetici. Una sfida che ci ha visti, e ci vede, impegnati in diverse piattaforme progettuali finalizzate a sostenere lo sviluppo di energia da fonti alternative e in particolare dall'idrogeno. La prima collaborazione è stata quella avviata nel 2021 proprio con SAPIO Srl e Hydrogen Park con il memorandum per lo sviluppo di un hub per l'idrogeno verde all'interno dell'area portuale. Oggi questo memorandum viene rinnovato e rafforzato e ci vedrà impegnati nel favorire un'integrazione con le realtà industriali e logistiche insediate a Porto Marghera. A questa, si è aggiunto, nel 2022, uno studio realizzato nell'ambito del progetto UE Susport che ha dimostrato la capacità del nostro sistema portuale di soddisfare il potenziale fabbisogno di idrogeno dell'hinterland e dell'intero nord-est. Nel 2023, abbiamo preso parte al gruppo di lavoro Cantiere Idrogeno della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità e aderito alla European Hydrogen Port Network, la rete istituita nell'ambito della clean hydrogen partnership che rappresenta e promuove il settore dell'idrogeno in Europa. Si tratta di azioni che stiamo portando avanti nella convinzione che Porto Marghera e l'intero sistema portuale veneto possa rivestire un ruolo fondamentale nella transizione energetica e nella capacità di tenere assieme industria, logistica ed economia circolare". "La volontà della Regione del Veneto è chiara - ha commentato Roberto Marcato,

Informatore Navale

Venezia

Regione del Veneto è chiara - ha commentato Roberto Marcato, Assessore allo Sviluppo Economico della Regione del Veneto- E a testimoniare c'è la previsione contenuta nel nuovo Piano Energetico regionale licenziato nel 2024 e la manifestazione d'interesse del 22 gennaio 2022 attraverso la quale, la Regione del Veneto, ha aderito al Bando del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE), finanziato dal PNRR, per il sostegno di progetti per la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili in aree dismesse. È in virtù di tale azione politica e amministrativa se abbiamo garantito, tramite bando, un concreto sostegno ai progetti presentati stasera. Ma non ci siamo limitati a questo. La Regione del Veneto ha infatti destinato 30 milioni di euro, risorse stanziati dal Piano Operativo Regionale FESR 2021-2027, per la riconversione verso produzioni green di aree altrimenti abbandonate. Credo che Porto Marghera sia un sito ideale per fare nascere e crescere la Hydrogen Valley regionale, sia per gli spazi che offre, sia per sfruttare al meglio le potenzialità connesse alla ZLS, strumento che abbiamo fortemente voluto e volano per sostenere lo sviluppo di una economia sostenibile rivolta alla transizione ecologica". "Il rinnovo del memorandum tra Sapio, l'**Autorità Portuale** e Hydrogen Park è particolarmente importante perché nasce per rendere Porto Marghera sempre più punto di riferimento nel contesto europeo e del Mediterraneo come hub per l'idrogeno. In particolare, sviluppando infrastrutture all'avanguardia in grado di competere con i porti del Nord Europa e contribuendo così a una transizione energetica sostenibile e ad un'economia circolare" - ha dichiarato Alberto Dossi, Presidente del Gruppo Sapio. "Sapio è presente in quest'area sin dagli anni '80. L'impianto di produzione d'idrogeno che stiamo realizzando con il supporto dei fondi del PNRR rappresenta il primo passo concreto per la creazione di un hub per l'idrogeno. Ma per sostenere il processo di trasformazione del territorio è fondamentale la collaborazione di tutti, delle istituzioni locali in primis e di tutto il tessuto industriale. Unendo le forze contribuiremo allo sviluppo sostenibile di Porto Marghera". "Il Memorandum of Understanding tra **Autorità Portuale**, Hydrogen Park e SAPIO mira a sviluppare l'infrastruttura dell'idrogeno nel perimetro di porto Marghera, per garantire l'accesso alla molecola Verde agli off-takers pubblici e privati su scala industriale"- ha affermato Andrea Bos, Presidente di Hydrogen Park - "Il modello dell'hub per l'idrogeno mira a sviluppare un punto di scambio domestico ed internazionale, che permetta alla domanda interna di accedere ai quantitativi differenziali necessari alla continuità della produzione (di beni e servizi); la realizzazione dell'hydrogen hub è, infatti, uno step fondamentale per garantire al **sistema** industriale la certezza di approvvigionamento di idrogeno su scala petrolifera, tale da abilitare l'attivazione degli investimenti necessari alla transizione verso molecole ambientalmente compatibili. L'Hydrogen hub è uno dei pilastri del progetto della banca per l'idrogeno, sviluppato da Hydrogen park, che infatti, grazie ai suoi grandi soci, può svolgere una funzione di ritiro e rilascio dei quantitativi differenziali generati dalla naturale discontinuità delle rinnovabili, garantendo in questo modo il base load ai progetti nazionali e mettendo a **sistema** le importanti infrastrutture logistiche ed industriali di cui è dotato porto Marghera".

Porto Genova, Comune introdurrà tassa d'imbarco sui viaggiatori

Esentati residenti nel Comune, nelle isole e forze dell'ordine Il Comune di Genova introdurrà un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale fino a un massimo di 3 euro a passeggero, l'imposta non sarà applicata ai residenti nel Comune di Genova, ai residenti nelle isole di destinazione e alle forze dell'ordine in servizio. Lo annuncia il vicesindaco reggente Pietro Piciocchi spiegando che l'introduzione della tassa è stabilita dal disegno di legge n.50 del 2022 per i Comuni sede di città metropolitana che abbiano sottoscritto i patti con la Presidenza del Consiglio dei ministri per il consolidamento dei propri bilanci. La novità sarà discussa prima nella commissione comunale competente e poi passerà all'esame del Consiglio comunale. "Siamo tra i Comuni chiamati a prevedere l'introduzione dell'addizionale di imbarco che già è applicata in altre città, ad esempio sugli scali aeroportuali, come Venezia e Napoli, o per quanto riguarda i **porti** come Palermo e Trieste - spiega Piciocchi -. Per l'applicazione del regolamento dell'addizionale stiamo avendo un primo confronto con i player del settore crociere e del trasporto marittimo. L'addizionale vedrà comunque un'applicazione graduale e sarà finalizzata da un lato ad assicurare ai cittadini gli interventi di alleggerimento dei disagi connessi ai grandi flussi di passeggeri e allo stazionamento delle navi, dall'altro ad attuare interventi di manutenzione necessari a una più ordinata ed efficiente accoglienza dei turisti nella nostra città".



Corriere Marittimo

Genova, Voltri

CMA CGM riorganizza il servizio TMX2 e inserisce 4 porti italiani

La francese CMA CGM ha annunciato la riorganizzazione del servizio settimanale TMX 2 (Turkey Med Express) per il collegamento marittimo tra Turchia settentrionale e Mediterraneo occidentale. Quattro scali italiani vengono inseriti nella riorganizzazione del servizio, questi sono: Napoli - Flavio Gioia, Livorno - TDT, La Spezia - Lsct e Augusta -Est. Oltre ai due che già effettuava: Salerno - SCT, e **Genova** - PSA **Genova** Pra'. Il servizio settimanale partirà da Aliaga il 12 febbraio prossimo, saranno impiegate 4 navi da 1.780 teu, dedicate al mercato della Turchia settentrionale verso l'Italia e la Francia e viceversa. Sarà garantito un collegamento con qualsiasi altra destinazione tramite l'hub di Malta e servirà il mercato italiano per il commercio globale. Questi i porti di rotazione : Aliaga - Gemlik - Izmit - Ambarli - Malta - Salerno - Napoli - Livorno - La Spezia - **Genova** - Marsiglia - Malta - Augusta - Aliaga.

Corriere Marittimo

CMA CGM riorganizza il servizio TMX2 e inserisce 4 porti italiani



02/07/2025 08:01

La francese CMA CGM ha annunciato la riorganizzazione del servizio settimanale TMX 2 (Turkey Med Express) per il collegamento marittimo tra Turchia settentrionale e Mediterraneo occidentale. Quattro scali italiani vengono inseriti nella riorganizzazione del servizio, questi sono: Napoli - Flavio Gioia, Livorno - TDT, La Spezia - Lsct e Augusta -Est. Oltre ai due che già effettuava: Salerno - SCT, e Genova - PSA Genova Pra'. Il servizio settimanale partirà da Aliaga il 12 febbraio prossimo, saranno impiegate 4 navi da 1.780 teu, dedicate al mercato della Turchia settentrionale verso l'Italia e la Francia e viceversa. Sarà garantito un collegamento con qualsiasi altra destinazione tramite l'hub di Malta e servirà il mercato italiano per il commercio globale. Questi i porti di rotazione : Aliaga - Gemlik - Izmit - Ambarli - Malta - Salerno - Napoli - Livorno - La Spezia - Genova - Marsiglia - Malta - Augusta - Aliaga.

Turismo, il Comune introdurrà una tassa di imbarco in porto: fino a tre euro a persona

La misura non sarà applicata ai residenti nel Comune di Genova, ai residenti nelle isole di destinazione nè alle forze dell'ordine in servizio. Il Comune di Genova introdurrà una "tassa di imbarco" per traghetti e crociere, fino a un massimo di tre euro a persona. La proposta della nuova addizionale comunale sarà discussa dalla prossima settimana in commissione, per poi passare al voto del consiglio comunale. La possibilità di introdurre un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale è prevista da una norma nazionale del 2022 ed è limitata ai comuni sede di Città metropolitana che abbiano sottoscritto patti con la presidenza del Consiglio dei ministri per il consolidamento dei propri bilanci. "La misura rientra nell'ambito degli impegni assunti nel Patto per Genova, sottoscritto nel 2022 tra il Comune di Genova e la presidenza del Consiglio dei ministri, che ha dato accesso al nostro Comune, assieme ad altri che sono sede di Città metropolitana, a un trasferimento strutturale da parte dello Stato di 25 milioni all'anno fino al 2032 - spiega il sindaco facente funzioni e assessore al Bilancio, Pietro Piciocchi -. L'addizionale di imbarco è già applicata in altre città come Venezia e Napoli, per gli scali aeroportuali, e Palermo e Trieste, per i porti- aggiunge Piciocchi- per l'applicazione stiamo avendo un primo confronto con i player del settore crociere e del trasporto marittimo". Il sindaco facente funzioni assicura che "non sarà applicata ai residenti nel Comune di Genova, ai residenti nelle isole di destinazione, alle forze dell'ordine in servizio. L'addizionale vedrà, comunque, un'applicazione graduale e sarà finalizzata, da un lato, ad assicurare ai cittadini gli interventi di alleggerimento dei disagi connessi ai grandi flussi di passeggeri e allo stazionamento delle navi, dall'altro, ad attuare interventi di manutenzione necessari a una più ordinata ed efficiente accoglienza dei turisti nella nostra città".



La misura non sarà applicata ai residenti nel Comune di Genova, ai residenti nelle isole di destinazione nè alle forze dell'ordine in servizio. Il Comune di Genova introdurrà una "tassa di imbarco" per traghetti e crociere, fino a un massimo di tre euro a persona. La proposta della nuova addizionale comunale sarà discussa dalla prossima settimana in commissione, per poi passare al voto del consiglio comunale. La possibilità di introdurre un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale è prevista da una norma nazionale del 2022 ed è limitata ai comuni sede di Città metropolitana che abbiano sottoscritto patti con la presidenza del Consiglio dei ministri per il consolidamento dei propri bilanci. "La misura rientra nell'ambito degli impegni assunti nel Patto per Genova, sottoscritto nel 2022 tra il Comune di Genova e la presidenza del Consiglio dei ministri, che ha dato accesso al nostro Comune, assieme ad altri che sono sede di Città metropolitana, a un trasferimento strutturale da parte dello Stato di 25 milioni all'anno fino al 2032 - spiega il sindaco facente funzioni e assessore al Bilancio, Pietro Piciocchi -. L'addizionale di imbarco è già applicata in altre città come Venezia e Napoli, per gli scali aeroportuali, e Palermo e Trieste, per i porti- aggiunge Piciocchi- per l'applicazione stiamo avendo un primo confronto con i player del settore crociere e del trasporto marittimo". Il sindaco facente funzioni assicura che "non sarà applicata ai residenti nel Comune di Genova, ai residenti nelle isole di destinazione, alle forze dell'ordine in servizio. L'addizionale vedrà, comunque, un'applicazione graduale e sarà finalizzata, da un lato, ad assicurare ai cittadini gli interventi di alleggerimento dei disagi connessi ai grandi flussi di passeggeri e allo stazionamento delle navi, dall'altro, ad attuare interventi di manutenzione necessari a una più ordinata ed efficiente accoglienza dei turisti nella nostra città".

Porto di Genova, il Comune introdurrà una tassa d'imbarco sui viaggiatori

Esentati i residenti nel Comune, nelle isole e le forze dell'ordine Il Comune di **Genova** introdurrà un' addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale fino a un massimo di 3 euro a passeggero , l'imposta non sarà applicata ai residenti nel Comune di **Genova**, ai residenti nelle isole di destinazione e alle forze dell'ordine in servizio. Lo annuncia il vicesindaco reggente Pietro Piciocchi spiegando che l'introduzione della tassa è stabilita dal disegno di legge n.50 del 2022 per i Comuni sede di città metropolitana che abbiano sottoscritto i patti con la Presidenza del Consiglio dei ministri per il consolidamento dei propri bilanci. La novità sarà discussa prima nella commissione comunale competente e poi passerà all'esame del Consiglio comunale. "Siamo tra i Comuni chiamati a prevedere l'introduzione dell'addizionale di imbarco che già è applicata in altre città, ad esempio sugli scali aeroportuali, come Venezia e Napoli, o per quanto riguarda i porti come Palermo e Trieste - spiega Piciocchi -. Per l'applicazione del regolamento dell'addizionale stiamo avendo un primo confronto con i player del settore crociere e del trasporto marittimo. L'addizionale vedrà comunque un'applicazione graduale e sarà finalizzata da un lato ad assicurare ai cittadini gli interventi di alleggerimento dei disagi connessi ai grandi flussi di passeggeri e allo stazionamento delle navi, dall'altro ad attuare interventi di manutenzione necessari a una più ordinata ed efficiente accoglienza dei turisti nella nostra città".



Confindustria Spezia 'soddisfatta' per elettrificazione porto

Confindustria La **Spezia** esprime "grande soddisfazione per l'approvazione da parte di Regione Liguria della nuova infrastruttura energetica a servizio del **porto** della **Spezia**". L'autorizzazione, spiega una nota, "rappresenta un passaggio cruciale per il futuro dello scalo spezzino e un segnale concreto di progresso verso una portualità sempre più innovativa e sostenibile". In particolare, Confindustria La **Spezia** intende sottolineare l'importante lavoro svolto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, che, con il decreto del Commissario Straordinario Federica Montaresi, ha approvato il progetto esecutivo del primo lotto dei lavori. "Questo passo conferma la visione strategica delle Istituzioni e degli operatori del settore, impegnati nella realizzazione di un'infrastruttura all'avanguardia, in grado di coniugare efficienza operativa e sostenibilità ambientale. La visione strategica dimostrata e la volontà imprenditoriale di continuare ad investire sul **porto** della **Spezia** in corso, confermano la necessità, come in più sedi ed occasioni richiesto da Confindustria La **Spezia**, che il prossimo presidente dell'Autorità Portuale sia operativo in tempi molto ristretti, pertanto riteniamo che lo stesso, oltre a sommare requisiti previsti dalla normativa vigente, debba possedere le conoscenze del territorio e le capacità di relazionarsi sia con le diverse Istituzioni locali sia con gli stakeholder del territorio. L'elettrificazione delle banchine costituisce un elemento chiave per la riduzione delle emissioni e dell'impatto acustico del **porto**, a beneficio non solo degli operatori ma dell'intera comunità spezzina. Grazie alla possibilità per le navi di spegnere i motori ausiliari durante la sosta, il **porto** della **Spezia** compie un passo avanti verso una logistica più pulita e rispettosa dell'ambiente".



Confindustria Spezia 'soddisfatta' per elettrificazione porto

02/07/2025 14:42

Confindustria La Spezia esprime "grande soddisfazione per l'approvazione da parte di Regione Liguria della nuova infrastruttura energetica a servizio del porto della Spezia". L'autorizzazione, spiega una nota, "rappresenta un passaggio cruciale per il futuro dello scalo spezzino e un segnale concreto di progresso verso una portualità sempre più innovativa e sostenibile". In particolare, Confindustria La Spezia intende sottolineare l'importante lavoro svolto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, che, con il decreto del Commissario Straordinario Federica Montaresi, ha approvato il progetto esecutivo del primo lotto dei lavori. "Questo passo conferma la visione strategica delle Istituzioni e degli operatori del settore, impegnati nella realizzazione di un'infrastruttura all'avanguardia, in grado di coniugare efficienza operativa e sostenibilità ambientale. La visione strategica dimostrata e la volontà imprenditoriale di continuare ad investire sul porto della Spezia in corso, confermano la necessità, come in più sedi ed occasioni richiesto da Confindustria La Spezia, che il prossimo presidente dell'Autorità Portuale sia operativo in tempi molto ristretti, pertanto riteniamo che lo stesso, oltre a sommare requisiti previsti dalla normativa vigente, debba possedere le conoscenze del territorio e le capacità di relazionarsi sia con le diverse Istituzioni locali sia con gli stakeholder del territorio. L'elettrificazione delle banchine costituisce un elemento chiave per la riduzione delle emissioni e dell'impatto acustico del porto, a beneficio non solo degli operatori ma dell'intera comunità spezzina. Grazie alla possibilità per le navi di spegnere i motori ausiliari durante la sosta, il porto della Spezia compie un passo avanti verso una logistica più pulita e rispettosa dell'ambiente".

Città della Spezia

La Spezia

Confindustria soddisfatta per il via libera regionale all'infrastruttura energetica del porto

Confindustria La Spezia esprime grande soddisfazione per l'approvazione da parte di Regione Liguria della nuova infrastruttura energetica a servizio del porto della Spezia. L'autorizzazione rappresenta un passaggio cruciale per il futuro dello scalo spezzino e un segnale concreto di progresso verso una portualità sempre più innovativa e sostenibile. In particolare, Confindustria La Spezia intende sottolineare "l'importante lavoro svolto dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, che, con il decreto del commissario straordinario Federica Montaresi, ha approvato il progetto esecutivo del primo lotto dei lavori. Questo passo conferma la visione strategica delle istituzioni e degli operatori del settore, impegnati nella realizzazione di un'infrastruttura all'avanguardia, in grado di coniugare efficienza operativa e sostenibilità ambientale. La visione strategica dimostrata e la volontà imprenditoriale di continuare ad investire sul porto della Spezia in corso, confermano la necessità, come in più sedi ed occasioni richiesto da Confindustria La Spezia, che il prossimo presidente dell'**Autorità Portuale** sia operativo in tempi molto ristretti, pertanto riteniamo che lo stesso, oltre a sommare requisiti previsti

dalla normativa vigente, debba possedere le conoscenze del territorio e le capacità di relazionarsi sia con le diverse Istituzioni locali sia con gli stakeholder del territorio". "L'elettrificazione delle banchine costituisce un elemento chiave per la riduzione delle emissioni e dell'impatto acustico del porto, a beneficio non solo degli operatori ma dell'intera comunità spezzina. Grazie alla possibilità per le navi di spegnere i motori ausiliari durante la sosta, il porto della Spezia compie un passo avanti verso una logistica più pulita e rispettosa dell'ambiente. Accogliamo con grande favore la notizia che il nostro territorio sia il primo in Italia a completare l'intero ciclo autorizzativo di un'infrastruttura energetica **portuale** di questa portata - aggiungo gli Industriali -. Dalla connessione alla rete di trasmissione nazionale fino agli impianti di cold ironing destinati alle banchine, il porto della Spezia si conferma un punto di riferimento a livello nazionale per lo sviluppo di soluzioni innovative nel settore della portualità e della logistica. Confindustria La Spezia continuerà a supportare con convinzione ogni iniziativa volta a rafforzare la competitività del porto e la sostenibilità del territorio, nella consapevolezza che investire in infrastrutture moderne e tecnologicamente avanzate sia la chiave per garantire crescita economica, sviluppo industriale e rispetto per l'ambiente", conclude la nota dell'associazione di Via Roccatagliata Ceccardi.



02/07/2025 13:02

Comunicato Stampa

Confindustria La Spezia esprime grande soddisfazione per l'approvazione da parte di Regione Liguria della nuova infrastruttura energetica a servizio del porto della Spezia. L'autorizzazione rappresenta un passaggio cruciale per il futuro dello scalo spezzino e un segnale concreto di progresso verso una portualità sempre più innovativa e sostenibile. In particolare, Confindustria La Spezia intende sottolineare "l'importante lavoro svolto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, che, con il decreto del commissario straordinario Federica Montaresi, ha approvato il progetto esecutivo del primo lotto dei lavori. Questo passo conferma la visione strategica delle istituzioni e degli operatori del settore, impegnati nella realizzazione di un'infrastruttura all'avanguardia, in grado di coniugare efficienza operativa e sostenibilità ambientale. La visione strategica dimostrata e la volontà imprenditoriale di continuare ad investire sul porto della Spezia in corso, confermano la necessità, come in più sedi ed occasioni richiesto da Confindustria La Spezia, che il prossimo presidente dell'Autorità Portuale sia operativo in tempi molto ristretti, pertanto riteniamo che lo stesso, oltre a sommare requisiti previsti dalla normativa vigente, debba possedere le conoscenze del territorio e le capacità di relazionarsi sia con le diverse Istituzioni locali sia con gli stakeholder del territorio". "L'elettrificazione delle banchine costituisce un elemento chiave per la riduzione delle emissioni e dell'impatto acustico del porto, a beneficio non solo degli operatori ma dell'intera comunità spezzina. Grazie alla possibilità per le navi di spegnere i motori ausiliari durante la sosta, il porto della Spezia compie un passo avanti verso una logistica più pulita e rispettosa dell'ambiente. Accogliamo con grande favore la notizia che il nostro territorio sia il primo in Italia a completare l'intero ciclo autorizzativo di un'infrastruttura energetica portuale di questa portata: - anello di congiunzione tra gli Industriali -. Dalla connessione alla rete di trasmissione nazionale

Citta della Spezia

La Spezia

Porto spezzino a Fruit Logistica: "In corso investimenti che porteranno significativo sviluppo anche su agroalimentare"

C'è anche la Liguria a Fruit Logistica, la principale fiera della logistica e del commercio mondiale di frutta e verdura fresche che ha riunito alla Messe di Berlino oltre 2.500 espositori provenienti da 90 Paesi di tutto il mondo. Lo stand regionale, coordinato da Liguria International, sotto lo slogan "Liguria. The Fruitful Hub", ha riproposto la formula delle scorse edizioni con la presenza delle due **Autorità** di **sistema portuale** regionali e del Centro agroalimentare di Genova. E se, si legge in una nota di Regione, "il **sistema** dei porti di Genova, Pra', Savona e Vado ha un ruolo chiave nella filiera dei prodotti deperibili per i mercati italiani e del Sud Europa, movimentando oltre 235.000 tonnellate di prodotti freschi in pallet e più di 100.000 container reefer", anche il porto della Spezia "rappresenta da anni uno scalo di riferimento tra i porti contenitori gateway del Mediterraneo, con una quota di traffico nazionale pari al 18%. Lo scalo garantisce, con un totale 564 reefer plugs, un servizio diretto da e per le principali destinazioni internazionali". "Le caratteristiche dello scalo spezzino, le infrastrutture, le capacità operative, i collegamenti logistici e l'intermodalità ferroviaria, che nel 2024 ha raggiunto e talvolta superato il 34% - dichiara Federica Montaresi, commissario straordinario dell'Adsp del Mar ligure orientale -, uniti al processo di digitalizzazione, lo rendono competitivo per il trasporto di prodotti agroalimentari e per la gestione della catena del freddo. Inoltre sono in corso investimenti da parte degli operatori che comporteranno un significativo sviluppo anche per questo settore di traffico legato ad un mercato in forte crescita soprattutto per quanto riguarda l'export dei prodotti italiani provenienti dalla food valley italiana di cui il porto della Spezia è da sempre scalo di riferimento".



Città Metropolitana di Firenze
La Spezia

Regione. La Zona logistica semplificata Toscana diventa operativa, istituito il Comitato di indirizzo

Il Ministro per gli affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione, Tommaso Foti, ha approvato il decreto che istituisce il Comitato, organo di governo della ZLS insieme alla Cabina di regia. Diventa operativa la Zona logistica semplificata Toscana, permettendo così alle imprese dei territori coinvolti di accedere ai vantaggi che ne derivano. Il Ministro per gli affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione, Tommaso Foti, ha infatti approvato pochi giorni fa il decreto che istituisce il Comitato di indirizzo, organo di governo della stessa ZLS insieme alla Cabina di regia. "L'istituzione del Comitato di indirizzo - ha commentato il presidente Eugenio Giani - rappresenta un passo fondamentale per il rilancio della competitività del sistema economico e produttivo toscano. La ZLS nasce per ridurre i tempi per il rilascio delle autorizzazioni e così attrarre investimenti, favorire la crescita delle imprese e potenziare la connessione tra le aree portuali e il tessuto industriale della regione". "Il Comitato - ha aggiunto l'assessore a economia e turismo Leonardo Marras - garantirà un coordinamento efficace delle politiche di sviluppo logistico e industriale, lavorando in stretta sinergia con il Dipartimento per le politiche di coesione. Il suo lavoro sarà fondamentale per semplificare le procedure amministrative e sostenere la creazione di zone franche doganali, offrendo nuove opportunità per le imprese toscane e per l'attrazione di capitali esteri, anche grazie all'attivazione di nuovi strumenti, come lo Sportello Unico regionale per la ZLS. L'obiettivo è chiaro: fare della Toscana un punto di riferimento per l'innovazione logistica e la crescita sostenibile, valorizzando le risorse esistenti". Ricordiamo la sua composizione: a) il Presidente della Regione Toscana o suo delegato, che lo presiede; b) i Presidenti delle due Autorità Portuali che insistono nell'area, vale a dire l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; c) un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri; d) un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; e) un rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; f) l'Amministratore Unico del Consorzio industriale che insiste nell'area, vale a dire il Consorzio per la Zona Industriale Apuana (ZIA); g) i Presidenti delle province di Massa Carrara, Livorno, Prato e Pisa in qualità di uditori o loro delegati; h) il Presidente della Città Metropolitana di Firenze in qualità di uditore o suo delegato; h) i Sindaci dei comuni di Carrara, Collesalveti, Campi Bisenzio, Livorno, Massa, Piombino, Pisa, Portoferraio e Prato in qualità di uditori o loro delegati. Spettano al Comitato di indirizzo tutti i compiti previsti dal Regolamento di istituzione di Zone logistiche semplificate (DPCM 4 marzo 2024 n.40). L'obiettivo è attuare le funzioni della ZLS, coordinare le procedure insediative

Città Metropolitana di Firenze

Regione. La Zona logistica semplificata Toscana diventa operativa, istituito il Comitato di indirizzo

02/07/2025 08:39

Il Ministro per gli affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione, Tommaso Foti, ha approvato il decreto che istituisce il Comitato, organo di governo della ZLS insieme alla Cabina di regia. Diventa operativa la Zona logistica semplificata Toscana, permettendo così alle imprese dei territori coinvolti di accedere ai vantaggi che ne derivano. Il Ministro per gli affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione, Tommaso Foti, ha infatti approvato pochi giorni fa il decreto che istituisce il Comitato di indirizzo, organo di governo della stessa ZLS insieme alla Cabina di regia. "L'istituzione del Comitato di indirizzo - ha commentato il presidente Eugenio Giani - rappresenta un passo fondamentale per il rilancio della competitività del sistema economico e produttivo toscano. La ZLS nasce per ridurre i tempi per il rilascio delle autorizzazioni e così attrarre investimenti, favorire la crescita delle imprese e potenziare la connessione tra le aree portuali e il tessuto industriale della regione". "Il Comitato - ha aggiunto l'assessore a economia e turismo Leonardo Marras - garantirà un coordinamento efficace delle politiche di sviluppo logistico e industriale, lavorando in stretta sinergia con il Dipartimento per le politiche di coesione. Il suo lavoro sarà fondamentale per semplificare le procedure amministrative e sostenere la creazione di zone franche doganali, offrendo nuove opportunità per le imprese toscane e per l'attrazione di capitali esteri, anche grazie all'attivazione di nuovi strumenti, come lo Sportello Unico regionale per la ZLS. L'obiettivo è chiaro: fare della Toscana un punto di riferimento per l'innovazione logistica e la crescita sostenibile, valorizzando le risorse esistenti". Ricordiamo la sua composizione: a) il Presidente della Regione Toscana o suo delegato, che lo presiede; b) i Presidenti delle due Autorità Portuali che insistono nell'area, vale a dire l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; c) un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri; d) un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; e) un rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; f) l'Amministratore Unico del Consorzio industriale che insiste nell'area, vale a dire il Consorzio per la Zona Industriale Apuana (ZIA); g) i Presidenti delle province di Massa Carrara, Livorno, Prato e Pisa in qualità di uditori o loro delegati; h) il Presidente della Città Metropolitana di Firenze in qualità di uditore o suo delegato; h) i Sindaci dei comuni di Carrara, Collesalveti, Campi Bisenzio, Livorno, Massa, Piombino, Pisa, Portoferraio e Prato in qualità di uditori o loro delegati. Spettano al Comitato di indirizzo tutti i compiti previsti dal Regolamento di istituzione di Zone logistiche semplificate (DPCM 4 marzo 2024 n.40). L'obiettivo è attuare le funzioni della ZLS, coordinare le procedure insediative (semplificando i procedimenti e riducendo i tempi di risposta alle imprese), garantire un raccordo tra tutti gli enti la cui

Città Metropolitana di Firenze

La Spezia

(semplificando i procedimenti e riducendo i tempi di risposta alle imprese), garantire un raccordo tra tutti gli enti la cui competenza opera su tali territori, dalle **Autorità di sistema** per i porti, agli enti locali, le Camere di commercio, il Consorzio ZIA, sino all'Agenzia delle dogane. Senza ovviamente tralasciare il sostegno economico alle imprese, sia diretto, che attraverso un regime fiscale agevolato. La Regione nei prossimi giorni, oltre a recepire il decreto ministeriale e ad organizzare la struttura interna, convocherà tutti gli attori del **sistema** (anche soggetti esclusi dal decreto come gli interporti fondamentali a definire il **sistema** nella sua completezza) per dare seguito alla istituzione degli organi politici e tecnici della ZLS ed avviarne l'operatività, con l'inizio del percorso che, tra le altre cose, potrà portare all'istituzione di un unico SUAP (Sportello per le attività produttive) di tutta la ZLS.

Messaggero Marittimo

La Spezia

Confindustria La Spezia: c'è soddisfazione per l'approvazione della nuova infrastruttura energetica

LA SPEZIA - "Confindustria La Spezia esprime grande soddisfazione per l'approvazione da parte di Regione Liguria della nuova infrastruttura energetica a servizio del porto della Spezia." L'autorizzazione rappresenta un passaggio cruciale per il futuro dello scalo spezzino e un segnale concreto di progresso verso una portualità sempre più innovativa e sostenibile. "In particolare, Confindustria La Spezia intende sottolineare l'importante lavoro svolto dall'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale, che, con il decreto del Commissario Straordinario Federica Montaresi, ha approvato il progetto esecutivo del primo lotto dei lavori. Questo passo conferma la visione strategica delle Istituzioni e degli operatori del settore, impegnati nella realizzazione di un'infrastruttura all'avanguardia, in grado di coniugare efficienza operativa e sostenibilità ambientale. La visione strategica dimostrata -si legge nella nota inviata- e la volontà imprenditoriale di continuare ad investire sul porto della Spezia in corso, confermano la necessità, come in più sedi ed occasioni richiesto da Confindustria La Spezia, che il prossimo presidente dell'Autorità portuale sia operativo in tempi molto ristretti, pertanto riteniamo che lo stesso, oltre a sommare requisiti previsti dalla normativa vigente, debba possedere le conoscenze del territorio e le capacità di relazionarsi sia con le diverse Istituzioni locali sia con gli stakeholder del territorio." "Accogliamo con grande favore la notizia che il nostro territorio sia il primo in Italia a completare l'intero ciclo autorizzativo di un'infrastruttura energetica portuale di questa portata. Dalla connessione alla rete di trasmissione nazionale fino agli impianti di cold ironing destinati alle banchine, il porto della Spezia si conferma un punto di riferimento a livello nazionale per lo sviluppo di soluzioni innovative nel settore della portualità e della logistica. Confindustria La Spezia continuerà a supportare con convinzione ogni iniziativa volta a rafforzare la competitività del porto e la sostenibilità del territorio, nella consapevolezza che investire in infrastrutture moderne e tecnologicamente avanzate sia la chiave per garantire crescita economica, sviluppo industriale e rispetto per l'ambiente".

Messaggero Marittimo.it



Confindustria La Spezia: c'è soddisfazione per l'approvazione della nuova infrastruttura energetica

LA SPEZIA - "Confindustria La Spezia esprime grande soddisfazione per l'approvazione da parte di Regione Liguria della nuova infrastruttura energetica a servizio del porto della Spezia." L'autorizzazione rappresenta un passaggio cruciale per il futuro dello scalo spezzino e un segnale concreto di progresso verso una portualità sempre più innovativa e sostenibile.

"In particolare, Confindustria La Spezia intende sottolineare l'importante lavoro svolto dall'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale, che, con il decreto del Commissario Straordinario Federica Montaresi, ha approvato il progetto esecutivo del primo lotto dei lavori. Questo passo conferma la visione strategica delle Istituzioni e degli operatori del settore, impegnati nella realizzazione di un'infrastruttura all'avanguardia, in grado di coniugare efficienza operativa e sostenibilità ambientale.

La visione strategica dimostrata -si legge nella nota inviata- e la volontà imprenditoriale di continuare ad investire sul porto della Spezia in corso, confermano la necessità, come in più sedi ed

Il Messaggero Marittimo è l'unico giornale di massima specialità in circolazione settimanale di settore. Copyright © 2023 - Tutti i diritti sono riservati. (Pagine 12) - L'Ufficio Legale della Impresa di Legnano - 02/88334471 - P.iva 02080290151 - Capitale Sociale € 1.000.000,00 interamente versato

Via al nuovo collegamento di Tarros tra porto della Spezia e interporto di Padova

Il presidente Musso: "Il trasporto ferroviario è componente storica del gruppo". Montaresi (Autorità di sistema portuale): "Siamo ai vertici nazionali nel settore" La Spezia - Dalla Spezia a Padova, passando per Santo Stefano Magra. Da qualche giorno il Gruppo Tarros offre un collegamento intermodale ferroviario che viaggia tra il Terminal del Golfo e l'interporto veneto continuando un percorso, parallelo a quello dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, che punta a una logistica sostenibile e integrata ma anche a connettere tutti i paesi del Mediterraneo. In questo caso, rafforzando la connessione tra il Nord Africa e l'Europa. La novità è sostanziale. I treni che collegheranno il porto della Spezia con l'interporto di Padova avranno partenze settimanali. Le operazioni sul primo convoglio, proveniente dal Veneto e con container destinati al Marocco, si sono già concluse con successo al Terminal del Golfo. Il nuovo servizio, infatti, completa l'offerta intermodale del terminalista e figura un'opportunità di sviluppo per il mercato del Triveneto. «Il trasporto ferroviario rappresenta una componente storica del nostro gruppo e siamo felici di ripartire con questo servizio» ha spiegato il presidente e amministratore delegato del Gruppo Tarros Alberto Musso. Mentre Federica Montaresi, commissario straordinario dell'Authority, ha aggiunto: «L'intermodalità rappresenta per noi un punto di forza. Nel trasporto ferroviario, che nell'ultimo anno ha toccato un +34%, siamo ai vertici nazionali. In un periodo in cui il porto della Spezia è caratterizzato da importanti lavori infrastrutturali che possono comportare una riduzione della capacità ferroviaria, il servizio di navettamento dal porto di Santo Stefano Magra fornito a tutti i terminalisti si conferma strategico per lo sviluppo dei traffici intermodali». Gli operatori, Lsct prima e ora anche Tdg, ha concluso, «hanno subito colto questa opportunità messa in campo da Asdp, che sta rafforzando i servizi offerti a beneficio di tutto il sistema portuale». Mentre Tarros e Autorità di sistema portuale annunciavano l'importante novità, la stessa Montaresi era impegnata anche su altri fronti. A Berlino, in particolar modo. Dove ha partecipato al taglio del nastro del padiglione italiano all'interno di Fruit Logistica: la principale fiera internazionale dell'ortofrutta. Insieme al commissario straordinario di Adsp, anche il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, l'ambasciatore italiano in Germania Fabrizio Bucci, il presidente di Ice Matteo Zoppas e il direttore della sede di Berlino Ferdinando Fiore, e il commissario dell'Adsp del Mar Adriatico Orientale Vittorio Torbianelli. La manifestazione, con oltre 2.600 espositori provenienti da circa 90 paesi, rappresenta uno dei principali appuntamenti mondiali degli operatori del settore agroalimentare e di tutto l'indotto. Fruit Logistica 2025 funge da piattaforma essenziale per la condivisione delle conoscenze, con un programma di eventi senza pari.



02/07/2025 11:33

Daniele Izzo

Il presidente Musso: "Il trasporto ferroviario è componente storica del gruppo". Montaresi (Autorità di sistema portuale): "Siamo ai vertici nazionali nel settore". La Spezia - Dalla Spezia a Padova, passando per Santo Stefano Magra, da qualche giorno il Gruppo Tarros offre un collegamento intermodale ferroviario che viaggia tra il Terminal del Golfo e l'interporto veneto continuando un percorso, parallelo a quello dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, che punta a una logistica sostenibile e integrata ma anche a connettere tutti i paesi del Mediterraneo. In questo caso, rafforzando la connessione tra il Nord Africa e l'Europa. La novità è sostanziale. I treni che collegheranno il porto della Spezia con l'interporto di Padova avranno partenze settimanali. Le operazioni sul primo convoglio, proveniente dal Veneto e con container destinati al Marocco, si sono già concluse con successo al Terminal del Golfo. Il nuovo servizio, infatti, completa l'offerta intermodale del terminalista e figura un'opportunità di sviluppo per il mercato del Triveneto. «Il trasporto ferroviario rappresenta una componente storica del nostro gruppo e siamo felici di ripartire con questo servizio» ha spiegato il presidente e amministratore delegato del Gruppo Tarros Alberto Musso. Mentre Federica Montaresi, commissario straordinario dell'Authority, ha aggiunto: «L'intermodalità rappresenta per noi un punto di forza. Nel trasporto ferroviario, che nell'ultimo anno ha toccato un +34%, siamo ai vertici nazionali. In un periodo in cui il porto della Spezia è caratterizzato da importanti lavori infrastrutturali che possono comportare una riduzione della capacità ferroviaria, il servizio di navettamento dal porto di Santo Stefano Magra fornito a tutti i terminalisti si conferma strategico per lo sviluppo dei traffici intermodali». Gli operatori, Lsct prima e ora anche Tdg, ha concluso, «hanno subito colto questa opportunità messa in campo da Asdp, che sta rafforzando i servizi offerti a beneficio di tutto il sistema

The Medi Telegraph

La Spezia

e oltre cento relatori pronti a condividere migliaia di nuove idee nei cinque palchi della fiera.

Confindustria Spezia "soddisfatta" per l'elettificazione del porto

"L'elettificazione delle banchine costituisce un elemento chiave per la riduzione delle emissioni e dell'impatto acustico del porto, a beneficio non solo degli operatori ma dell'intera comunità spezzina". Confindustria La Spezia esprime "grande soddisfazione per l'approvazione da parte di Regione Liguria della nuova infrastruttura energetica a servizio del porto della Spezia". L'autorizzazione, spiega una nota, "rappresenta un passaggio cruciale per il futuro dello scalo spezzino e un segnale concreto di progresso verso una portualità sempre più innovativa e sostenibile". In particolare, Confindustria La Spezia intende sottolineare l'importante lavoro svolto dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, che, con il decreto del Commissario Straordinario Federica Montaresi, ha approvato il progetto esecutivo del primo lotto dei lavori. "Questo passo conferma la visione strategica delle Istituzioni e degli operatori del settore, impegnati nella realizzazione di un'infrastruttura all'avanguardia, in grado di coniugare efficienza operativa e sostenibilità ambientale. La visione strategica dimostrata e la volontà imprenditoriale di continuare ad investire sul porto della Spezia in corso, confermano la necessità, come in più sedi ed occasioni richiesto da Confindustria La Spezia, che il prossimo presidente dell'**Autorità Portuale** sia operativo in tempi molto ristretti, pertanto riteniamo che lo stesso, oltre a sommare requisiti previsti dalla normativa vigente, debba possedere le conoscenze del territorio e le capacità di relazionarsi sia con le diverse Istituzioni locali sia con gli stakeholder del territorio. L'elettificazione delle banchine costituisce un elemento chiave per la riduzione delle emissioni e dell'impatto acustico del porto, a beneficio non solo degli operatori ma dell'intera comunità spezzina. Grazie alla possibilità per le navi di spegnere i motori ausiliari durante la sosta, il porto della Spezia compie un passo avanti verso una logistica più pulita e rispettosa dell'ambiente".



De Pascale "Da Governo risposte insoddisfacenti su Dogana Ravenna"

BOLOGNA (ITALPRESS) - "Prendiamo atto della risposta del Governo, ma non possiamo ritenerci soddisfatti. Riclassificare l'Ufficio delle Dogane in terza fascia è una scelta ingiustificata che, invece di supportare il rilancio infrastrutturale e logistico del **porto** di **Ravenna**, rischia di penalizzare un'infrastruttura centrale per il commercio nazionale e internazionale proprio nel momento in cui è oggetto di importanti investimenti per il suo potenziamento". E' quanto affermano il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, e l'assessora regionale alle Infrastrutture, Irene Priolo, dopo la risposta del Governo all'interpellanza urgente presentata alla Camera dei deputati dalla parlamentare ravennate Ouidad Bakkali, per chiedere al ministro dell'Economia e delle Finanze di intervenire sulla recente decisione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di declassare l'Ufficio Dogane di **Ravenna** dalla prima alla terza fascia. "Il **Porto** di **Ravenna** è uno snodo fondamentale per l'economia regionale e nazionale, un'infrastruttura che si colloca tra le principali d'Europa per traffici e prospettive di crescita- proseguono de Pascale e Priolo-. Non condividiamo il metodo con cui è stato determinato questo declassamento, basato su parametri che non tengono conto della reale funzione del **porto** e delle dinamiche economiche e logistiche in atto. Fattori che un algoritmo non può calcolare, nè che una revisione triennale è sufficiente a correggere". Il **Porto** di **Ravenna** è al centro di un ampio piano di investimenti e iniziative infrastrutturali fondamentali per la competitività del territorio, a partire dal Progetto HUB, che prevede il potenziamento delle banchine, il dragaggio dei fondali e il miglioramento dei collegamenti ferroviari. A questi interventi si aggiunge l'istituzione della Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna, pensata per attrarre investimenti e rafforzare la competitività del sistema portuale. "Siamo di fronte a una scelta che si basa su un approccio tecnocratico, più che strategico, e che rischia di penalizzare un'infrastruttura in crescita, su cui si stanno concentrando risorse pubbliche e private per rafforzarne il ruolo internazionale- concludono presidente e assessora-. Continueremo a chiedere al Governo di rivedere questa decisione e di adottare criteri di valutazione più aderenti alla realtà economica e strategica del **Porto** di **Ravenna**. Non possiamo accettare che venga penalizzato proprio mentre si stanno gettando le basi per il suo futuro". foto: IPA Agency (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Declassamento Agenzia Dogane di Ravenna. Adm: notizie infondate

ROMA - Il polverone che si è alzato a seguito della comunicazione del declassamento degli uffici doganali della Liguria e di Ravenna, guarda in particolare alle possibili ripercussioni sulle attività portuali degli scali coinvolti. Il caso della regione ligure ha visto alzare gli scudi da più parti, per Ravenna è la stessa Agenzia delle dogane e dei monopoli che attraverso una nota pubblicata fa alcune precisazioni. Nel caso specifico ravennate l'ufficio doganale è stato declassato dalla prima alla terza fascia. Una decisione che ha suscitato preoccupazioni tra le istituzioni locali, le associazioni di categoria e gli operatori portuali. "In merito alla preoccupazione sulle presunte criticità connesse alla riorganizzazione dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna -si legge nella nota Adm- e ai suoi conseguenti effetti sulla realtà portuale, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli precisa che tali informazioni non trovano alcun riscontro e fondamento nei documenti approvati dall'Amministrazione. Il processo di riorganizzazione territoriale in corso, avviato per garantire una maggiore efficienza operativa e assicurare l'integrazione tra le funzioni doganali e quelle dei monopoli, non prevede alcun declassamento o ridimensionamento delle attività dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna, che continuerà a operare con status dirigenziale, senza alcuna dequalificazione del territorio e dei funzionari in servizio. Al contrario, il rafforzamento del presidio dell'Agenzia nel porto di Ravenna è evidente nei numeri relativi all'incremento delle risorse umane e organizzative: il personale in servizio, grazie alla riorganizzazione, passerà dalle attuali 63 unità a 72 e le Posizioni Organizzative di Elevata Responsabilità (POER), grazie alla Riforma del territorio, saranno addirittura raddoppiate. Sulla base di tali dati -continua la nota- va segnalato che, nell'ambito dell'ultimo concorso pubblico rivolto ai futuri funzionari dell'Agenzia, la Direzione territoriale competente ha previsto l'assegnazione di oltre 10 unità di personale proprio all'Ufficio delle Dogane di Ravenna. Ciò a conferma dell'attenzione riservata a questa realtà portuale. Emerge, quindi, l'infondatezza delle preoccupazioni rappresentate, che derivano esclusivamente dalla rivalutazione della retribuzione del Dirigente, che viene portata da 142.434 euro a 133.137. L'Agenzia, al contrario di quanto sostenuto da alcuni giornali, sta rafforzando il porto di Ravenna, anche grazie all'istituzione di nuove posizioni organizzative ad elevata responsabilità, che potranno assicurare un ulteriore sviluppo dei controlli sul territorio ha spiegato il direttore dell'Agenzia, Roberto Alesse. Le notizie di stampa in questione sono fuorvianti, non si fondano su dati oggettivi, né sulla volontà dell'Amministrazione. Non c'è alcun declassamento o riduzione in atto, ma una semplice rimodulazione, prevista per legge, della retribuzione dirigenziale di parte variabile. Non credo che ciò possa oggettivamente rappresentare una minaccia per l'espansione del Porto, per la valorizzazione del territorio e per gli sviluppi infrastrutturali ad

Messaggero Marittimo.it



Declassamento Agenzia Dogane di Ravenna. Adm: notizie infondate

ROMA - Il polverone che si è alzato a seguito della comunicazione del declassamento degli uffici doganali della Liguria e di Ravenna, guarda in particolare alle possibili ripercussioni sulle attività portuali degli scali coinvolti.

Il caso della regione ligure ha visto alzare gli scudi da più parti, per Ravenna è la stessa Agenzia delle dogane e dei monopoli che attraverso una nota pubblicata fa alcune precisazioni.

Nel caso specifico ravennate l'ufficio doganale è stato declassato dalla prima alla terza fascia. Una decisione che ha suscitato preoccupazioni tra le istituzioni locali, le associazioni di categoria e gli operatori portuali.

"In merito alla preoccupazione sulle presunte criticità connesse alla riorganizzazione dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna -si legge nella nota Adm- e ai suoi conseguenti effetti sulla realtà portuale, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli precisa che tali informazioni non trovano alcun riscontro e fondamento nei documenti approvati dall'Amministrazione.

Il Messaggero Marittimo è un'informazione di esclusiva proprietà intellettuale della Messaggero Marittimo. Copyright 2025. Tutti i diritti sono riservati. L'uso non autorizzato è vietato. Per informazioni: 051.2345678. Pagine 12345678910. L'articolo è stato pubblicato il 07/02/2025.

Messaggero Marittimo

Ravenna

esso connessi ha concluso Alesse.

Declassamento dogana, de Pascale: "Porto di Ravenna è strategico. Dal Governo risposte insoddisfacenti"

Noi e 883 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.



Ravenna Today

Declassamento dogana, de Pascale: "Porto di Ravenna è strategico. Dal Governo risposte insoddisfacenti"

02/07/2025 17:34

Noi e 883 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.

Ouidad Bakkali (PD): "Il Governo riveda il declassamento dell'ufficio doganale di Ravenna. Scelta dannosa per un porto strategico"

"Non siamo soddisfatti della risposta ricevuta dal Governo, che di fatto conferma il declassamento dell'ufficio doganale di **Ravenna**. Una decisione che ignora la strategicità del nostro **porto** e gli investimenti in corso". Così l'on. Ouidad Bakkali, intervenendo alla Camera dei Deputati sull'interpellanza urgente relativa al declassamento dell'ufficio doganale di **Ravenna** dalla prima alla terza fascia. L'interpellanza, sostenuta da un ampio fronte istituzionale e sindacale, ha evidenziato le gravi conseguenze che la riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli potrebbe avere sulla competitività e sull'operatività del **porto** ravennate. "Non si tratta di un'allucinazione collettiva, ma di una preoccupazione concreta espressa da sindacati, associazioni di categoria, Regione, Comune e Camera di Commercio", ha sottolineato Bakkali. Il sottosegretario competente ha difeso la riorganizzazione dell'Agenzia, spiegando che la nuova classificazione deriva da un algoritmo di valutazione basato su criteri oggettivi. Tuttavia, non è stata data alcuna rassicurazione concreta sulle ricadute pratiche della misura, né sulla possibilità di una revisione in tempi brevi. Nella sua replica, l'on. Bakkali ha ribadito

l'insoddisfazione per una risposta che di fatto conferma il declassamento, ignorando le criticità espresse dalle istituzioni e dagli operatori del settore: "Abbiamo appreso che possa esserci una revisione, ma che questa avvenga ogni tre anni per noi è fuori tempo massimo. Il **porto** di **Ravenna** sta affrontando investimenti cruciali per il futuro e questa decisione non tiene conto della sua strategicità, in particolare in campo energetico. Chiediamo che il governo sospenda immediatamente questo provvedimento e lo riveda con criteri più adeguati alla realtà operativa." Bakkali ha inoltre sottolineato che l'annunciato incremento dell'organico, comunicato dal direttore dell'Agenzia delle Dogane nella giornata di ieri, è un fatto positivo ma non conseguenza di questa riorganizzazione: "Da anni chiediamo un potenziamento del personale per un ufficio che opera in condizioni di sotto-organico, ma resta il nodo centrale: non conosciamo ancora gli effetti concreti di questo declassamento sulle attività doganali di **Ravenna**. Il governo non può ignorare il rischio che questa scelta penalizzi l'efficienza, la sicurezza e la competitività del nostro **porto**." L'on. Bakkali e il Partito Democratico continueranno a monitorare la situazione e a sollecitare il governo affinché riveda al più presto una decisione che minaccia il futuro del sistema portuale ravennate e dell'economia del Paese.



"Non siamo soddisfatti della risposta ricevuta dal Governo, che di fatto conferma il declassamento dell'ufficio doganale di Ravenna. Una decisione che ignora la strategicità del nostro porto e gli investimenti in corso". Così l'on. Ouidad Bakkali, intervenendo alla Camera dei Deputati sull'interpellanza urgente relativa al declassamento dell'ufficio doganale di Ravenna dalla prima alla terza fascia. L'interpellanza, sostenuta da un ampio fronte istituzionale e sindacale, ha evidenziato le gravi conseguenze che la riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli potrebbe avere sulla competitività e sull'operatività del porto ravennate. "Non si tratta di un'allucinazione collettiva, ma di una preoccupazione concreta espressa da sindacati, associazioni di categoria, Regione, Comune e Camera di Commercio", ha sottolineato Bakkali. Il sottosegretario competente ha difeso la riorganizzazione dell'Agenzia, spiegando che la nuova classificazione deriva da un algoritmo di valutazione basato su criteri oggettivi. Tuttavia, non è stata data alcuna rassicurazione concreta sulle ricadute pratiche della misura, né sulla possibilità di una revisione in tempi brevi. Nella sua replica, l'on. Bakkali ha ribadito l'insoddisfazione per una risposta che di fatto conferma il declassamento, ignorando le criticità espresse dalle istituzioni e dagli operatori del settore: "Abbiamo appreso che possa esserci una revisione, ma che questa avvenga ogni tre anni per noi è fuori tempo massimo. Il porto di Ravenna sta affrontando investimenti cruciali per il futuro e questa decisione non tiene conto della sua strategicità, in particolare in campo energetico. Chiediamo che il governo sospenda immediatamente questo provvedimento e lo riveda con criteri più adeguati alla realtà operativa." Bakkali ha inoltre sottolineato che l'annunciato incremento dell'organico, comunicato dal direttore dell'Agenzia delle Dogane nella giornata di ieri, è un fatto positivo ma non conseguenza di questa riorganizzazione: "Da anni chiediamo un potenziamento del personale per un ufficio che opera in condizioni di sotto-organico, ma resta il nodo centrale: non conosciamo ancora gli effetti concreti di questo declassamento sulle attività doganali di Ravenna. Il governo non può ignorare il rischio che questa scelta penalizzi l'efficienza, la sicurezza e la competitività del nostro porto." L'on. Bakkali e il Partito Democratico continueranno a monitorare la situazione e a sollecitare il governo affinché riveda al più presto una decisione che minaccia il futuro del sistema portuale ravennate e dell'economia del Paese.

L'Agenzia delle Dogane replica: "Preoccupazioni infondate e fuorvianti: nessun declassamento per il porto di Ravenna"

Secondo quanto riportato dal quotidiano on line del trasporto marittimo Shipping Italy l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha smentito ogni ipotesi di declassamento dell'Ufficio delle Dogane di **Ravenna**, rispondendo ai timori espressi nei giorni scorsi dagli operatori portuali e dalla Regione Emilia-Romagna. L'Agenzia ha chiarito che la riorganizzazione in corso mira a una maggiore efficienza operativa e a un'integrazione tra le funzioni doganali e quelle dei monopoli, senza alcuna riduzione delle attività. L'ufficio manterrà lo status dirigenziale e il personale sarà incrementato da 63 a 72 unità. Secondo l'Agenzia, le preoccupazioni, definite infondate, deriverebbero esclusivamente dalla riduzione della retribuzione del dirigente, passata da 142.434 euro a 133.137 euro. Il direttore delle Dogane, Roberto Alesse, ha dichiarato che le notizie circolate sarebbero "fuorvianti e non basate su dati oggettivi". Ha inoltre sottolineato che "non c'è alcun declassamento o riduzione in atto, ma solo una rimodulazione prevista per legge della retribuzione dirigenziale di parte variabile". Alesse ha concluso escludendo che tale variazione possa minacciare l'espansione del **porto**, la valorizzazione del territorio o gli sviluppi infrastrutturali ad esso connessi.



CISL Romagna: sul declassamento della Dogana di Ravenna risposte insufficienti dal Governo, la realtà è un'altra

In merito al comunicato diffuso dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli sull'Ufficio delle Dogane di **Ravenna** e alla risposta di poche ore fa all'interrogazione presentata alla Camera dei deputati dall'Onorevole Bakkali, come CISL e CISL FP Romagna non possiamo certo ritenerci soddisfatti. Raccomandato da Di fatto l'operazione riorganizzazione non fa che fotografare l'esistente e nemmeno in modo del tutto corretto, mentre è del tutto assente una visione di prospettiva che tenga conto ed accompagni in modo coerente gli investimenti e tutti gli interventi in atto per lo sviluppo dell'attività portuale ed indirettamente del territorio ravennate, emiliano romagnolo e nazionale. Si è detto che è solo una questione di retribuzione del dirigente. Un'affermazione che suona come specchietto per le allodole. La retribuzione del dirigente è solo una conseguenza della valutazione della complessità attuata tramite algoritmo, non il fine. Il declassamento da prima a terza fascia riguarda prima di tutto un cambiamento del modello organizzativo del lavoro. Comporta infatti una riorganizzazione delle funzioni, che così attuata riduce la capacità di risposta alle necessità operative, che in questo contesto cresceranno con ritmi ben più veloci di qualsiasi monitoraggio triennale annunciato, col rischio così di perdere opportunità, perché come sappiamo chi non trova risposte adeguate in un luogo le cerca altrove. Si è detto che si potenzia l'operatività tramite il raddoppio delle Posizioni Organizzative di Elevata Responsabilità (POER) e i maggiori organici. Anche in questo i conti non tornano. E' vero che le POER passano da 1 a 2, ma allo stesso tempo le posizioni organizzative di reparto si riducono da 3 a 2, senza un reale incremento del totale. Non vediamo potenziamenti: fino ad oggi era prevista 1 POER per dogane e accise, nella riorganizzazione sono previste 2 POER per dogane, accise, tabacchi e monopoli. Una mera redistribuzione di compiti, senza un reale miglioramento. Difficile sostenere che possa aumentare l'efficienza operativa. Anche prendendo in esame gli organici complessivi, i numeri dichiarati dal Direttore Generale di Dogane e Monopoli appaiono solo un mero tentativo di nascondere l'evidenza. Sappiamo infatti che, fino a pochi anni fa, l'organico previsto per la sola Dogana era di 89 unità, numero peraltro mai raggiunto, mentre ora si vuol far credere che ci sarà un potenziamento perché in totale si arriverà a 72 unità. Ebbene guardiamo dentro questo annunciato potenziamento. Attualmente, l'organico in servizio è di 56 unità per la Dogana (+2 in prova) e di 5 unità per i Monopoli (+1 in prova). Sommando questi numeri, si arriva a circa 61/64 unità. Anche la previsione di 10 unità in più assunte da concorso, non è una conseguenza diretta della riorganizzazione, ma è un dato precedente. A conti fatti, gli organici restano praticamente gli stessi. La verità è che siamo di fronte a una operazione inadeguata per valutazione della complessità e modello organizzativo adottato. L'esponente del Governo, rispondendo



all'On. Bakkali, ha prospettato una eventuale rivisitazione della pesatura e quindi dell'organizzazione dell'Ufficio di **Ravenna**, al termine dei 3 anni di attribuzione dell'incarico dirigenziale. Ma si tratta di un tempo enorme per una realtà portuale in forte espansione come quella di **Ravenna**. In tre anni il mondo cambia e con esso deve saper cambiare anche la struttura dell'Amministrazione Pubblica. Si può anche cambiare un direttore generale ogni 3 anni, ma i cambiamenti di una struttura organizzativa che deve essere volano di sviluppo, necessitano di tempi e modi ben diversi. Ci auguriamo che le dichiarazioni dell'Agenzia siano solo una difesa d'ufficio e che si possano adottare misure più concrete per affrontare la vera sfida dello sviluppo. Per quanto ci riguarda la vera risposta a queste problematiche è rimettere **Ravenna** in prima fascia, non per questioni legate alla retribuzione del dirigente, ma per il riconoscimento della complessità del nostro territorio, che richiede un approccio diverso e più consapevole. Come CISL e CISL FP Romagna continueremo a vigilare e a lavorare con determinazione per questo risultato, nell'interesse del personale e dei servizi erogati. Le tante dichiarazioni da più parti formulate a sostegno di questa vicenda, fanno sperare che non saremo gli unici a ricercare questo risultato. Per andare oltre le singole dichiarazioni e dar vita ad una concreta convergenza, però, occorre un' iniziativa istituzionale capace di mettere in campo visibili azioni comuni, come è stato fatto in altre occasioni, per perseguire l'interesse del territorio e mantenere alta l'attenzione sulle problematiche derivanti da una riorganizzazione che rimane profondamente sbagliata CISL Romagna CISL FP Romagna Leggi anche **porto** L'Agenzia delle Dogane replica: "Preoccupazioni infondate e fuorvianti: nessun declassamento per il **porto** di **Ravenna**".

Sul declassamento della Dogana di Ravenna arriva la replica di de Pascale e Priolo: "Un algoritmo non può decidere il futuro del porto"

Il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale e l'assessora alle Infrastrutture Irene Priolo contestano la decisione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di riclassificare l'Ufficio delle Dogane di **Ravenna** dalla prima alla terza fascia. Raccomandato da "Prendiamo atto della risposta del Governo, ma non possiamo ritenerci soddisfatti. Riclassificare l'Ufficio delle Dogane in terza fascia è una scelta ingiustificata che, invece di supportare il rilancio infrastrutturale e logistico del **porto** di **Ravenna**, rischia di penalizzare un'infrastruttura centrale per il commercio nazionale e internazionale proprio nel momento in cui è oggetto di importanti investimenti per il suo potenziamento", dichiarano de Pascale e Priolo, dopo l'interpellanza urgente presentata alla Camera dalla parlamentare ravennate Ouidad Bakkali. Il **Porto** di **Ravenna**, sottolineano, è uno snodo strategico per l'economia nazionale ed europea, al centro di un vasto piano di investimenti con il Progetto HUB, che prevede il potenziamento delle banchine, il dragaggio dei fondali e il miglioramento dei collegamenti ferroviari. A questi interventi si aggiunge l'istituzione della Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna, pensata per attrarre investimenti e rafforzare la competitività del sistema portuale. "Non condividiamo il metodo con cui è stato determinato questo declassamento, basato su parametri che non tengono conto della reale funzione del **porto** e delle dinamiche economiche e logistiche in atto. Fattori che un algoritmo non può calcolare, né che una revisione triennale è sufficiente a correggere", aggiungono de Pascale e Priolo. La Regione annuncia quindi di voler proseguire nel pressing sul Governo per ottenere una revisione della decisione: "Siamo di fronte a una scelta che si basa su un approccio tecnocratico, più che strategico, e che rischia di penalizzare un'infrastruttura in crescita, su cui si stanno concentrando risorse pubbliche e private per rafforzarne il ruolo internazionale. Non possiamo accettare che venga penalizzato proprio mentre si stanno gettando le basi per il suo futuro", concludono presidente e assessora. Leggi anche **porto** L'Agenzia delle Dogane replica: "Preoccupazioni infondate e fuorvianti: nessun declassamento per il **porto** di **Ravenna**" **porto** di **Ravenna** CISL Romagna: sul declassamento della Dogana di **Ravenna** risposte insufficienti dal Governo, la realtà è un'altra da roma Ouidad Bakkali (PD): "Il Governo riveda il declassamento dell'ufficio doganale di **Ravenna**. Scelta dannosa per un **porto** strategico".



L'assessora Annagiulia Randi sul declassamento dell'Ufficio Doganale di Ravenna: "Insoddisfacente la risposta del Governo, serve un tavolo di lavoro"

Non si è fatta attendere la reazione dell'assessora al **Porto** di **Ravenna**, Annagiulia Randi, dopo la risposta del Governo all'interpellanza urgente presentata dalla parlamentare ravennate Ouidad Bakkali sulla recente decisione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di declassare l'ufficio doganale di **Ravenna** dalla prima alla terza fascia. "La riteniamo insoddisfacente", afferma Randi, sottolineando come la decisione non tenga conto della specificità dello scalo ravennate. "Prendiamo atto della conferma del declassamento e chiediamo che il provvedimento sia rivisto, in quanto l'algoritmo con il quale è stato riclassificato non tiene conto della complessità del nostro scalo". Secondo l'assessora, la prossima azione sarà la convocazione di un incontro tra tutti i soggetti coinvolti: "Organizzeremo al più presto un tavolo di lavoro con le associazioni di categoria, l'Unione utenti e operatori del **porto**, Roca (**Ravenna** Offshore Contractor Association) e le organizzazioni sindacali, per decidere quali iniziative intraprendere". Leggi anche botta e risposta Sul declassamento della Dogana di **Ravenna** arriva la replica di de Pascale e Priolo: "Un algoritmo non può decidere il futuro del **porto**" **porto** di **Ravenna** CISL Romagna: sul declassamento della Dogana di **Ravenna** risposte insufficienti dal Governo, la realtà è un'altra **porto** L'Agenzia delle Dogane replica: "Preoccupazioni infondate e fuorvianti: nessun declassamento per il **porto** di **Ravenna**" da roma Ouidad Bakkali (PD): "Il Governo riveda il declassamento dell'ufficio doganale di **Ravenna**. Scelta dannosa per un **porto** strategico".



Smentito il declassamento della dogana del porto di Ravenna

Nessun declassamento per la dogana di **Ravenna**. Con una nota stampa diffusa dall'agenzia Dire, l'ufficio regionale delle dogane smentisce categoricamente il quadro funesto, e del tutto contraddittorio con gli investimenti in campo, dipinto per il futuro del **porto** di **Ravenna** nei giorni scorsi. La dogana del **porto** romagnolo non sarà declassata e ridimensionata. Anzi, andrà incontro ad un potenziamento dell'organico. Il personale in servizio passerà da 63 unità a 72, raddoppiando inoltre le posizioni organizzative di elevata responsabilità.



Declassamento dell'ufficio doganale di Ravenna, Randi: "Insoddisfacente la risposta del Governo"

"La riteniamo insoddisfacente": così l'assessora al **Porto**, Annagiulia Randi, in merito alla risposta di oggi del Governo all'interpellanza urgente presentata dalla parlamentare ravennate Ouidad Bakkali sulla recente decisione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli di declassare l'ufficio doganale di **Ravenna** dalla prima alla terza fascia. "Prendiamo atto - puntualizza Randi - della conferma del declassamento a terza fascia dell'ufficio doganale di **Ravenna** e chiediamo che il provvedimento sia rivisto, in quanto l'algoritmo con il quale è stato riclassificato non tiene conto della complessità del nostro scalo. La prossima azione sarà convocare al più presto un incontro tra tutti i portatori di interesse tra cui associazioni di categoria, Unione utenti e operatori del **porto**, Roca (**Ravenna** offshore contractor association) e organizzazioni sindacali, per decidere quali iniziative intraprendere".



Shipping Italy

Ravenna

Le Dogane intervengono: "Nessun declassamento per il porto di Ravenna"

"Il processo di riorganizzazione territoriale in corso, avviato per garantire una maggiore efficienza operativa e assicurare l'integrazione tra le funzioni doganali e quelle dei monopoli, non prevede alcun 'declassamento' o 'ridimensionamento' delle attività dell'Ufficio delle Dogane di **Ravenna**". Lo evidenzia in una nota l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, intervenendo quindi sui timori espressi nei giorni scorsi dagli operatori dello scalo romagnolo (così come dalla Regione Emilia Romagna). Preoccupazioni dello stesso tipo sono state raccolte anche nel cluster di Taranto e tra i porti liguri. Nella nota, i funzionari delle Dogane chiariscono che gli uffici di **Ravenna** continueranno a operare "con status dirigenziale", e che anzi, grazie alla riorganizzazione in programma, il personale passerà "dalle attuali 63 unità a 72" mentre parallelamente le Posizioni Organizzative di Elevata Responsabilità (POER) "saranno addirittura raddoppiate". Inoltre nell'ultimo concorso pubblico rivolto ai futuri funzionari dell'Agenzia, vi si sottolinea, la direzione territoriale competente ha previsto l'assegnazione di oltre 10 unità di personale proprio all'Ufficio delle Dogane di **Ravenna**. Secondo l'agenzia, le preoccupazioni, di cui emerge "l'infondatezza", deriverebbero esclusivamente da una riduzione della retribuzione del Dirigente "che viene portata da 142.434 euro a 133.137". "Le notizie di stampa in questione - ha quindi affermato il direttore Roberto Alesse - sono fuorvianti, non si fondano su dati oggettivi, né sulla volontà dell'Amministrazione. Non c'è alcun 'declassamento' o 'riduzione' in atto, ma una semplice rimodulazione, prevista per legge, della retribuzione dirigenziale di parte variabile. Non credo che ciò possa oggettivamente rappresentare una minaccia per l'espansione del **Porto**, per la valorizzazione del territorio e per gli sviluppi infrastrutturali ad esso connessi" ha concluso Alesse.



Porti Secondo l'agenzia le preoccupazioni sarebbero sorte a seguito di una riduzione della retribuzione del dirigente di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Il processo di riorganizzazione territoriale in corso, avviato per garantire una maggiore efficienza operativa e assicurare l'integrazione tra le funzioni doganali e quelle dei monopoli, non prevede alcun 'declassamento' o 'ridimensionamento' delle attività dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna". Lo evidenzia in una nota l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, intervenendo quindi sui timori espressi nei giorni scorsi dagli operatori dello scalo romagnolo (così come dalla Regione Emilia Romagna). Preoccupazioni dello stesso tipo sono state raccolte anche nel cluster di Taranto e tra i porti liguri. Nella nota, i funzionari delle Dogane chiariscono che gli uffici di Ravenna continueranno a operare "con status dirigenziale", e che anzi, grazie alla riorganizzazione in programma, il personale passerà "dalle attuali 63 unità a 72" mentre parallelamente le Posizioni Organizzative di Elevata Responsabilità (POER) "saranno addirittura raddoppiate". Inoltre nell'ultimo concorso pubblico rivolto ai futuri funzionari dell'Agenzia, vi si sottolinea, la direzione territoriale competente ha previsto l'assegnazione di oltre 10 unità di personale proprio all'Ufficio delle Dogane di Ravenna. Secondo l'agenzia, le preoccupazioni, di cui emerge "l'infondatezza", deriverebbero esclusivamente da una riduzione della retribuzione del Dirigente "che viene portata da 142.434 euro a 133.137". "Le notizie di stampa in questione - ha quindi affermato il direttore Roberto Alesse - sono fuorvianti, non si fondano su dati oggettivi, né sulla volontà dell'Amministrazione. Non c'è alcun 'declassamento' o 'riduzione' in atto, ma una semplice rimodulazione, prevista per legge, della retribuzione dirigenziale di parte variabile. Non credo che ciò possa oggettivamente rappresentare una minaccia per l'espansione del Porto, per la valorizzazione del territorio e per gli sviluppi

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Declassamento Dogana, de Pascale e Priolo, "Dal Governo risposte insoddisfacenti sul futuro dello snodo cruciale"

"Prendiamo atto della risposta del Governo, ma non possiamo ritenerci soddisfatti. Riclassificare l'Ufficio delle Dogane in terza fascia è una scelta ingiustificata che, invece di supportare il rilancio infrastrutturale e logistico del porto di Ravenna, rischia di penalizzare un'infrastruttura centrale per il commercio nazionale e internazionale proprio nel momento in cui è oggetto di importanti investimenti per il suo potenziamento". È quanto affermano il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, e l'assessora regionale alle Infrastrutture, Irene Priolo, dopo la risposta del Governo all'interpellanza urgente presentata alla Camera dei deputati dalla parlamentare ravennate Ouidad Bakkali, per chiedere al ministro dell'Economia e delle Finanze di intervenire sulla recente decisione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di declassare l'Ufficio Dogane di Ravenna dalla prima alla terza fascia. "Il Porto di Ravenna è uno snodo fondamentale per l'economia regionale e nazionale, un'infrastruttura che si colloca tra le principali d'Europa per traffici e prospettive di crescita- proseguono de Pascale e Priolo-. Non condividiamo il metodo con cui è stato determinato questo declassamento, basato su parametri che non tengono conto della reale funzione del porto e delle dinamiche economiche e logistiche in atto. Fattori che un algoritmo non può calcolare, né che una revisione triennale è sufficiente a correggere". Il Porto di Ravenna è al centro di un ampio piano di investimenti e iniziative infrastrutturali fondamentali per la competitività del territorio, a partire dal Progetto HUB, che prevede il potenziamento delle banchine, il dragaggio dei fondali e il miglioramento dei collegamenti ferroviari. A questi interventi si aggiunge l'istituzione della Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna, pensata per attrarre investimenti e rafforzare la competitività del sistema portuale. "Siamo di fronte a una scelta che si basa su un approccio tecnocratico, più che strategico, e che rischia di penalizzare un'infrastruttura in crescita, su cui si stanno concentrando risorse pubbliche e private per rafforzarne il ruolo internazionale- concludono presidente e assessora-. Continueremo a chiedere al Governo di rivedere questa decisione e di adottare criteri di valutazione più aderenti alla realtà economica e strategica del Porto di Ravenna. Non possiamo accettare che venga penalizzato proprio mentre si stanno gettando le basi per il suo futuro".



Shipping Italy

Livorno

La nave Carina S fermata a Livorno per gravi irregolarità a bordo

La nave Carina S è stata bloccata a **Livorno** per gravi irregolarità riscontrate a bordo in seguito all'ispezione del nucleo Port State Control. Il nucleo, facente parte della guardia costiera, aveva avuto indicazione dall'International Transport Workers' Federation (Itf) di ispezionare la nave «per possibili violazioni in materia di lavoro marittimo e delle prescrizioni dettate dalla convenzione internazionale 'Maritime labour convention, 2006', ratificata ed entrata in vigore già dal 2014, che individua un insieme di norme idonee a tutelare i lavoratori del settore fissando a livello internazionale i requisiti minimi relativi alle condizioni di vita e di lavoro dei marittimi». La Carina S, battente bandiera di Saint Kitts e Nevis, era giunta a **Livorno** con un carico di clinker di cemento; proveniva dal porto spagnolo di Ceuta, e sarebbe ripartita dallo scalo labronico tra pochi giorni per dirigersi a Marsiglia. Dopo una lunga e attenta ispezione da parte dei funzionari - volta a verificare che l'unità e il suo equipaggio rispondessero pienamente ai requisiti delle convenzioni internazionali applicabili in materia di sicurezza della navigazione ed estesa, in particolar modo, alle condizioni di vita e di lavoro a bordo - che ha compreso verifiche documentali, test operativi e anche l'esecuzione di una complessa esercitazione antincendio, si sono evidenziate le condizioni "sub-standard" della nave, «col riscontro 16 irregolarità - di cui cinque molto gravi - che hanno determinato la necessità per gli ispettori di impedire la ripresa della navigazione." Sono state rilevate dagli ispettori, in particolare: "carenze in materia di condizioni di vita a bordo e gestione delle emergenze, oltre a carenze strutturali, dispositivi di salvataggio non pronti all'uso ed anomalie sui dispositivi di prevenzione e lotta antincendio».



Shipping Italy
La nave Carina S fermata a Livorno per gravi irregolarità a bordo

02/07/2025 15:03 Nicola Capuzzo

Navi Sulla nave, segnalata dall'International Transport Workers' Federation come potenzialmente irregolare, sono state rilevate carenze in materia di condizioni di vita a bordo e per la gestione delle emergenze di REDAZIONE SHIPPING ITALY La nave Carina S è stata bloccata a Livorno per gravi irregolarità riscontrate a bordo in seguito all'ispezione del nucleo Port State Control. Il nucleo, facente parte della guardia costiera, aveva avuto indicazione dall'International Transport Workers' Federation (Itf) di ispezionare la nave «per possibili violazioni in materia di lavoro marittimo e delle prescrizioni dettate dalla convenzione internazionale 'Maritime labour convention, 2006', ratificata ed entrata in vigore già dal 2014, che individua un insieme di norme idonee a tutelare i lavoratori del settore fissando a livello internazionale i requisiti minimi relativi alle condizioni di vita e di lavoro dei marittimi». La Carina S, battente bandiera di Saint Kitts e Nevis, era giunta a Livorno con un carico di clinker di cemento; proveniva dal porto spagnolo di Ceuta, e sarebbe ripartita dallo scalo labronico tra pochi giorni per dirigersi a Marsiglia. Dopo una lunga e attenta ispezione da parte dei funzionari - volta a verificare che l'unità e il suo equipaggio rispondessero pienamente ai requisiti delle convenzioni internazionali applicabili in materia di sicurezza della navigazione ed estesa, in particolar modo, alle condizioni di vita e di lavoro a bordo - che ha compreso verifiche documentali, test operativi e anche l'esecuzione di una complessa esercitazione antincendio, si sono evidenziate le condizioni "sub-standard" della nave, «col riscontro 16 irregolarità - di cui cinque molto gravi - che hanno determinato la necessità per gli ispettori di impedire la ripresa della navigazione." Sono state rilevate dagli ispettori, in particolare: "carenze in materia di condizioni di vita a bordo e gestione delle emergenze, oltre a carenze strutturali, dispositivi di salvataggio non pronti all'uso ed anomalie sui dispositivi di prevenzione e lotta antincendio». ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Pronto soccorso in Darsena Toscana

LIVORNO - È stata rinnovata, per il terzo anno consecutivo, la convenzione dell'AdSP per la predisposizione e l'organizzazione del presidio di pronto soccorso in Darsena Toscana. Istituito in via sperimentale nell'ultimo trimestre del 2022, per effetto di un accordo che ha coinvolto l'AdSP e varie Associazioni (Pubblica Assistenza Società Volontaria di Soccorso Livorno, Croce Rossa Italiana, Misericordia di Livorno, Misericordia di Montenero, Misericordia di Antignano), il presidio ha garantito sino ad oggi - riferisce palazzo Rosciano - la tempestività dei soccorsi in un'area nevralgica del porto, non sempre facilmente raggiungibile, soprattutto in momenti in cui si verificano episodi di congestione del traffico viario. Il servizio è strutturato in modo tale da offrire la possibilità di un intervento tempestivo in caso di eventi incidentali ed infortunistici all'interno dell'ambito portuale e sarà garantito tutti giorni della settimana dalle 8 di mattina alle 20.00 di sera. Si tratta della fascia oraria più critica, nella quale risulta essere maggiore l'incidenza del traffico cittadino e commerciale e, quindi, più difficile l'accessibilità al cuore del porto da parte dei soccorritori. Durante l'estate, da fine maggio a fine settembre, il servizio verrà garantito sino alle 22. Durante questi orari verrà garantita la disponibilità di un mezzo dedicato, un'ambulanza di tipo A, che ha una serie di dotazioni quali lo zaino di rianimazione; un defibrillatore semi automatico esterno; i kit di medicazione, quelli di rilevazione dei parametri vitali e di immobilizzazione degli arti in caso di trauma da caduta. Il protocollo di intesa prescrive che siano le associazioni firmatarie a mettere a disposizione gli equipaggi per lo svolgimento del servizio. Un autista soccorritore e un soccorritore di livello avanzato sono presenti in porto, assicurando competenza e professionalità. L'Autorità di Sistema Portuale ha invece messo a disposizione, nell'area antistante al Varco Darsena Toscana, un box dedicato per l'unità di soccorso ed emergenza. Si tratta di un vero e proprio ufficio a supporto per la squadra, dotato di servizi igienici, acqua corrente, impianti elettrici e di condizionamento. "I risultati raggiunti sino ad oggi premiano gli sforzi fatti dall'Autorità di Sistema Portuale per dotare il Porto di un presidio strategico per la salvaguardia della salute dei lavoratori portuali" ha dichiarato il presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**. "Questo risultato non sarebbe stato raggiunto senza il supporto fattivo delle Associazioni e dei sindacati, che ringrazio per la collaborazione" ha concluso.



DOMENICA IL DISINNESCO E BRILLAMENTO DEL RESIDUATO BELLICO AL PORTO DI ANCONA - Comune di Ancona Ufficio Stampa

Si inviano: Comunicato congiunto Comune-Prefettura e Comunicato Reggimento Genio Ferrovieri DOMENICA IL DISINNESCO E BRILLAMENTO DEL RESIDUATO BELLICO AL **PORTO** DI ANCONA Domenica 9 febbraio 2025, a partire dalle ore 7.00 e fino a cessate esigenze, avranno luogo le operazioni di disinnesco e brillamento del residuo bellico, ritrovato nell'area portuale di Ancona, risalente alla II guerra mondiale e identificato quale bomba d'aereo AN-M 64 500 Lbs GP USA. Il Prefetto di Ancona Maurizio Valiante, nel corso di diversi incontri del Tavolo di coordinamento, ha definito, unitamente a tutte le componenti istituzionali e tecniche interessate, la complessa pianificazione inerente agli interventi di rispettiva competenza nonché le modalità e le tempistiche per l'effettuazione delle operazioni di bonifica in piena sicurezza. Al Tavolo di coordinamento, per gli articolati elementi da valutare, hanno partecipato i rappresentanti del Comune di Ancona, delle Forze di polizia, dell'Esercito italiano, dello SDAI della Marina Militare, della Capitaneria di **Porto**, dell'Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico centrale, dei Vigili del Fuoco, dell'A.S.T. di Ancona, del Servizio 118 di Ancona, della Protezione civile regionale, della SOUP Regionale Marche, dell'ENAC, della CRI, di RFI e dei gestori dei servizi di pubblica utilità (telefonia, luce, gas ed acqua). Il Prefetto di Ancona, per definire gli aspetti generali e di coordinamento, ha adottato apposita ordinanza nella quale è stato stabilito, tra l'altro, che le operazioni di de-spolettamento della bomba d'aereo avverranno in loco, a cura degli artificieri del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore (Bo) che, per mitigare parzialmente gli effetti di una detonazione accidentale, hanno realizzato una camera di espansione in grado di ridurre il raggio di evacuazione dell'area a 468 metri orizzontali dal punto di ritrovamento del residuo bellico (cd. zona rossa), così da minimizzare il disagio per i residenti, per le attività commerciali e per gli altri luoghi di lavoro dell'area coinvolta. Successivamente al disinnesco, è stato previsto che il brillamento avvenga in mare, in luogo sicuro individuato dalla Capitaneria di **Porto**, a cura del Comando Raggruppamento Subacquei e Incursori della Spezia. In caso di condizioni meteorologiche avverse è stato già pianificato, in alternativa, il brillamento presso una cava nel territorio del Comune di Agugliano ritenuta idonea dai militari dell'Esercito, previo trasporto in sicurezza, anche con il supporto operativo della Polizia stradale. Durante le operazioni di de-spolettamento e di brillamento sono state individuate le rispettive aree di interdizione al sorvolo mediante l'adozione, a cura dell'ENAC, dell'avviso aggiornamento per i piloti di aerei o elicotteri (NOTAM). Il Comune di Ancona ha, altresì, adottato il previsto Piano di evacuazione e di assistenza alla popolazione nonché un'ordinanza di Protezione civile e una inerente alla circolazione stradale in linea con il provvedimento del Questore di Ancona che, per garantire un'adeguata cornice di sicurezza alle operazioni, ha con proprio



Si inviano: Comunicato congiunto Comune-Prefettura e Comunicato Reggimento Genio Ferrovieri DOMENICA IL DISINNESCO E BRILLAMENTO DEL RESIDUATO BELLICO AL PORTO DI ANCONA Domenica 9 febbraio 2025, a partire dalle ore 7.00 e fino a cessate esigenze, avranno luogo le operazioni di disinnesco e brillamento del residuo bellico, ritrovato nell'area portuale di Ancona, risalente alla II guerra mondiale e identificato quale bomba d'aereo AN-M 64 500 Lbs GP USA. Il Prefetto di Ancona Maurizio Valiante, nel corso di diversi incontri del Tavolo di coordinamento, ha definito, unitamente a tutte le componenti istituzionali e tecniche interessate, la complessa pianificazione inerente agli interventi di rispettiva competenza nonché le modalità e le tempistiche per l'effettuazione delle operazioni di bonifica in piena sicurezza. Al Tavolo di coordinamento, per gli articolati elementi da valutare, hanno partecipato i rappresentanti del Comune di Ancona, delle Forze di polizia, dell'Esercito italiano, dello SDAI della Marina Militare, della Capitaneria di Porto, dell'Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico centrale, dei Vigili del Fuoco, dell'A.S.T. di Ancona, del Servizio 118 di Ancona, della Protezione civile regionale, della SOUP Regionale Marche, dell'ENAC, della CRI, di RFI e dei gestori dei servizi di pubblica utilità (telefonia, luce, gas ed acqua). Il Prefetto di Ancona, per definire gli aspetti generali e di coordinamento, ha adottato apposita ordinanza nella quale è stato stabilito, tra l'altro, che le operazioni di de-spolettamento della bomba d'aereo avverranno in loco, a cura degli artificieri del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore (Bo) che, per mitigare parzialmente gli effetti di una detonazione accidentale, hanno realizzato una camera di espansione in grado di ridurre il raggio di evacuazione dell'area a 468 metri orizzontali dal punto di ritrovamento del residuo bellico (cd. zona rossa), così da minimizzare il disagio per i residenti, per le attività commerciali e per gli altri luoghi di lavoro dell'area coinvolta. Successivamente al disinnesco, è stato previsto che il brillamento avvenga in mare, in luogo sicuro individuato dalla Capitaneria di Porto, a cura del Comando Raggruppamento Subacquei e Incursori della Spezia. In caso di condizioni meteorologiche avverse è stato già pianificato, in alternativa, il brillamento presso una cava nel territorio del Comune di Agugliano ritenuta idonea dai militari dell'Esercito, previo trasporto in sicurezza, anche con il supporto operativo della Polizia stradale. Durante le operazioni di de-spolettamento e di brillamento sono state individuate le rispettive aree di interdizione al sorvolo mediante l'adozione, a cura dell'ENAC, dell'avviso aggiornamento per i piloti di aerei o elicotteri (NOTAM). Il

Agenparl

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

atto declinato le misure e le modalità di concorso e collaborazione delle Forze dell'Ordine nell'evacuazione dell'area e nel presidio della stessa. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha emesso l'ordinanza presidenziale n. 9 del 05/02/2025 "Porto di Ancona: interdizione temporanea di un'area del Porto di Ancona per operazioni di bonifica di un ordigno bellico". A livello operativo: - entro le ore 7:00 di domenica 9 febbraio, l'intera area rossa, che concerne poche unità abitative, sarà evacuata e dovranno essere rimossi tutti i veicoli dalle strade, spostati i natanti al porto antico e tutti quelli in zona rossa. Sarà anche vietata la circolazione stradale per la durata dell'intervento. - gli accessi all'area rossa saranno inibiti dalle ore 6.00 e saranno presidiati dalle Forze di Polizia e dalla Polizia locale che potranno contare sul contributo operativo dei volontari della protezione civile che cureranno l'assistenza e il supporto logistico alla popolazione interessata. L'Amministrazione Comunale ha predisposto un punto di raccolta attivo dalle prime ore del mattino per le persone che non dispongono di un mezzo proprio per spostarsi. Da qui i cittadini saranno accompagnati al punto di accoglienza e, di ritorno, alle proprie abitazioni al termine delle operazioni. Il centro di accoglienza per i cittadini che ne hanno bisogno sarà allestito nella ex Prima Circoscrizione di via Cesare Battisti. L'Amministrazione Comunale ha anche attivato un contatto con strutture atte ad ospitare persone con disabilità gravi se presenti tra i cittadini che dovranno lasciare l'abitazione. Il Prefetto di Ancona, per la gestione dell'evento di bonifica e per seguire costantemente le attività, ha convocato il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Sede della Prefettura al quale prenderanno i Vertici delle componenti istituzionali e tecniche interessate, a vario titolo, alle operazioni che opererà in stretto raccordo con il Centro operativo comunale (C.O.C.) istituito presso il Comune di Ancona per le attività di diretta competenza e la Sala Operativa attivata presso la Questura di Ancona. Le modifiche alla viabilità e alla sosta Il Comandante della Polizia Locale di Ancona ha stabilito, inoltre, con propria ordinanza una serie di modifiche e limitazioni della viabilità e della sosta nelle zone interessate dalla rimozione dell'ordigno. L'ordinanza è valida il giorno 9 febbraio 2025 dalle ore 07:00 alle ore 12:00, fatta salva apertura anticipata per il completamento delle operazioni di sicurezza. In piazza della Repubblica: divieto di sosta e fermata nell'area di sosta destinata ai taxi per una lunghezza corrispondente a 2 stalli di sosta per consentire la sosta al mezzo del 118. In lungomare Vanvitelli: divieto di sosta e fermata nel piazzale antistante l'Istituto Nautico subito dopo la passerella pedonale; interdizione veicolare e pedonale dal civico 42. In via Giovanni XXIII: divieto di sosta e fermata dal civico 7 A fino al Piazzale del Duomo; interdizione della circolazione veicolare e pedonale da piazza Dante Alighieri ad eccezione di coloro che sono diretti fino al civico 7 A, che dovranno poi uscire in direzione piazza Dante - Lungomare Vanvitelli; obbligo di svolta a sinistra, per i mezzi provenienti da Piazzale del Duomo, all'intersezione con Via Del Guasco in direzione Via Birarelli. In via del Guasco: istituzione del senso unico alternato; obbligo di svolta a destra all'intersezione con Via Giovanni XXIII in direzione Cattedrale San Ciriaco. In piazza del Senato: interdizione della circolazione veicolare e pedonale in direzione via Giovanni XXIII; i mezzi in sosta e in transito dovranno

Agenparl

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

procedere su via Pio II. In via Pio II: obbligo di svolta a destra all'intersezione con via Birarelli ad eccezione dei mezzi diretti alla Santa Messa presso la Cattedrale di San Ciriaco. Nel piazzale del Duomo: divieto di sosta e fermata su tutta l'area del parcheggio antistante la Cattedrale di San Ciriaco; divieto di sosta e fermata su tutta l'area del parcheggio retrostante la Cattedrale di San Ciriaco ad eccezione dei mezzi diretti alla Santa Messa presso la Cattedrale di San Ciriaco. In via XXIX Settembre - piazza Kennedy: segnaletica di preavviso "STRADA DIREZIONE DUOMO CHIUSA". In via Marconi - rotatoria San Martino: segnaletica di preavviso "STRADA DIREZIONE DUOMO CHIUSA". La comunicazione Costanti informazioni alla popolazione saranno fornite, in stretto raccordo, dalla Prefettura, dall'Autorità Portuale e dal Comune di Ancona. Sul sito Internet del Comune, sui canali social e sulle chat istituzionali sono disponibili e in evidenza le informazioni necessarie. Si richiede anche la collaborazione degli organi di informazione locale, per dare massima diffusione alle informazioni di servizio, così da raggiungere i cittadini e tutte le persone che devono essere temporaneamente spostate dalla zona rossa. Ancona, 7 febbraio 2025

OPERAZIONI DI BONIFICA DI UN ORDIGNO BELLICO AD ANCONA

I Genieri dell'Esercito e i Palombari della Marina pronti a disinnescare un ordigno della II guerra mondiale. Sono programmate per domenica 9 febbraio, con inizio alle ore 08.00, le operazioni di disinnescamento di una bomba d'aereo da 500 libbre (242 Kg con circa 128 kg di tritolo), residuo bellico modello AN-M 64 di fabbricazione americana risalente al II° conflitto Mondiale parzialmente esploso rinvenuto lo scorso mese di gennaio nell'area portuale di Ancona. Le operazioni, coordinate dalla Prefettura di Ancona, sulla base delle indicazioni tecniche del Comando delle Forze Operative Nord dell'Esercito di Padova, saranno condotte dagli artificieri del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore (BO) che provvederanno al disinnescamento cui seguirà immediatamente dopo il brillamento in luogo idoneo e sicuro. Per limitare l'area di evacuazione nella fase di disinnescamento e ridurre i disagi alla popolazione, è stata realizzata dai genieri dell'Esercito una struttura di contenimento certificata che permetterà di ridurre gli iniziali 808 metri di sgombero agli attuali 468 metri, limitando il numero di persone da evacuare a poche unità, oltre a prevedere la chiusura temporanea di alcune strade adiacenti alla zona di ritrovamento dell'ordigno. Per coordinare le complesse attività, il 9 febbraio 2025 sarà convocato, presso la sede della Prefettura di Ancona, un Centro Coordinamento Soccorsi al quale parteciperanno i rappresentanti di tutte le componenti tecniche ed istituzionali nonché delle società erogatrici dei servizi di pubblica utilità. [cid:2720d786-8a02-4273-9812-bef84d6c4dbd] Ufficio Stampa -2321 -2361 -2394 <https://www.comuneancona.it> <https://www.facebook.com/ComuneDiAncona> <https://www.instagram.com/cittadiancon/>

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Odore insopportabile di idrocarburi nell'aria, la Capitaneria: «Nave in regola, fenomeno favorito dalle condizioni meteo»

ANCONA - La Capitaneria di **Porto** di **Ancona** comunica che «si sono concluse le attività di verifica tecnica da parte degli ispettori della Capitaneria di **Porto** e del Registro Italiano Navale a bordo della nave passeggeri che, all'ormeggio nel **porto** di **Ancona**, la scorsa notte ha fatto registrare un fenomeno odorigeno da idrocarburo». Ebbene «l'ispezione ha confermato il regolare funzionamento degli apparati e l'adozione delle corrette procedure di gestione, nonostante i quali, complice le condizioni metereologiche del momento, si è sprigionato il forte odore da uno sfiato dell'impianto di riscaldamento delle casse del combustibile di bordo, per cui la nave potrà riprendere regolarmente la navigazione».

**Ancona Today**

Odore insopportabile di idrocarburi nell'aria, la Capitaneria: «Nave in regola, fenomeno favorito dalle condizioni meteo»

02/07/2025 16:27 Gestione Consensi, Al Tcf

ANCONA - La Capitaneria di Porto di Ancona comunica che «si sono concluse le attività di verifica tecnica da parte degli ispettori della Capitaneria di Porto e del Registro Italiano Navale a bordo della nave passeggeri che, all'ormeggio nel porto di Ancona, la scorsa notte ha fatto registrare un fenomeno odorigeno da idrocarburo». Ebbene «l'ispezione ha confermato il regolare funzionamento degli apparati e l'adozione delle corrette procedure di gestione, nonostante i quali, complice le condizioni metereologiche del momento, si è sprigionato il forte odore da uno sfiato dell'impianto di riscaldamento delle casse del combustibile di bordo, per cui la nave potrà riprendere regolarmente la navigazione».

Allarme nella notte per forte odore idrocarburi in porto Ancona

Rientrato dopo accertamenti Capitaneria e vigili del fuoco Momenti di allarme nel corso della notte ad **Ancona** per un forte odore di idrocarburi avvertito nel centro di **Ancona** nel corso della notte scorsa. Molte le chiamate ai vigili del fuoco. La Capitaneria di **Porto** e i Vigili del Fuoco, sono intervenuti congiuntamente, attorno alle 23:00, e hanno individuato quale probabile fonte emissiva una unità passeggeri all'ormeggio presso la banchina nr.15 del **porto** di **Ancona**. Dai primi accertamenti a bordo della nave dal competente personale della Capitaneria di **Porto** e dai primi riscontri al vaglio si ritiene che la problematica abbia avuto origine dal sistema di sfiato dei vapori dell'impianto di riscaldamento dell'olio combustibile contenuto nei serbatoi. Il carburante (Fuel Marine Oil) va infatti mantenuto fluido e per questo un sistema di bordo provvede a riscaldarlo costantemente alla bisogna. L'ipotesi avanzata dagli ispettori della Guardia Costiera è che la presenza di acqua nel combustibile abbia determinato una emissione di anomala intensità del vapore, dall'acre odore di idrocarburo. Lo stesso comando di bordo, intervenendo sul dispositivo, interrompeva in effetti il fenomeno, che in successivo rapido dissolvimento nel giro di circa un'ora non risultava più percepibile. La capitaneria proseguirà in ulteriori accertamenti tecnici del caso mentre Vigili del Fuoco e Protezione Civile con AST ed ARPAM hanno monitorato l'aria negli ambiti in cui maggiormente si è avvertito il fenomeno.



Rimozione bomba d'aereo ad Ancona il 9 febbraio dalle 7

Le indicazioni del Comune. Brillamento in cava ad Agugliano Ad **Ancona** dalle ore 7 e fino a cessate esigenze, domenica 9 febbraio, avranno luogo le operazioni di disinnesco e brillamento del residuo bellico, ritrovato nell'area portuale di **Ancona**, risalente alla seconda guerra mondiale e identificato quale bomba d'aereo "AN-M 64 500 Lbs GP USA". Lo fa sapere il Comune. Il prefetto di **Ancona** Maurizio Valiante, nel corso di diversi incontri del Tavolo di coordinamento, "ha definito, unitamente a tutte le componenti istituzionali e tecniche interessate, la complessa pianificazione inerente agli interventi di rispettiva competenza nonché le modalità e le tempistiche per l'effettuazione delle operazioni di bonifica in piena sicurezza". Al Tavolo di coordinamento, per gli articolati elementi da valutare, hanno partecipato i rappresentanti del Comune di **Ancona**, delle Forze di polizia, dell'Esercito italiano, dello Sdai della Marina Militare, della Capitaneria di **Porto**, dell'Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico centrale, dei Vigili del Fuoco, dell'Ast di **Ancona**, del Servizio 118 di **Ancona**, della Protezione civile regionale, della Soup Regionale Marche, dell'Enac, della Cri, di Rfi e dei gestori dei servizi di pubblica utilità (telefonia, luce, gas ed acqua). Il prefetto di **Ancona**, per definire gli aspetti generali e di coordinamento, ha "adottato apposita ordinanza nella quale è stato stabilito, tra l'altro, che le operazioni di de-spolettamento della bomba d'aereo avverranno in loco, a cura degli artificieri del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore (Bologna) che, per mitigare parzialmente gli effetti di una detonazione accidentale, hanno realizzato una camera di espansione in grado di ridurre il raggio di evacuazione dell'area a 468 metri orizzontali dal punto di ritrovamento del residuo bellico (cosiddetta zona rossa), così da minimizzare il disagio per i residenti, per le attività commerciali e per gli altri luoghi di lavoro dell'area coinvolta". "Successivamente al disinnesco, è stato previsto che il brillamento avvenga in mare, in luogo sicuro individuato dalla Capitaneria di **Porto**, a cura del Comando Raggruppamento Subacquei e Incursori della Spezia. - prosegue il Comune - In caso di condizioni meteorologiche avverse è stato già pianificato, in alternativa, il brillamento presso una cava nel territorio del Comune di Agugliano ritenuta idonea dai militari dell'Esercito, previo trasporto in sicurezza, anche con il supporto operativo della Polizia stradale". "Durante le operazioni di de-spolettamento e di brillamento sono state individuate le rispettive aree di interdizione al sorvolo mediante l'adozione, a cura dell'Enac, dell'avviso aggiornamento per i piloti di aerei o elicotteri (Notam). Il Comune di **Ancona** ha, altresì, "adottato il previsto Piano di evacuazione e di assistenza alla



Le indicazioni del Comune. Brillamento in cava ad Agugliano Ad **Ancona** dalle ore 7 e fino a cessate esigenze, domenica 9 febbraio, avranno luogo le operazioni di disinnesco e brillamento del residuo bellico, ritrovato nell'area portuale di **Ancona**, risalente alla seconda guerra mondiale e identificato quale bomba d'aereo "AN-M 64 500 Lbs GP USA". Lo fa sapere il Comune. Il prefetto di **Ancona** Maurizio Valiante, nel corso di diversi incontri del Tavolo di coordinamento, "ha definito, unitamente a tutte le componenti istituzionali e tecniche interessate, la complessa pianificazione inerente agli interventi di rispettiva competenza nonché le modalità e le tempistiche per l'effettuazione delle operazioni di bonifica in piena sicurezza". Al Tavolo di coordinamento, per gli articolati elementi da valutare, hanno partecipato i rappresentanti del Comune di **Ancona**, delle Forze di polizia, dell'Esercito italiano, dello Sdai della Marina Militare, della Capitaneria di **Porto**, dell'Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico centrale, dei Vigili del Fuoco, dell'Ast di **Ancona**, del Servizio 118 di **Ancona**, della Protezione civile regionale, della Soup Regionale Marche, dell'Enac, della Cri, di Rfi e dei gestori dei servizi di pubblica utilità (telefonia, luce, gas ed acqua). Il prefetto di **Ancona**, per definire gli aspetti generali e di coordinamento, ha "adottato apposita ordinanza nella quale è stato stabilito, tra l'altro, che le operazioni di de-spolettamento della bomba d'aereo avverranno in loco, a cura degli artificieri del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore (Bologna) che, per mitigare parzialmente gli effetti di una detonazione accidentale, hanno realizzato una camera di espansione in grado di ridurre il raggio di evacuazione dell'area a 468 metri orizzontali dal punto di ritrovamento del residuo bellico (cosiddetta zona rossa), così da minimizzare il disagio per i

popolazione nonché un'ordinanza di Protezione civile e una inerente alla circolazione stradale in linea con il provvedimento del Questore di **Ancona** che, per garantire un'adeguata cornice di sicurezza alle operazioni, ha con proprio atto declinato le misure e le modalità di concorso e collaborazione delle Forze dell'Ordine nell'evacuazione dell'area e nel presidio della stessa. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha emesso l'ordinanza presidenziale n. 9 del 05/02/2025 "**Porto** di **Ancona**: interdizione temporanea di un'area del **Porto** di **Ancona** per operazioni di bonifica di un ordigno bellico".

Ancona, aria irrespirabile al porto per colpa di un guasto su una nave: Capitaneria e pompieri cancellano la "puzza"

Venerdì 7 Febbraio 2025, 10:06 2 Minuti di Lettura ANCONA - Ci sono stati momenti di allarme, nella notte, ad Ancona per un forte odore di idrocarburi avvertito nella zona del centro, con diverse chiamate ai Vigili del fuoco. La "puzza" era causata da un guasto ad una nave, risolto dall'intervento congiunto della Capitaneria di **Porto** e dei Vigili del Fuoco. APPROFONDIMENTI LA POLEMICA Mole, dubbi sul Paraventi-pensiero. L'opposizione incalza l'assessora: «Nessuna vision, grande delusione» Processo al dentista fai da te, in aula i clienti Vip: sentiti il ballerino Kledi Kadiu e la speaker Francesca Toffanin Gli operatori, attorno alle 23, hanno individuato quale probabile causa una "unità passeggeri" all'ormeggio alla banchina numero 15 del **porto**. Secondo le prime analisi la problematica avrebbe avuto origine dal sistema di sfiato dei vapori dell'impianto di riscaldamento dell'olio combustibile contenuto nei serbatoi. Il carburante (Fuel Marine Oil) va infatti mantenuto fluido e per questo un sistema di bordo provvede a riscaldarlo costantemente alla bisogna. L'ipotesi avanzata dagli ispettori della Guardia Costiera è che la presenza di acqua nel combustibile abbia determinato una emissione di anomala intensità del vapore, dall'acre odore di idrocarburo. Lo stesso comando di bordo, intervenendo sul dispositivo, ha interrotto infatti il fenomeno, che nel giro di circa un'ora non è stato più percepibile. La capitaneria proseguirà in ulteriori accertamenti tecnici del caso mentre Vigili del Fuoco e Protezione Civile con AST ed ARPAM hanno monitorato l'aria negli ambiti in cui maggiormente si è avvertito il fenomeno. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: Bomba al porto, il 9 febbraio il disinnescamento e brillamento con evacuazione dei residenti. Tutte le informazioni

navigazione: Home > Attualità > **Ancona**: Bomba al **porto**, il 9 febbraio il disinnescamento e brillamento con evacuazione dei residenti. Tutte le informazioni Il Prefetto di **Ancona** Maurizio Valiante, nel corso di diversi incontri del Tavolo di coordinamento, ha definito, unitamente a tutte le componenti istituzionali e tecniche interessate, la complessa pianificazione inerente agli interventi di rispettiva competenza nonché le modalità e le tempistiche per l'effettuazione delle operazioni di bonifica in piena sicurezza. Al Tavolo di coordinamento, per gli articolati elementi da valutare, hanno partecipato i rappresentanti del Comune di **Ancona**, delle Forze di polizia, dell'Esercito italiano, dello SDAI della Marina Militare, della Capitaneria di **Porto**, dell'Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico centrale, dei Vigili del Fuoco, dell'A.S.T. di **Ancona**, del Servizio 118 di **Ancona**, della Protezione civile regionale, della SOUP Regionale Marche, dell'ENAC, della CRI, di RFI e dei gestori dei servizi di pubblica utilità (telefonia, luce, gas ed acqua). Il Prefetto di **Ancona**, per definire gli aspetti generali e di coordinamento, ha adottato apposita ordinanza nella quale è stato stabilito, tra l'altro, che le operazioni di de-spolettamento della bomba d'aereo avverranno in loco, a cura degli artificieri del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore (Bo) che, per mitigare parzialmente gli effetti di una detonazione accidentale, hanno realizzato una camera di espansione in grado di ridurre il raggio di evacuazione dell'area a 468 metri orizzontali dal punto di ritrovamento del residuo bellico (cd. zona rossa), così da minimizzare il disagio per i residenti, per le attività commerciali e per gli altri luoghi di lavoro dell'area coinvolta. Successivamente al disinnescamento, è stato previsto che il brillamento avvenga in mare, in luogo sicuro individuato dalla Capitaneria di **Porto**, a cura del Comando Raggruppamento Subacquei e Incursori della Spezia. In caso di condizioni meteorologiche avverse è stato già pianificato, in alternativa, il brillamento presso una cava nel territorio del Comune di Agugliano ritenuta idonea dai militari dell'Esercito, previo trasporto in sicurezza, anche con il supporto operativo della Polizia stradale. Durante le operazioni di de-spolettamento e di brillamento sono state individuate le rispettive aree di interdizione al sorvolo mediante l'adozione, a cura dell'ENAC, dell'avviso aggiornamento per i piloti di aerei o elicotteri (NOTAM). Il Comune di Ancona ha, altresì, adottato il previsto Piano di evacuazione e di assistenza alla popolazione nonché un'ordinanza di Protezione civile e una inerente alla circolazione stradale in linea con il provvedimento del Questore di **Ancona** che, per garantire un'adeguata cornice di sicurezza alle operazioni, ha con proprio atto declinato le misure e le modalità di concorso e collaborazione delle Forze dell'Ordine nell'evacuazione dell'area e nel presidio della stessa. L'Autorità di Sistema



02/07/2025 18:02

Venerdì Febbraio

navigazione: Home > Attualità > Ancona: Bomba al porto, il 9 febbraio il disinnescamento e brillamento con evacuazione dei residenti. Tutte le informazioni Il Prefetto di Ancona Maurizio Valiante, nel corso di diversi incontri del Tavolo di coordinamento, ha definito, unitamente a tutte le componenti istituzionali e tecniche interessate, la complessa pianificazione inerente agli interventi di rispettiva competenza nonché le modalità e le tempistiche per l'effettuazione delle operazioni di bonifica in piena sicurezza. Al Tavolo di coordinamento, per gli articolati elementi da valutare, hanno partecipato i rappresentanti del Comune di Ancona, delle Forze di polizia, dell'Esercito italiano, dello SDAI della Marina Militare, della Capitaneria di Porto, dell'Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico centrale, dei Vigili del Fuoco, dell'A.S.T. di Ancona, del Servizio 118 di Ancona, della Protezione civile regionale, della SOUP Regionale Marche, dell'ENAC, della CRI, di RFI e dei gestori dei servizi di pubblica utilità (telefonia, luce, gas ed acqua). Il Prefetto di Ancona, per definire gli aspetti generali e di coordinamento, ha adottato apposita ordinanza nella quale è stato stabilito, tra l'altro, che le operazioni di de-spolettamento della bomba d'aereo avverranno in loco, a cura degli artificieri del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore (Bo) che, per mitigare parzialmente gli effetti di una detonazione accidentale, hanno realizzato una camera di espansione in grado di ridurre il raggio di evacuazione dell'area a 468 metri orizzontali dal punto di ritrovamento del residuo bellico (cd. zona rossa), così da minimizzare il disagio per i residenti, per le attività commerciali e per gli altri luoghi di lavoro dell'area coinvolta. Successivamente al disinnescamento, è stato previsto che il brillamento avvenga in mare, in luogo sicuro individuato dalla Capitaneria di Porto, a cura del Comando Raggruppamento Subacquei e Incursori della Spezia. In caso di condizioni meteorologiche avverse è stato già pianificato, in alternativa, il brillamento presso una cava nel territorio del Comune di Agugliano ritenuta idonea dai militari dell'Esercito, previo trasporto in sicurezza, anche con il supporto operativo della Polizia stradale. Durante le operazioni di de-spolettamento e di brillamento sono state individuate le rispettive aree di interdizione al sorvolo mediante l'adozione, a cura dell'ENAC, dell'avviso aggiornamento per i piloti di aerei o elicotteri (NOTAM). Il Comune di Ancona ha, altresì, adottato il previsto Piano di evacuazione e di assistenza alla popolazione nonché un'ordinanza di Protezione civile e una inerente alla circolazione stradale in linea con il provvedimento del Questore di Ancona che, per garantire un'adeguata cornice di sicurezza alle operazioni, ha con proprio atto declinato le misure e le modalità di concorso e collaborazione delle Forze dell'Ordine nell'evacuazione dell'area e nel presidio della stessa. L'Autorità di Sistema

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Portuale del Mare Adriatico Centrale ha emesso l'ordinanza presidenziale n. 9 del 05/02/2025 "Porto di Ancona: interdizione temporanea di un'area del Porto di Ancona per operazioni di bonifica di un ordigno bellico". A livello operativo:- entro le ore 7:00 di domenica 9 febbraio, l'intera area rossa, che concerne poche unità abitative, sarà evacuata e dovranno essere rimossi tutti i veicoli dalle strade, spostati i natanti al porto antico e tutti quelli in zona rossa. Sarà anche vietata la circolazione stradale per la durata dell'intervento.- gli accessi all'area rossa saranno inibiti dalle ore 6.00 e saranno presidiati dalle Forze di Polizia e dalla Polizia locale che potranno contare sul contributo operativo dei volontari della protezione civile che cureranno l'assistenza e il supporto logistico alla popolazione interessata. L'Amministrazione Comunale ha predisposto un punto di raccolta attivo dalle prime ore del mattino per le persone che non dispongono di un mezzo proprio per spostarsi. Da qui i cittadini saranno accompagnati al punto di accoglienza e, di ritorno, alle proprie abitazioni al termine delle operazioni. Il centro di accoglienza per i cittadini che ne hanno bisogno sarà allestito nella ex Prima Circostrizione di via Cesare Battisti. L'Amministrazione Comunale ha anche attivato un contatto con strutture atte ad ospitare persone con disabilità gravi se presenti tra i cittadini che dovranno lasciare l'abitazione. Il Prefetto di Ancona, per la gestione dell'evento di bonifica e per seguire costantemente le attività, ha convocato il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Sede della Prefettura al quale prenderanno i Vertici delle componenti istituzionali e tecniche interessate, a vario titolo, alle operazioni che opereranno in stretto raccordo con il Centro operativo comunale (C.O.C.) istituito presso il Comune di Ancona per le attività di diretta competenza e la Sala Operativa attivata presso la Questura di Ancona. Le modifiche alla viabilità alla sosta. Il Comandante della Polizia Locale di Ancona ha stabilito, inoltre, con propria ordinanza una serie di modifiche e limitazioni della viabilità e della sosta nelle zone interessate dalla rimozione dell'ordigno. L'ordinanza è valida il giorno 9 febbraio 2025 dalle ore 07:00 alle ore 12:00, fatta salva apertura anticipata per il completamento delle operazioni di sicurezza. In piazza della Repubblica: divieto di sosta e fermata nell'area di sosta destinata ai taxi per una lunghezza corrispondente a 2 stalli di sosta per consentire la sosta al mezzo del 118. In lungomare Vanvitelli: divieto di sosta e fermata nel piazzale antistante l'Istituto Nautico subito dopo la passerella pedonale; interdizione veicolare e pedonale dal civico 42. In via Giovanni XXIII: divieto di sosta e fermata dal civico 7 A fino al Piazzale del Duomo; interdizione della circolazione veicolare e pedonale da piazza Dante Alighieri ad eccezione di coloro che sono diretti fino al civico 7 A, che dovranno poi uscire in direzione piazza Dante - Lungomare Vanvitelli; obbligo di svolta a sinistra, per i mezzi provenienti da Piazzale del Duomo, all'intersezione con Via Del Guasco in direzione Via Birarelli. In via del Guasco: istituzione del senso unico alternato; obbligo di svolta a destra all'intersezione con Via Giovanni XXIII in direzione Cattedrale San Ciriaco. In piazza del Senato: interdizione della circolazione veicolare e pedonale in direzione via Giovanni XXIII; i mezzi in sosta e in transito dovranno procedere su via Pio II. In via

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pio II: obbligo di svolta a destra all'intersezione con via Birarelli ad eccezione dei mezzi diretti alla Santa Messa presso la Cattedrale di San Ciriaco. Nel piazzale del Duomo: divieto di sosta e fermata su tutta l'area del parcheggio antistante la Cattedrale di San Ciriaco; divieto di sosta e fermata su tutta l'area del parcheggio retrostante la Cattedrale di San Ciriaco ad eccezione dei mezzi diretti alla Santa Messa presso la Cattedrale di San Ciriaco. In via XXIX Settembre - piazza Kennedy: segnaletica di preavviso "STRADA DIREZIONE DUOMO CHIUSA". In via Marconi - rotatoria San Martino: segnaletica di preavviso "STRADA DIREZIONE DUOMO CHIUSA".

La comunicazione Costanti informazioni alla popolazione saranno fornite, in stretto raccordo, dalla Prefettura, dall'Autorità Portuale e dal Comune di **Ancona**. Sul sito Internet del Comune, sui canali social e sulle chat istituzionali sono disponibili e in evidenza le informazioni necessarie. Si richiede anche la collaborazione degli organi di informazione locale, per dare massima diffusione alle informazioni di servizio, così da raggiungere i cittadini e tutte le persone che devono essere temporaneamente spostate dalla zona rossa.

Ancona, 7 febbraio 2025

OPERAZIONI DI BONIFICA DI UN ORDIGNO BELLICO AD ANCONA

I Genieri dell'Esercito e i Palombari della Marina pronti a disinnescare un ordigno della II guerra mondiale. Sono programmate per domenica 9 febbraio, con inizio alle ore 08.00, le operazioni di disinnescamento di una bomba d'aereo da 500 libbre (242 Kg con circa 128 kg di tritolo), residuo bellico modello AN-M 64 di fabbricazione americana risalente al II° conflitto Mondiale parzialmente esploso rinvenuto lo scorso mese di gennaio nell'area portuale di **Ancona**. Le operazioni, coordinate dalla Prefettura di **Ancona**, sulla base delle indicazioni tecniche del Comando delle Forze Operative Nord dell'Esercito di Padova, saranno condotte dagli artificieri del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore (BO) che provvederanno al disinnescamento cui seguirà immediatamente dopo il brillamento in luogo idoneo e sicuro. Per limitare l'area di evacuazione nella fase di disinnescamento e ridurre i disagi alla popolazione, è stata realizzata dai genieri dell'Esercito una struttura di contenimento certificata che permetterà di ridurre gli iniziali 808 metri di sgombero agli attuali 468 metri, limitando il numero di persone da evacuare a poche unità, oltre a prevedere la chiusura temporanea di alcune strade adiacenti alla zona di ritrovamento dell'ordigno. Per coordinare le complesse attività, il 9 febbraio 2025 sarà convocato, presso la sede della Prefettura di **Ancona**, un Centro Coordinamento Soccorsi al quale parteciperanno i rappresentanti di tutte le componenti tecniche ed istituzionali nonché delle società aerogatrici dei servizi di pubblica utilità.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

"Il porto come polo di sviluppo strategico del territorio: i traffici, le infrastrutture ed i nuovi driver del futuro"

Martedì 11 febbraio, alle 15, si svolgerà in Sala Marconi, nella sede Adsp ad Ancona, l'evento "Il porto come polo di sviluppo strategico del territorio: i traffici le infrastrutture ed i nuovi driver del futuro", organizzato dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale in collaborazione con Intesa Sanpaolo. L'iniziativa ha l'obiettivo di far emergere i temi più importanti connessi allo sviluppo del porto di Ancona partendo dalle analisi e dai dati del "Rapporto 2024 sull'economia marittima" di Srm. Saranno inoltre illustrati i risultati della ricerca svolta dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e Srm sulle potenzialità di sviluppo dello scalo marchigiano. Gli scenari nazionali e internazionali chiamano i nostri scali a sfide sempre più complesse per far crescere i livelli di competitività del nostro sistema marittimo, tra queste la sostenibilità e la digitalizzazione. Sono necessari ingenti investimenti e capitale umano sempre più qualificato. Ne discuteranno relatori del mondo logistico, intermodale e istituzionale fra cui il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi.



Bomba al porto, domenica 9 il brillamento

Sarà fatta brillare domenica 9 febbraio la bomba della seconda guerra mondiale ritrovata al porto di Ancona. Le operazioni, dalle sette. Circoscritta la zona rossa. E' conto alla rovescia per le operazioni di brillamento della bomba della seconda guerra mondiale, 250 chili di peso, ritrovata il 20 gennaio scorso al porto di Ancona, durante i lavori per la nuova illuminazione. Il prefetto dorico, Maurizio Valiante, ha emesso un'ordinanza che stabilisce nero su bianco le operazioni, previste per domenica 9 febbraio, e le misure, con la zona rossa circoscritta a 468 metri. Solo cinque le unità immobiliari evacuate, a ridosso del Duomo, con la città lambita dalle operazioni. Intanto, al porto, il Genio ferrovieri dell'Esercito di Bologna, prepara una camera di compensazione, con una barriera per limitare i danni in caso di scoppio accidentale. Evacuata la zona, alle 8 partiranno le operazioni di innesco, fino alle undici, poi il brillamento, in mare, da parte della Marina Militare, o a terra, in una cava ad Agugliano, da parte dell'Esercito. Chiuse le attività di bar e ristoranti ricadenti nella zona rossa, fino a cessata emergenza. Il traffico marittimo e aereo non subirà interruzioni. La situazione, a meno di intoppi, dovrebbe tornare alla regolarità nella tarda mattinata del 9 febbraio. Nel video, il servizio con l'intervista al prefetto di Ancona, Maurizio Valiante.



Acre odore di idrocarburo in città, individuata la causa. Monitorata la qualità dell'aria

A seguito di un percepibile fenomeno odorigeno di idrocarburi rilevato in ambito portuale e cittadino alle ore 23.00 circa del 06/02/25 la Capitaneria di Porto e i Vigili del Fuoco, intervenuti congiuntamente, hanno individuato quale probabile fonte emissiva una unità passeggeri all'ormeggio presso la banchina nr.15 del porto di Ancona. Dai primi accertamenti esperiti a bordo della nave dal competente personale della Capitaneria di Porto e dai primi riscontri al vaglio si ritiene che la problematica abbia avuto origine dal sistema di sfiato dei vapori dell'impianto di riscaldamento dell'Olio Combustibile contenuto nei serbatoi. Il carburante (Fuel Marine Oil) va infatti mantenuto fluido e per questo un sistema di bordo provvede a riscaldarlo costantemente alla bisogna. L'ipotesi avanzata dagli ispettori della Guardia Costiera è che la presenza di acqua nel combustibile abbia determinato una emissione di anomala intensità del vapore, dall'acre odore di idrocarburo. Lo stesso comando di bordo, intervenendo sul dispositivo, interrompeva in effetti il fenomeno, che in successivo rapido dissolvimento nel giro di circa un'ora non risultava più percepibile. La capitaneria proseguirà in ulteriori accertamenti tecnici del caso mentre Vigili del Fuoco e Protezione Civile con AST ed ARPAM hanno monitorato l'aria negli ambiti in cui maggiormente si è avvertito il fenomeno. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 07-02-2025 alle 11:43 sul giornale del 08 febbraio 2025 0 letture Commenti.



Bomba al porto, il 9 febbraio il disinnescamento e brillamento con evacuazione dei residenti. Tutte le informazioni

Domenica 9 febbraio 2025, a partire dalle ore 7.00 e fino a cessate esigenze, avranno luogo le operazioni di disinnescamento e brillamento del residuo bellico, ritrovato nell'area **portuale** di Ancona, risalente alla II guerra mondiale e identificato quale bomba d'aereo AN-M 64 500 Lbs GP USA. Il Prefetto di Ancona Maurizio Valiante, nel corso di diversi incontri del Tavolo di coordinamento, ha definito, unitamente a tutte le componenti istituzionali e tecniche interessate, la complessa pianificazione inerente agli interventi di rispettiva competenza nonché le modalità e le tempistiche per l'effettuazione delle operazioni di bonifica in piena sicurezza. Al Tavolo di coordinamento, per gli articolati elementi da valutare, hanno partecipato i rappresentanti del Comune di Ancona, delle Forze di polizia, dell'Esercito italiano, dello SDAI della Marina Militare, della Capitaneria di Porto, dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** Mare Adriatico centrale, dei Vigili del Fuoco, dell'A.S.T. di Ancona, del Servizio 118 di Ancona, della Protezione civile regionale, della SOUP Regionale Marche, dell'ENAC, della CRI, di RFI e dei gestori dei servizi di pubblica utilità (telefonia, luce, gas ed acqua). Il Prefetto di Ancona, per definire gli aspetti generali e di coordinamento, ha adottato apposita ordinanza nella quale è stato stabilito, tra l'altro, che le operazioni di de-spolettamento della bomba d'aereo avverranno in loco, a cura degli artificieri del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore (Bo) che, per mitigare parzialmente gli effetti di una detonazione accidentale, hanno realizzato una camera di espansione in grado di ridurre il raggio di evacuazione dell'area a 468 metri orizzontali dal punto di ritrovamento del residuo bellico (cd. zona rossa), così da minimizzare il disagio per i residenti, per le attività commerciali e per gli altri luoghi di lavoro dell'area coinvolta. Successivamente al disinnescamento, è stato previsto che il brillamento avvenga in mare, in luogo sicuro individuato dalla Capitaneria di Porto, a cura del Comando Raggruppamento Subacquei e Incursori della Spezia. In caso di condizioni meteorologiche avverse è stato già pianificato, in alternativa, il brillamento presso una cava nel territorio del Comune di Agugliano ritenuta idonea dai militari dell'Esercito, previo trasporto in sicurezza, anche con il supporto operativo della Polizia stradale. Durante le operazioni di de-spolettamento e di brillamento sono state individuate le rispettive aree di interdizione al sorvolo mediante l'adozione, a cura dell'ENAC, dell'avviso aggiornamento per i piloti di aerei o elicotteri (NOTAM). Il Comune di Ancona ha, altresì, adottato il previsto Piano di evacuazione e di assistenza alla popolazione nonché un'ordinanza di Protezione civile e una inerente alla circolazione stradale in linea con il provvedimento del Questore di Ancona che, per garantire un'adeguata cornice di sicurezza alle operazioni, ha con proprio atto declinato le misure e le modalità di concorso e collaborazione delle Forze dell'Ordine nell'evacuazione



02/07/2025 16:50

Domenica 9 febbraio 2025, a partire dalle ore 7.00 e fino a cessate esigenze, avranno luogo le operazioni di disinnescamento e brillamento del residuo bellico, ritrovato nell'area portuale di Ancona, risalente alla II guerra mondiale e identificato quale bomba d'aereo AN-M 64 500 Lbs GP USA. Il Prefetto di Ancona Maurizio Valiante, nel corso di diversi incontri del Tavolo di coordinamento, ha definito, unitamente a tutte le componenti istituzionali e tecniche interessate, la complessa pianificazione inerente agli interventi di rispettiva competenza nonché le modalità e le tempistiche per l'effettuazione delle operazioni di bonifica in piena sicurezza. Al Tavolo di coordinamento, per gli articolati elementi da valutare, hanno partecipato i rappresentanti del Comune di Ancona, delle Forze di polizia, dell'Esercito italiano, dello SDAI della Marina Militare, della Capitaneria di Porto, dell'Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico centrale, dei Vigili del Fuoco, dell'A.S.T. di Ancona, del Servizio 118 di Ancona, della Protezione civile regionale, della SOUP Regionale Marche, dell'ENAC, della CRI, di RFI e dei gestori dei servizi di pubblica utilità (telefonia, luce, gas ed acqua). Il Prefetto di Ancona, per definire gli aspetti generali e di coordinamento, ha adottato apposita ordinanza nella quale è stato stabilito, tra l'altro, che le operazioni di de-spolettamento della bomba d'aereo avverranno in loco, a cura degli artificieri del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore (Bo) che, per mitigare parzialmente gli effetti di una detonazione accidentale, hanno realizzato una camera di espansione in grado di ridurre il raggio di evacuazione dell'area a 468 metri orizzontali dal punto di ritrovamento del residuo bellico (cd. zona rossa), così da minimizzare il disagio per i residenti, per le attività commerciali e per gli altri luoghi di lavoro dell'area coinvolta. Successivamente al disinnescamento, è stato previsto che il brillamento avvenga in mare, in luogo sicuro individuato dalla Capitaneria di Porto, a cura del Comando Raggruppamento

dell'area e nel presidio della stessa. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha emesso l'ordinanza presidenziale n. 9 del 05/02/2025 "Porto di Ancona: interdizione temporanea di un'area del Porto di Ancona per operazioni di bonifica di un ordigno bellico". A livello operativo entro le ore 7:00 di domenica 9 febbraio, l'intera area rossa, che concerne poche unità abitative, sarà evacuata e dovranno essere rimossi tutti i veicoli dalle strade, spostati i natanti al porto antico e tutti quelli in zona rossa. Sarà anche vietata la circolazione stradale per la durata dell'intervento. - gli accessi all'area rossa saranno inibiti dalle ore 6.00 e saranno presidiati dalle Forze di Polizia e dalla Polizia locale che potranno contare sul contributo operativo dei volontari della protezione civile che cureranno l'assistenza e il supporto logistico alla popolazione interessata. L'Amministrazione Comunale ha predisposto un punto di raccolta attivo dalle prime ore del mattino per le persone che non dispongono di un mezzo proprio per spostarsi. Da qui i cittadini saranno accompagnati al punto di accoglienza e, di ritorno, alle proprie abitazioni al termine delle operazioni. Il centro di accoglienza per i cittadini che ne hanno bisogno sarà allestito nella ex Prima Circoscrizione di via Cesare Battisti. L'Amministrazione Comunale ha anche attivato un contatto con strutture atte ad ospitare persone con disabilità gravi se presenti tra i cittadini che dovranno lasciare l'abitazione. Il Prefetto di Ancona, per la gestione dell'evento di bonifica e per seguire costantemente le attività, ha convocato il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Sede della Prefettura al quale prenderanno i Vertici delle componenti istituzionali e tecniche interessate, a vario titolo, alle operazioni che opererà in stretto raccordo con il Centro operativo comunale (C.O.C.) istituito presso il Comune di Ancona per le attività di diretta competenza e la Sala Operativa attivata presso la Questura di Ancona. Le modifiche alla viabilità e alla sosta. Il Comandante della Polizia Locale di Ancona ha stabilito, inoltre, con propria ordinanza una serie di modifiche e limitazioni della viabilità e della sosta nelle zone interessate dalla rimozione dell'ordigno. L'ordinanza è valida il giorno 9 febbraio 2025 dalle ore 07:00 alle ore 12:00, fatta salva apertura anticipata per il completamento delle operazioni di sicurezza. In piazza della Repubblica: divieto di sosta e fermata nell'area di sosta destinata ai taxi per una lunghezza corrispondente a 2 stalli di sosta per consentire la sosta al mezzo del 118. In lungomare Vanvitelli: divieto di sosta e fermata nel piazzale antistante l'Istituto Nautico subito dopo la passerella pedonale; interdizione veicolare e pedonale dal civico 42. In via Giovanni XXIII: divieto di sosta e fermata dal civico 7 A fino al Piazzale del Duomo; interdizione della circolazione veicolare e pedonale da piazza Dante Alighieri ad eccezione di coloro che sono diretti fino al civico 7 A, che dovranno poi uscire in direzione piazza Dante - Lungomare Vanvitelli; obbligo di svolta a sinistra, per i mezzi provenienti da Piazzale del Duomo, all'intersezione con Via Del Guasco in direzione Via Birarelli. In via del Guasco: istituzione del senso unico alternato; obbligo di svolta a destra all'intersezione con Via Giovanni XXIII in direzione Cattedrale San Ciriaco. In piazza del Senato: interdizione della circolazione veicolare e pedonale in direzione via Giovanni XXIII; i mezzi in sosta

e in transito dovranno procedere su via Pio II. In via Pio II : obbligo di svolta a destra all'intersezione con via Birarelli ad eccezione dei mezzi diretti alla Santa Messa presso la Cattedrale di San Ciriaco. Nel piazzale del Duomo : divieto di sosta e fermata su tutta l'area del parcheggio antistante la Cattedrale di San Ciriaco; divieto di sosta e fermata su tutta l'area del parcheggio retrostante la Cattedrale di San Ciriaco ad eccezione dei mezzi diretti alla Santa Messa presso la Cattedrale di San Ciriaco. In via XXIX Settembre - piazza Kennedy : segnaletica di preavviso "STRADA DIREZIONE DUOMO CHIUSA". In via Marconi - rotatoria San Martino : segnaletica di preavviso "STRADA DIREZIONE DUOMO CHIUSA". La comunicazione Costanti informazioni alla popolazione saranno fornite, in stretto raccordo, dalla Prefettura, dall'Autorità Portuale e dal Comune di Ancona. Sul sito Internet del Comune, sui canali social e sulle chat istituzionali sono disponibili e in evidenza le informazioni necessarie. Si richiede anche la collaborazione degli organi di informazione locale, per dare massima diffusione alle informazioni di servizio, così da raggiungere i cittadini e tutte le persone che devono essere temporaneamente spostate dalla zona rossa.

Ancona, 7 febbraio 2025 OPERAZIONI DI BONIFICA DI UN ORDIGNO BELLICO AD ANCONA I Genieri dell'Esercito e i Palombari della Marina pronti a disinnescare un ordigno della II guerra mondiale. Sono programmate per domenica 9 febbraio, con inizio alle ore 08.00, le operazioni di disinnescamento di una bomba d'aereo da 500 libbre (242 Kg con circa 128 kg di tritolo), residuo bellico modello AN-M 64 di fabbricazione americana risalente al II° conflitto Mondiale parzialmente esploso rinvenuto lo scorso mese di gennaio nell'area portuale di Ancona. Le operazioni, coordinate dalla Prefettura di Ancona, sulla base delle indicazioni tecniche del Comando delle Forze Operative Nord dell'Esercito di Padova, saranno condotte dagli artificieri del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore (BO) che provvederanno al disinnescamento cui seguirà immediatamente dopo il brillamento in luogo idoneo e sicuro. Per limitare l'area di evacuazione nella fase di disinnescamento e ridurre i disagi alla popolazione, è stata realizzata dai genieri dell'Esercito una struttura di contenimento certificata che permetterà di ridurre gli iniziali 808 metri di sgombero agli attuali 468 metri, limitando il numero di persone da evacuare a poche unità, oltre a prevedere la chiusura temporanea di alcune strade adiacenti alla zona di ritrovamento dell'ordigno. Per coordinare le complesse attività, il 9 febbraio 2025 sarà convocato, presso la sede della Prefettura di Ancona, un Centro Coordinamento Soccorsi al quale parteciperanno i rappresentanti di tutte le componenti tecniche ed istituzionali nonché delle società erogatrici dei servizi di pubblica utilità. Questo è un articolo pubblicato il 07-02-2025 alle 16:45 sul giornale del 08 febbraio 2025 0 letture Commenti.

Tvn e transizione: imminente la nomina del commissario di Governo

È una delle novità emerse oggi alla riunione convocata e coordinata dal vicepresidente del Lazio Roberta Angelilli. Il Mimit conferma: pronti con la manifestazione di interesse anche su Civitavecchia redazione web CIVITAVECCHIA - Il MiMit ha dichiarato di essere pronto alla manifestazione di interesse per Civitavecchia e già lunedì prossimo, 10 febbraio, ci sarà un nuovo vertice al Ministero con il sottosegretario Fausta Bergamotto. È la novità emersa presso la Regione Lazio, nel corso di una riunione sul phase out della centrale a carbone di Civitavecchia, convocata e coordinata dalla vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli. Alla riunione hanno partecipato il capo dipartimento del Mimit Amedeo Teti, il sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene, i deputati Alessandro Battilocchio e Mauro Rotelli, il direttore tecnico dell'Autorità di sistema portuale Maurizio Marini. In rappresentanza di Enel sono intervenuti Nicolò Mardegan, direttore delle relazioni esterne, e Fabrizio Iaccarino, responsabile affari istituzionali Italia. Nel corso dell'incontro è stato evidenziato anche come sia imminente la nomina, da parte del Governo, del commissario per il post carbone, a supporto del territorio per sveltire alcune procedure strategiche necessarie a questa fase di transizione cruciale. Le istituzioni coinvolte confidano anche nella massima collaborazione di Enel nel processo di phase out della centrale di Torrevaldaliga Nord, affinché questa fase si trasformi in un'opportunità per il tessuto sociale ed economico di Civitavecchia e del suo territorio. L'obiettivo di Governo, Regione e Comune resta quello di salvaguardare i posti di lavoro e sostenere progetti di sviluppo che garantiscano i livelli occupazionali e il futuro economico e industriale di Civitavecchia sia nella fase attuale che a lungo termine. La riunione ha approfondito alcune tematiche di fondamentale importanza: la ricognizione sulla possibilità di utilizzo delle aree utili alla reindustrializzazione - come le aree di espansione industriale inserite nella ZIs e l'area di 36 ettari degli ex serbatoi - e l'accordo di programma in via di definizione. Comune, Regione e Mimit hanno sottolineato la massima disponibilità ad un lavoro sinergico per affrontare in modo fattivo tutte le problematiche e le procedure relative al phase out, anche in occasione del consiglio comunale che si svolgerà il prossimo 14 febbraio a Civitavecchia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



È una delle novità emerse oggi alla riunione convocata e coordinata dal vicepresidente del Lazio Roberta Angelilli. Il Mimit conferma: pronti con la manifestazione di interesse anche su Civitavecchia redazione web CIVITAVECCHIA - Il MiMit ha dichiarato di essere pronto alla manifestazione di interesse per Civitavecchia e già lunedì prossimo, 10 febbraio, ci sarà un nuovo vertice al Ministero con il sottosegretario Fausta Bergamotto. È la novità emersa presso la Regione Lazio, nel corso di una riunione sul phase out della centrale a carbone di Civitavecchia, convocata e coordinata dalla vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli. Alla riunione hanno partecipato il capo dipartimento del Mimit Amedeo Teti, il sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene, i deputati Alessandro Battilocchio e Mauro Rotelli, il direttore tecnico dell'Autorità di sistema portuale Maurizio Marini. In rappresentanza di Enel sono intervenuti Nicolò Mardegan, direttore delle relazioni esterne, e Fabrizio Iaccarino, responsabile affari istituzionali Italia. Nel corso dell'incontro è stato evidenziato anche come sia imminente la nomina, da parte del Governo, del commissario per il post carbone, a supporto del territorio per sveltire alcune procedure strategiche necessarie a questa fase di transizione cruciale. Le istituzioni coinvolte confidano anche nella massima collaborazione di Enel nel processo di phase out della centrale di Torrevaldaliga Nord, affinché questa fase si trasformi in un'opportunità per il tessuto sociale ed economico di Civitavecchia e del suo territorio. L'obiettivo di Governo, Regione e Comune resta quello di salvaguardare i posti di lavoro e sostenere progetti di sviluppo che garantiscano i livelli occupazionali e il futuro economico e industriale di Civitavecchia sia nella fase attuale che a lungo termine. La riunione ha approfondito alcune tematiche di fondamentale importanza: la ricognizione sulla possibilità di utilizzo delle aree utili alla reindustrializzazione - come le aree di

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Addestramento: Marina Militare presenta Mare Aperto 2025

Saranno dispiegate unità navali, sommergibili, velivoli ed elicotteri con sezioni aeree imbarcate, unità di manovra terrestri sia imbarcate sia impiegate sul terreno. Dal 26 marzo al 18 aprile si svolgerà la , il più importante evento addestrativo della Marina Militare che vedrà il dispiegamento di unità navali, sommergibili, velivoli ed elicotteri con sezioni aeree imbarcate, unità di manovra terrestri sia imbarcate sia dispiegate sul terreno, con personale e mezzi di otto Paesi alleati. Le attività addestrative si svilupperanno in un'ampia area di 600 mila chilometri quadrati, che comprenderà i mari nazionali, le acque internazionali, il litorale laziale, la Sardegna, la Sicilia e le acque del Mediterraneo centrale elongandosi a est verso l'isola di Creta e a ovest verso le Baleari. L'ammiraglio di squadra Aurelio De Carolis, comandante in capo della Squadra Navale, durante la Initial Planning Conference della scorsa settimana, ha sottolineato come "Mare Aperto rappresenti un momento cardine di ogni anno addestrativo, che offre agli equipaggi l'opportunità di crescere e confrontarsi realisticamente all'interno di uno scenario estremamente aderente alle sfide del mondo odierno". Nell'ambito della Mare Aperto 2025, ricorda la Federazione del Mare, si svolgerà anche l'annuale ITA MINEX - la principale esercitazione nazionale dedicata alla Guerra di Mine e aperta ai cacciamine delle forze Standing della Nato -, e l'attivazione di un Posto Medico Avanzato, per la prima volta, nel **porto di Civitavecchia**. Da menzionare, infine, l'attivazione di un gruppo navale sotto bandiera Euromarfor - la Forza Marittima Europea composta da Francia, Italia, Portogallo e Spagna e attualmente sotto il Comando del Comandante in Capo della Squadra Navale - che contribuirà ulteriormente ad aumentare la complessità nella gestione delle forze schierate nel Mediterraneo, accrescendo al tempo stesso il valore e il prestigio dell'esercitazione. Condividi Tag marina militare Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Addestramento: Marina Militare presenta Mare Aperto 2025



02/07/2025 08:02

Saranno dispiegate unità navali, sommergibili, velivoli ed elicotteri con sezioni aeree imbarcate, unità di manovra terrestri sia imbarcate sia impiegate sul terreno. Dal 26 marzo al 18 aprile si svolgerà la , il più importante evento addestrativo della Marina Militare che vedrà il dispiegamento di unità navali, sommergibili, velivoli ed elicotteri con sezioni aeree imbarcate, unità di manovra terrestri sia imbarcate sia dispiegate sul terreno, con personale e mezzi di otto Paesi alleati. Le attività addestrative si svilupperanno in un'ampia area di 600 mila chilometri quadrati, che comprenderà i mari nazionali, le acque internazionali, il litorale laziale, la Sardegna, la Sicilia e le acque del Mediterraneo centrale elongandosi a est verso l'isola di Creta e a ovest verso le Baleari. L'ammiraglio di squadra Aurelio De Carolis, comandante in capo della Squadra Navale, durante la Initial Planning Conference della scorsa settimana, ha sottolineato come "Mare Aperto rappresenti un momento cardine di ogni anno addestrativo, che offre agli equipaggi l'opportunità di crescere e confrontarsi realisticamente all'interno di uno scenario estremamente aderente alle sfide del mondo odierno". Nell'ambito della Mare Aperto 2025, ricorda la Federazione del Mare, si svolgerà anche l'annuale ITA MINEX - la principale esercitazione nazionale dedicata alla Guerra di Mine e aperta ai cacciamine delle forze Standing della Nato -, e l'attivazione di un Posto Medico Avanzato, per la prima volta, nel porto di Civitavecchia. Da menzionare, infine, l'attivazione di un gruppo navale sotto bandiera Euromarfor - la Forza Marittima Europea composta da Francia, Italia, Portogallo e Spagna e attualmente sotto il Comando del Comandante in Capo della Squadra Navale - che contribuirà ulteriormente ad aumentare la complessità nella gestione delle forze schierate nel Mediterraneo, accrescendo al tempo stesso il valore e il prestigio dell'esercitazione. Condividi Tag marina militare Articoli correlati.

Duemila posti di lavoro dalle crociere

CIVITAVECCHIA - Il **porto** celebra il nuovo record per il settore delle crociere. Nel 2024 - riferisce l'AdSP- sono stati 3.459.238 i passeggeri crocieristi sia in transito che imbarcanti e sbarcanti nel **Porto** di Roma. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a **Civitavecchia**) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. Questo dato conferma **Civitavecchia** come uno dei "turnaround hub" più importanti nel mondo. "Il **porto** di **Civitavecchia** ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni "incassati" lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un **porto** italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri",

sottolinea Pino Musolino, oggi commissario d'ordinario dell'AdSP MTCS. "Questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi PNRR - conclude Pino Musolino - sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e con la sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP. "I numeri da record che il **porto** di **Civitavecchia** continua a registrare sono per noi motivo di grande orgoglio e rappresentano uno stimolo a continuare a scommettere sul nostro scalo. Oggi più che mai il **Porto** rappresenta un punto nevralgico per il passaggio di flussi turistici verso la regione. Con il suo bacino di crocieristi in continuo aumento si attesta come uno dei centri di arrivo più importanti nel Mediterraneo. Grazie al progetto per l'apertura a sud, costituisce un nodo cruciale della catena trasportistica tra il mare e la terra a sostegno delle attività economiche e del turismo. Per questo occorre fare sistema e lavorare insieme al fine di favorire quanto più possibile nuovi investimenti e con essi i movimenti dei viaggiatori sul territorio del Lazio", dichiara Elena Palazzo, assessore Turismo, Ambiente e Sport della Regione Lazio. "Si tratta di un dato molto importante perché il turnaround ha ricadute rilevanti sul territorio, in termini di lavoro e retribuzione per i portuali, le agenzie, i tour operator, gli alberghi, i taxi, ncc, servizi tecnico nautici, aziende, negozi e tutta la città", afferma John Portelli, General Manager del terminalista Roma Cruise Terminal. Il contributo economico del settore crocieristico per **Civitavecchia** è



CIVITAVECCHIA - Il porto celebra il nuovo record per il settore delle crociere. Nel 2024 - riferisce l'AdSP- sono stati 3.459.238 i passeggeri crocieristi sia in transito che imbarcanti e sbarcanti nel Porto di Roma. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a Civitavecchia) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. Questo dato conferma Civitavecchia come uno dei "turnaround hub" più importanti nel mondo. "Il porto di Civitavecchia ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni "incassati" lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un porto italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri", sottolinea Pino Musolino, oggi commissario d'ordinario dell'AdSP MTCS. "Questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi PNRR - conclude Pino Musolino - sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e con la sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP. "I numeri da record che il porto di Civitavecchia continua a registrare sono per noi motivo di grande orgoglio e rappresentano uno stimolo a continuare a scommettere sul nostro scalo. Oggi più che mai il Porto rappresenta un punto nevralgico per il passaggio di flussi turistici verso la regione. Con il suo bacino di crocieristi in continuo aumento si attesta come uno dei centri di arrivo più

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

stato stimato in circa 100 milioni di euro all'anno. L'effetto occupazionale strettamente riconducibile all'attività crocieristica a Civitavecchia è di circa 2.000 addetti. Valori che dovrebbero far riflettere altri porti nazionali dove l'arrivo delle navi fra crociera sembra essere considerato più un fastidio che una risorsa.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Tvn e transizione: imminente la nomina del commissario di Governo

CIVITAVECCHIA - Il MiMit ha dichiarato di essere pronto alla manifestazione di interesse per Civitavecchia e già lunedì prossimo, 10 febbraio, ci sarà un nuovo vertice al Ministero con il sottosegretario Fausta Bergamotto. È la novità emersa presso la Regione Lazio, nel corso di una riunione sul phase out della centrale a carbone di Civitavecchia, convocata e coordinata dalla vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli. Alla riunione hanno partecipato il capo dipartimento del Mimit Amedeo Teti, il sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene, i deputati Alessandro Battilocchio e Mauro Rotelli, il direttore tecnico dell'Autorità di sistema portuale Maurizio Marini. In rappresentanza di Enel sono intervenuti Nicolò Mardegan, direttore delle relazioni esterne, e Fabrizio Iaccarino, responsabile affari istituzionali Italia. Nel corso dell'incontro è stato evidenziato anche come sia imminente la nomina, da parte del Governo, del commissario per il post carbone, a supporto del territorio per sveltire alcune procedure strategiche necessarie a questa fase di transizione cruciale. Le istituzioni coinvolte confidano anche nella massima collaborazione di Enel nel processo di phase out della centrale di Torrevaldaliga Nord, affinché questa fase si trasformi in un'opportunità per il tessuto sociale ed economico di Civitavecchia e del suo territorio. L'obiettivo di Governo, Regione e Comune resta quello di salvaguardare i posti di lavoro e sostenere progetti di sviluppo che garantiscano i livelli occupazionali e il futuro economico e industriale di Civitavecchia sia nella fase attuale che a lungo termine. La riunione ha approfondito alcune tematiche di fondamentale importanza: la ricognizione sulla possibilità di utilizzo delle aree utili alla reindustrializzazione - come le aree di espansione industriale inserite nella ZIs e l'area di 36 ettari degli ex serbatoi - e l'accordo di programma in via di definizione. Comune, Regione e Mimit hanno sottolineato la massima disponibilità ad un lavoro sinergico per affrontare in modo fattivo tutte le problematiche e le procedure relative al phase out, anche in occasione del consiglio comunale che si svolgerà il prossimo 14 febbraio a Civitavecchia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



02/07/2025 21:14

CIVITAVECCHIA - Il MiMit ha dichiarato di essere pronto alla manifestazione di interesse per Civitavecchia e già lunedì prossimo, 10 febbraio, ci sarà un nuovo vertice al Ministero con il sottosegretario Fausta Bergamotto. È la novità emersa presso la Regione Lazio, nel corso di una riunione sul phase out della centrale a carbone di Civitavecchia, convocata e coordinata dalla vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli. Alla riunione hanno partecipato il capo dipartimento del Mimit Amedeo Teti, il sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene, i deputati Alessandro Battilocchio e Mauro Rotelli, il direttore tecnico dell'Autorità di sistema portuale Maurizio Marini. In rappresentanza di Enel sono intervenuti Nicolò Mardegan, direttore delle relazioni esterne, e Fabrizio Iaccarino, responsabile affari istituzionali Italia. Nel corso dell'incontro è stato evidenziato anche come sia imminente la nomina, da parte del Governo, del commissario per il post carbone, a supporto del territorio per sveltire alcune procedure strategiche necessarie a questa fase di transizione cruciale. Le istituzioni coinvolte confidano anche nella massima collaborazione di Enel nel processo di phase out della centrale di Torrevaldaliga Nord, affinché questa fase si trasformi in un'opportunità per il tessuto sociale ed economico di Civitavecchia e del suo territorio. L'obiettivo di Governo, Regione e Comune resta quello di salvaguardare i posti di lavoro e sostenere progetti di sviluppo che garantiscano i livelli occupazionali e il futuro economico e industriale di Civitavecchia sia nella fase attuale che a lungo termine. La riunione ha approfondito alcune tematiche di fondamentale importanza: la ricognizione sulla possibilità di utilizzo delle aree utili alla reindustrializzazione - come le aree di espansione industriale inserite nella ZIs e l'area di 36 ettari degli ex serbatoi - e l'accordo di programma in via di definizione. Comune, Regione e Mimit hanno sottolineato la massima disponibilità ad un lavoro sinergico per affrontare in modo

Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, porta Est: studio Zaha Hadid vince il concorso di progettazione

Lo studio di architettura Zaha Hadid si è aggiudicato il concorso internazionale di progettazione - bandito da Regione Campania e FS Sistemi Urbani (Gruppo Fs) in sinergia con il Comune di Napoli - per il Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie, comprensivo del nuovo Headquarter della Regione. Oltre al progetto vincitore, gli altri finalisti sono RPA Srl, Mario Cucinella Architects Surl, Van Berkel en Bos U.N. Studio B.V. e Arup Italia Srl. L'intervento riguarda un ambito urbano di circa 200.000 mq, comprendente l'ex scalo merci FS di Corso Lucci e l'area di Porta Nolana, e prevede la realizzazione di un nuovo hub intermodale per il collegamento diretto tra stazione, **porto** e aeroporto. Inoltre, il progetto prevede l'headquarter della Regione Campania nell'area dell'ex scalo merci FS, l'interramento dei binari EAV con la creazione di un nuovo boulevard pubblico di collegamento verde e spazi pubblici per ricucire le aree con il Centro Direzionale, oltre a una nuova viabilità comprensiva di una bretella autostradale per decongestionare l'intero ambito urbano. Il piano urbanistico attuativo conseguente al progetto dovrà essere sottoposto al vaglio del Comune di Napoli che ne valuterà l'approvabilità. La procedura, articolata in due fasi e condotta in forma anonima, si è conclusa il 31 gennaio 2025 con la proclamazione del vincitore da parte della Commissione giudicatrice tra le cinque compagini di progettisti partecipanti. Il concorso di progettazione, indetto in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto l'11 settembre 2023 tra Regione Campania, Comune di Napoli, EAV, Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani, ha visto la partecipazione di 30 proposte progettuali nella prima fase, con cinque finalisti ammessi alla seconda. Con l'aggiudicazione del concorso, il progetto di Napoli Porta Est compie un passo avanti decisivo per la realizzazione degli interventi, confermando l'impegno del Gruppo FS nel promuovere iniziative di rigenerazione urbana associate ad una mobilità sempre più sostenibile, in linea con quanto previsto dal Piano strategico 2025-2029.

Publicato il: Categoria: Cronaca di Napoli Medicina Ultime Notizie Napoli, - Una nuova speranza si accende per i pazienti affetti da tumore al polmone non a piccole cellule, una... **Publicato il:** Categoria: Cronaca Nera Cronaca di Napoli Quartieri Napoli Quartieri Spagnoli Rione Sanità Ultime Notizie Napoli - Arrestato un 18enne per il ferimento di un giovane di 22 anni avvenuto lo scorso 9 luglio nella... **Publicato il:** Categoria: Cronaca di Napoli Cronaca Flegrea Napoli e Provincia Pozzuoli Ultime Notizie Cinquanta interventi nei Campi Flegrei per fronteggiare gli effetti del bradisismo e del fenomeno sismico. Il Consiglio dei ministri ha dato... **Publicato il:** Categoria: Ultime Notizie Napoli - Da Marriott a Hilton, passando per Rocco Forte e Radisson: le più grandi aziende alberghiere del mondo scelgono... **Publicato il:** Categoria: Cronaca Caserta Caserta e Provincia



Lo studio di architettura Zaha Hadid si è aggiudicato il concorso internazionale di progettazione - bandito da Regione Campania e FS Sistemi Urbani (Gruppo Fs) in sinergia con il Comune di Napoli - per il Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie, comprensivo del nuovo Headquarter della Regione. Oltre al progetto vincitore, gli altri finalisti sono RPA Srl, Mario Cucinella Architects Surl, Van Berkel en Bos U.N. Studio B.V. e Arup Italia Srl. L'intervento riguarda un ambito urbano di circa 200.000 mq, comprendente l'ex scalo merci FS di Corso Lucci e l'area di Porta Nolana, e prevede la realizzazione di un nuovo hub intermodale per il collegamento diretto tra stazione, porto e aeroporto. Inoltre, il progetto prevede l'headquarter della Regione Campania nell'area dell'ex scalo merci FS, l'interramento dei binari EAV con la creazione di un nuovo boulevard pubblico di collegamento verde e spazi pubblici per ricucire le aree con il Centro Direzionale, oltre a una nuova viabilità comprensiva di una bretella autostradale per decongestionare l'intero ambito urbano. Il piano urbanistico attuativo conseguente al progetto dovrà essere sottoposto al vaglio del Comune di Napoli che ne valuterà l'approvabilità. La procedura, articolata in due fasi e condotta in forma anonima, si è conclusa il 31 gennaio 2025 con la proclamazione del vincitore da parte della Commissione giudicatrice tra le cinque compagini di progettisti partecipanti. Il concorso di progettazione, indetto in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto l'11 settembre 2023 tra Regione Campania, Comune di Napoli, EAV, Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani, ha visto la partecipazione di 30 proposte progettuali nella prima fase, con cinque finalisti ammessi alla seconda. Con l'aggiudicazione del concorso, il progetto di Napoli Porta Est compie un passo avanti decisivo per la realizzazione degli interventi, confermando l'impegno del Gruppo FS nel promuovere iniziative di

Cronache Della Campania

Napoli

Ultime Notizie Santa Maria Capua Vetere - Nella giornata di oggi, gli agenti della polizia penitenziaria del carcere "Francesco Uccella" hanno condotto... Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .

Porta Est di Napoli, vince il progetto dello studio di Zaha Hadid

Lo studio di architettura Zaha Hadid si è aggiudicato il concorso internazionale di progettazione - bandito da Regione Campania e FS Sistemi Urbani (Gruppo Fs) in sinergia con il Comune di Napoli - per il Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie, comprensivo del nuovo Headquarter della Regione. Oltre al progetto vincitore, gli altri finalisti sono Rpa Srl, Mario Cucinella Architects Surl, Van Berkel en Bos Un Studio Bv e Arup Italia Srl. L'intervento riguarda un ambito urbano di circa 200 mila mq, comprendente l'ex scalo merci Fs di Corso Lucci e l'area di Porta Nolana, e prevede la realizzazione di un nuovo hub intermodale per il collegamento diretto tra stazione, **porto** e aeroporto. Inoltre, il progetto prevede l'headquarter della Regione Campania nell'area dell'ex scalo merci Fs, l'interramento dei binari Eav con la creazione di un nuovo boulevard pubblico di collegamento verde e spazi pubblici per ricucire le aree con il Centro Direzionale, oltre a una nuova viabilità comprensiva di una bretella autostradale per decongestionare l'intero ambito urbano. Il piano urbanistico attuativo conseguente al progetto dovrà essere sottoposto al vaglio del

Comune di Napoli che ne valuterà l'approvabilità. La procedura, articolata in due fasi e condotta in forma anonima, si è conclusa il 31 gennaio con la proclamazione del vincitore da parte della Commissione giudicatrice tra le cinque compagini di progettisti partecipanti. Il concorso di progettazione, indetto in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto l'11 settembre 2023 tra Regione Campania, Comune di Napoli, EAV, Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani, ha visto la partecipazione di 30 proposte progettuali nella prima fase, con cinque finalisti ammessi alla seconda. Con l'aggiudicazione del concorso, il progetto di Napoli Porta Est compie un passo avanti decisivo per la realizzazione degli interventi, confermando l'impegno del Gruppo FS nel promuovere iniziative di rigenerazione urbana associate ad una mobilità sempre più sostenibile, in linea con quanto previsto dal Piano strategico 2025-2029.



Lo studio di architettura Zaha Hadid si è aggiudicato il concorso internazionale di progettazione - bandito da Regione Campania e FS Sistemi Urbani (Gruppo Fs) in sinergia con il Comune di Napoli - per il Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie, comprensivo del nuovo Headquarter della Regione. Oltre al progetto vincitore, gli altri finalisti sono Rpa Srl, Mario Cucinella Architects Surl, Van Berkel en Bos Un Studio Bv e Arup Italia Srl. L'intervento riguarda un ambito urbano di circa 200 mila mq, comprendente l'ex scalo merci Fs di Corso Lucci e l'area di Porta Nolana, e prevede la realizzazione di un nuovo hub intermodale per il collegamento diretto tra stazione, porto e aeroporto. Inoltre, il progetto prevede l'headquarter della Regione Campania nell'area dell'ex scalo merci Fs, l'interramento dei binari Eav con la creazione di un nuovo boulevard pubblico di collegamento verde e spazi pubblici per ricucire le aree con il Centro Direzionale, oltre a una nuova viabilità comprensiva di una bretella autostradale per decongestionare l'intero ambito urbano. Il piano urbanistico attuativo conseguente al progetto dovrà essere sottoposto al vaglio del Comune di Napoli che ne valuterà l'approvabilità. La procedura, articolata in due fasi e condotta in forma anonima, si è conclusa il 31 gennaio con la proclamazione del vincitore da parte della Commissione giudicatrice tra le cinque compagini di progettisti partecipanti. Il concorso di progettazione, indetto in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto l'11 settembre 2023 tra Regione Campania, Comune di Napoli, EAV, Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani, ha visto la partecipazione di 30 proposte progettuali nella prima fase, con cinque finalisti ammessi alla seconda. Con l'aggiudicazione del concorso, il progetto di Napoli Porta Est compie un passo avanti decisivo per la realizzazione degli interventi, confermando l'impegno del Gruppo FS nel promuovere iniziative di rigenerazione urbana associate ad una mobilità sempre più sostenibile, in linea con quanto

Informatore Navale

Napoli

Presentato il 51° Nauticsud in programma da sabato 8 a domenica 16 febbraio alla Mostra d'Oltremare di Napoli

Presentata la 51 edizione del Nauticsud la fiera nautica organizzata e realizzata dal binomio Mostra d'Oltremare e Afina "Servono porti e cultura del mare" ha dichiarato Gennaro Amato presidente di Afina, organizzatore della manifestazione che presenta oltre 600 imbarcazioni **Napoli**, 6 febbraio 2025 - L'appuntamento, ancora una volta, assume il ruolo di vetrina in anteprima delle produzioni cantieristiche per il 2025. Durante l'incontro, alla presenza dei vertici della MdO, Maria Caputo e Remo Minopoli, oltre quella del presidente di Afina, Gennaro Amato, hanno preso la parola anche le massime cariche di: Guardia di Finanza, Corpo dei Carabinieri, Marina Militare e Guardia Costiera. Il salone, che rappresenta una delle rassegne più importanti in Italia e la prima del calendario fieristico di settore per il 2025, ha portato in evidenza, secondo le testimonianze degli intervenuti, la necessità di promuovere la cultura del mare, la sicurezza in navigazione e la necessità di realizzazione di ormeggi insufficienti alla domanda di mercato. " Serve una maggiore divulgazione della cultura del mare e la realizzazione di posti barca. In caso contrario questo comparto produttivo, realtà economica italiana, può considerarsi in crisi - ha affermato Gennaro Amato, presidente dell'Associazione Filiera Italiana della Nautica che organizza il Nauticsud - . Come hanno affermato gli Ammiragli e i Generali delle Forze Militari che hanno parlato prima di me, si evidenzia la necessità di realizzare Marina attrezzati per la nautica da diporto e soprattutto di educare e regolarizzare l'accesso alla nautica per i giovani diportisti. Per questo motivo il Nauticsud diventerà, nei prossimi anni, luogo di confronto e sviluppo per le politiche culturali e d'insegnamento dei regolamenti nautici ". Altro problema emerso è quello della burocrazia. L'ammiraglio Pier Paolo Burri, della Marina Militare ha affermato: " Aree Marine Protette e ormeggi sono vincoli di sviluppo della nautica, serve uno snellimento delle procedure sia in ambito strutturale sia in quello applicativo delle norme ". Gli ha fatto eco il colonnello dei Carabinieri della Legione Campania, Claudio Mazzaresse che ha puntato il dito proprio nella lentezza burocratica del sistema: " Tanta burocrazia, tanta corruzione - da detto nel suo intervento, citando Tacito -, servono circuiti produttivi e costruttivi più veloci ". Il Capitano di Vascello della Guardia Costiera, Gennaro Pappacena, ha sottolineato: " La semplificazione dei sistemi limiterebbe gli abusi stagionali degli ormeggi, perciò, anche noi sollecitiamo le istituzioni affinché si impegnino ad implementare e riordinare gli ormeggi ". La simbiosi organizzativa, che ha reso possibile negli ultimi 10 anni la rinascita di un salone tra i più longevi d'Italia, ha consentito al Nauticsud di tornare ad essere un punto di riferimento dell'intero mercato della nautica da diporto italiana. La fiera, che durerà nove giorni da sabato 8 a domenica 16 febbraio, conferma nei numeri tutte le sue prerogative grazie ad oltre 200 espositori, in rappresentanza di circa 500 brand,

Informatore Navale	
Presentato il 51° Nauticsud in programma da sabato 8 a domenica 16 febbraio alla Mostra d'Oltremare di Napoli	
02/07/2025 11:18	
Presentata la 51ª edizione del Nauticsud la fiera nautica organizzata e realizzata dal binomio Mostra d'Oltremare e Afina "Servono porti e cultura del mare" ha dichiarato Gennaro Amato presidente di Afina, organizzatore della manifestazione che presenta oltre 600 imbarcazioni Napoli, 6 febbraio 2025 - L'appuntamento, ancora una volta, assume il ruolo di vetrina in anteprima delle produzioni cantieristiche per il 2025. Durante l'incontro, alla presenza dei vertici della MdO, Maria Caputo e Remo Minopoli, oltre quella del presidente di Afina, Gennaro Amato, hanno preso la parola anche le massime cariche di: Guardia di Finanza, Corpo dei Carabinieri, Marina Militare e Guardia Costiera. Il salone, che rappresenta una delle rassegne più importanti in Italia e la prima del calendario fieristico di settore per il 2025, ha portato in evidenza, secondo le testimonianze degli intervenuti, la necessità di promuovere la cultura del mare, la sicurezza in navigazione e la necessità di realizzazione di ormeggi insufficienti alla domanda di mercato. " Serve una maggiore divulgazione della cultura del mare e la realizzazione di posti barca. In caso contrario questo comparto produttivo, realtà economica italiana, può considerarsi in crisi - ha affermato Gennaro Amato, presidente dell'Associazione Filiera Italiana della Nautica che organizza il Nauticsud - . Come hanno affermato gli Ammiragli e i Generali delle Forze Militari che hanno parlato prima di me, si evidenzia la necessità di realizzare Marina attrezzati per la nautica da diporto e soprattutto di educare e regolarizzare l'accesso alla nautica per i giovani diportisti. Per questo motivo il Nauticsud diventerà, nei prossimi anni, luogo di confronto e sviluppo per le politiche culturali e d'insegnamento dei regolamenti nautici ". Altro problema emerso è quello della burocrazia. L'ammiraglio Pier Paolo Burri, della Marina Militare ha affermato: " Aree Marine Protette e ormeggi sono vincoli di sviluppo della nautica, serve uno snellimento delle procedure sia in ambito strutturale sia in quello applicativo delle norme ". Gli ha fatto eco il colonnello dei Carabinieri della Legione Campania, Claudio Mazzaresse che ha puntato il dito proprio nella lentezza burocratica del sistema: " Tanta burocrazia, tanta corruzione - da detto nel suo intervento, citando Tacito -, servono circuiti produttivi e costruttivi più veloci ". Il Capitano di Vascello della Guardia Costiera, Gennaro Pappacena, ha sottolineato: " La semplificazione dei sistemi limiterebbe gli abusi stagionali degli ormeggi, perciò, anche noi sollecitiamo le istituzioni affinché si impegnino ad implementare e riordinare gli ormeggi ". La simbiosi organizzativa, che ha reso possibile negli ultimi 10 anni la rinascita di un salone tra i più longevi d'Italia, ha consentito al Nauticsud di tornare ad essere un punto di riferimento dell'intero mercato della nautica da diporto italiana. La fiera, che durerà nove giorni da sabato 8 a domenica 16 febbraio, conferma nei numeri tutte le sue prerogative grazie ad oltre 200 espositori, in rappresentanza di circa 500 brand, con oltre 600	

Informatore Navale

Napoli

con oltre 600 imbarcazioni in esposizione su una superficie complessiva, tra gli interni dei 7 padiglioni occupati e gli esterni, di circa 52 mila metri quadrati. La crisi del comparto nautico, che coinvolge in particolare il segmento produttivo tra i 6 e 12/15 metri, sembra non coinvolgere il Nauticsud 2025 che, invece, registra ritorni eccellenti e nuovi cantieri in ascesa. Tra coloro che parteciperanno spiccano infatti alcuni brand come: Bavaria, Cranchi, Aicon, Echo yachts, I-Boat, Morgan Flair Yachts, Invictus, Focus Yacht, Beneteau, Allegra, Italmar, Nautica Mediterranea Yachting, Cayman Yachts e Nys Yacht, a dimostrazione della attrattività del salone di **Napoli**. Anche nel segmento produttivo dei gozzi e dei battelli pneumatici, la presenza di brand storici e di cantieri dimostra che l'evento espositivo partenopeo gode di una considerazione importante nell'intero panorama fieristico nazionale. Esposito Mare e Gozzi Mimì porteranno in esposizione il meglio delle rispettive produzioni garantendo, così, agli amanti delle tipiche imbarcazioni della penisola sorrentina, un'ampia offerta. Nel settore dei gommoni, invece, l'imbarazzo della scelta dipenderà dai gusti dei visitatori che troveranno oltre 25 aziende del comparto, tra le quali spiccano i nomi dei cantieri costruttori, come NauticAmato con il brand Insomma, pur con una crisi in atto nel settore, il Nauticsud e la città di **Napoli** risultano ancora essere una piazza di grande attrazione per il mercato della nautica sul quale, però, c'è molto da fare per rilanciare un comparto che rischia il tracollo per fattori esterni a quelli della produttività. L'assenza di sistemi a tutela degli addetti ai lavori, dalla carenza di ormeggi alle infrastrutture inesistenti, passando per i servizi turistici e di accoglienza, rischiano di far saltare una delle poche realtà valide dell'intero sud Italia. Tomando all'esposizione, che il Nauticsud sia punto di riferimento del mercato italiano 2025 della nautica da diporto è dimostrato dalla folta presenza delle case di motori marini: da Mercury, distribuita da HI-Performance Italia, a Yamaha esposta da Performance Mare, AS La Bruna con FNM e FPT, Yanmar, Honda distribuito da Centro Nautico Marinelli, Suzuki esposta dal concessionario Nautica Mediterranea Yachting, Selva, Tohatsu (Marine System), Scam marine, Hidea, Lombardini Marine, Kohler e John Deere esposti da Delta Service.

Informazioni Marittime

Napoli

Napoli Garibaldi-Porta Est, Via libera per la progettazione del nodo intermodale complesso

L'intervento riguarderà un'area urbana di circa duecentomila metri quadri. È lo studio Zaha Hadid Architects, che ha la sua base operativa a Londra, ad aggiudicarsi il concorso internazionale per la progettazione del nodo intermodale complesso di **Napoli** Garibaldi-Porta Est e la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie con la progettazione della sede della Regione Campania. Il concorso di Regione Campania e FS Sistemi Urbani, in sinergia con il Comune di **Napoli**, si è concluso lo scorso 31 gennaio e ha visto nella short list dei primi cinque progetti anche quelli di RPA Srl, Mario Cucinella Architects S.r.l., Van Berkel en Bos U.N. Studio B.V. e Arup Italia Srl. Il progetto, spiega FS News, riguarda un'area urbana di circa 200 mila metri quadri, includendo l'ex scalo merci di FS di Corso Lucci e Porta Nolana. Prevede la creazione di un nuovo hub intermodale che collega stazione, porto e aeroporto. Sarà realizzata la sede della Regione Campania nell'ex scalo merci di FS, l'interramento dei binari EAV con un boulevard pubblico verde e spazi pubblici per collegare le aree al Centro Direzionale. Inoltre, è prevista una nuova viabilità con una bretella autostradale per decongestionare l'area urbana. Il piano urbanistico attuativo dovrà essere approvato dal Comune di **Napoli**. Condividi Tag porti Articoli correlati.



Napoli Today

Napoli

A Napoli la nave salva-migranti: boom di prenotazioni per salire a bordo |VIDEO

La Mare Jonio di Mediteranea è nel **porto** per lavori di manutenzione. Nel frattempo sarà visitata da scuole, associazioni e cittadini. Mille prenotati in meno di 24 ore. È l'inaspettato boom di Mare Jonio, la nave della onlus Mediterranea Saving Humans che solca i mari per salvare chi naufraga nel tentativo di fuggire da povertà, guerre e persecuzioni. L'imbarcazione è giunta a Napoli ed è attraccata nel **porto**, all'altezza del varco Pisacane, per lavori di manutenzione programmati. Ma la tappa sarà l'occasione per poter salire a bordo dello scafo e visitare gli spazi sotto la guida dell'equipaggio. Dei mille prenotati circa la metà sono alunni di scuole di ogni ordine e grado: "È una cosa che ci riempie d'orgoglio - afferma Laura Marmorale, responsabile del team di terra di Mediterranea - Oltre agli studenti ci saranno anche associazioni e semplici cittadini. Crediamo che aprire le porte della Mare Jonio sia il modo migliore per contrastare la narrazione tossica sul salvataggio dei migranti. Sono persone, non ci sono truffe, non ci sono imbrogli. Sono persone come noi". La nave è del 1972, può ospitare una settantina di persone. Per i naufraghi salvati dal mare è stato installato un tendone sul ponte. Qui, i sopravvissuti vengono visitati dal personale medico. Ma ci sono state circostanze in cui l'imbarcazione ha dovuto ospitare oltre 200 persone. Mare Jonio opera con una contraddizione istituzionale tutta italiana. Due enti nazionali, infatti, sono in contrasto tra loro. Da un lato il Rina, l'ente per la classificazione delle navi in esercizio, riconosce a Mare Jonio anche la funzione di trasporto persone, mentre la guardia costiera la indica solo come nave merci o da rimorchio. Un'ambiguità che ha portato l'onlus a scontrarsi diverse volte con le autorità italiane. "Ad aprile 2024 - racconta Sheila Melosu, capomissione - mentre stavano attuando un'operazione di salvataggio di diversi naufraghi in mare, una motovedetta della guardia costiera libica ci ha raggiunto a tutta velocità, mettendo a rischio la vita di chi era in mare. Poi, non contenti, dalla motovedetta hanno cominciato anche a sparare. Quando abbiamo toccato terra il Governo italiano ci ha definito bugiardi, mettendosi a difesa delle autorità libiche. È frustrante essere additati come quelli che aiutano il traffico di esseri umani mentre noi cerchiamo solo di salvarli".



La Mare Jonio di Mediteranea è nel porto per lavori di manutenzione. Nel frattempo sarà visitata da scuole, associazioni e cittadini. Mille prenotati in meno di 24 ore. È l'inaspettato boom di Mare Jonio, la nave della onlus Mediterranea Saving Humans che solca i mari per salvare chi naufraga nel tentativo di fuggire da povertà, guerre e persecuzioni. L'imbarcazione è giunta a Napoli ed è attraccata nel porto, all'altezza del varco Pisacane, per lavori di manutenzione programmati. Ma la tappa sarà l'occasione per poter salire a bordo dello scafo e visitare gli spazi sotto la guida dell'equipaggio. Dei mille prenotati circa la metà sono alunni di scuole di ogni ordine e grado: "È una cosa che ci riempie d'orgoglio - afferma Laura Marmorale, responsabile del team di terra di Mediterranea - Oltre agli studenti ci saranno anche associazioni e semplici cittadini. Crediamo che aprire le porte della Mare Jonio sia il modo migliore per contrastare la narrazione tossica sul salvataggio dei migranti. Sono persone, non ci sono truffe, non ci sono imbrogli. Sono persone come noi". La nave è del 1972, può ospitare una settantina di persone. Per i naufraghi salvati dal mare è stato installato un tendone sul ponte. Qui, i sopravvissuti vengono visitati dal personale medico. Ma ci sono state circostanze in cui l'imbarcazione ha dovuto ospitare oltre 200 persone. Mare Jonio opera con una contraddizione istituzionale tutta italiana. Due enti nazionali, infatti, sono in contrasto tra loro. Da un lato il Rina, l'ente per la classificazione delle navi in esercizio, riconosce a Mare Jonio anche la funzione di trasporto persone, mentre la guardia costiera la indica solo come nave merci o da rimorchio. Un'ambiguità che ha portato l'onlus a scontrarsi diverse volte con le autorità italiane. "Ad aprile 2024 -

Napoli Village

Napoli

Mediterranea, attracca in porto Napoli (VIDEO)

Mentre in Europa monta lo scandalo Graphite, lo spyware della israeliana Paragon inoculato sugli smartphone di giornalisti e rappresentanti della Ong Mediterranea, attracca per qualche giorno a **Napoli** la Mare Ionio. Nave che proprio per Mediterranea Saving humans opera per il soccorso e il salvataggio in mare dei migranti africani in fuga dai rispettivi Paesi. Un open day, al molo 21 del **porto** di **Napoli**, dove studenti, rappresentanti di associazioni e società civile potranno fino al 16 febbraio visitare l'imbarcazione, incontrando i capi missione e conoscere il funzionamento delle missioni di salvataggio. Più di mille le richieste, in particolare dalle scuole, già ricevute dall'organizzazione. Ad accogliere la stampa per la presentazione dell'open day, la presidente di Mediterranea, Laura Marmorale e la capomissione Sheila Melosu. Lo scandalo Paragon esce fuori dai confini italiani e lunedì il direttore di Fanpage Cancellato e il fondatore di Mediterranea Luca Casarin, vittime dello spyware, parteciperanno a Strasburgo a un incontro sull'argomento organizzato dall'europarlamentare, Sandro Ruotolo, intervenuto anche lui all'Open day di Mediterranea. **LEGGI ANCHE.**

Napoli Village

Mediterranea, attracca in porto Napoli (VIDEO)

02/07/2025 20:28

Leggi Anche

Mentre in Europa monta lo scandalo Graphite, lo spyware della israeliana Paragon inoculato sugli smartphone di giornalisti e rappresentanti della Ong Mediterranea, attracca per qualche giorno a Napoli la Mare Ionio. Nave che proprio per Mediterranea Saving humans opera per il soccorso e il salvataggio in mare dei migranti africani in fuga dai rispettivi Paesi. Un open day, al molo 21 del porto di Napoli, dove studenti, rappresentanti di associazioni e società civile potranno fino al 16 febbraio visitare l'imbarcazione, incontrando i capi missione e conoscere il funzionamento delle missioni di salvataggio. Più di mille le richieste, in particolare dalle scuole, già ricevute dall'organizzazione. Ad accogliere la stampa per la presentazione dell'open day, la presidente di Mediterranea, Laura Marmorale e la capomissione Sheila Melosu. Lo scandalo Paragon esce fuori dai confini italiani e lunedì il direttore di Fanpage Cancellato e il fondatore di Mediterranea Luca Casarin, vittime dello spyware, parteciperanno a Strasburgo a un incontro sull'argomento organizzato dall'europarlamentare, Sandro Ruotolo, intervenuto anche lui all'Open day di Mediterranea. **LEGGI ANCHE.**

Bari Today

Bari

Richiedenti asilo trasferiti dall'Albania a Bari: tutti hanno presentato ricorso contro diniego domanda protezione

I ricorsi, riguardanti la decisione dei giudici della Corte d'Appello di Roma di non convalidare il loro trattenimento nel centro nel Paese delle Aquile, sono stati presentati al Tribunale di Roma. Hanno depositato il ricorso contro il diniego della richiesta di protezione internazionale i 43 migranti riportati in Italia sabato scorso dall'Albania e giunti nel porto di Bari. Lo riporta l'Ansa. Si tratta della restante parte di richiedenti asilo dopo che già una ventina di persone del gruppo, composto da persone originarie dell'Egitto e del Bangladesh, aveva già avanzato opposizione nei giorni scorsi. I ricorsi, riguardanti la decisione dei giudici della Corte d'Appello di Roma di non convalidare il loro trattenimento nel centro di Gjader, sono stati presentati al Tribunale di Roma.

Bari Today

Richiedenti asilo trasferiti dall'Albania a Bari: tutti hanno presentato ricorso contro diniego domanda protezione



02/07/2025 20:29 Redazione Febbraio

I ricorsi, riguardanti la decisione dei giudici della Corte d'Appello di Roma di non convalidare il loro trattenimento nel centro nel Paese delle Aquile, sono stati presentati al Tribunale di Roma. Hanno depositato il ricorso contro il diniego della richiesta di protezione internazionale i 43 migranti riportati in Italia sabato scorso dall'Albania e giunti nel porto di Bari. Lo riporta l'Ansa. Si tratta della restante parte di richiedenti asilo dopo che già una ventina di persone del gruppo, composto da persone originarie dell'Egitto e del Bangladesh, aveva già avanzato opposizione nei giorni scorsi. I ricorsi, riguardanti la decisione dei giudici della Corte d'Appello di Roma di non convalidare il loro trattenimento nel centro di Gjader, sono stati presentati al Tribunale di Roma.

Rixi visiterà i porti di Bari

BARI - Lunedì 10 Febbraio il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale Vincenzo Leone, riceverà la visita istituzionale del viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi. Dopo un breve briefing, aperto alla stampa, nel corso del quale il management dell'Ente portuale illustrerà al viceministro le attività in essere, i cantieri in via di conclusione e i progetti futuri, sarà effettuata una breve visita del porto di Bari. Compatibilmente con i tempi a disposizione, il viceministro Rixi visiterà il cantiere di Marisabella, dove l'Ente portuale sta realizzando una colmata e il dragaggio dei fondali. Un'opera che fornirà piazzali per circa 30 ettari finalizzata a riorganizzare e razionalizzare le funzioni portuali; nuovi accosti di una lunghezza di 700 metri, con pescaggi di 12 metri e di 500 metri con pescaggi di 6. Il costo complessivo dell'opera è di circa 60 milioni. Il viceministro, inoltre, sarà accompagnato sul cantiere del nuovo terminal crociere, banchina 10 del Molo di Ponente del porto di Bari che andrà a sostituire le strutture tensostatiche e un prefabbricato leggero attualmente in funzione. Entro questa stagione crocieristica, Bari disporrà di una struttura all'avanguardia che coprirà un'area di circa 3.000 mq e si distinguerà per la sua versatilità. Costo complessivo dell'opera circa 10 milioni di euro. Nel pomeriggio, il commissario avrebbe dovuto visitare anche il porto di Brindisi ma per subentrati impegni istituzionali la visita del porto è rimandata a data da destinarsi.

Messaggero Marittimo.it



Rixi visiterà i porti di Bari

BARI - Lunedì 10 Febbraio il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale Vincenzo Leone, riceverà la visita istituzionale del viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi.

Dopo un breve briefing, aperto alla stampa, nel corso del quale il management dell'Ente portuale illustrerà al viceministro le attività in essere, i cantieri in via di conclusione e i progetti futuri, sarà effettuata una breve visita del porto di Bari.

Compatibilmente con i tempi a disposizione, il viceministro Rixi visiterà il cantiere di Marisabella, dove l'Ente portuale sta realizzando una colmata e il dragaggio dei fondali. Un'opera che fornirà piazzali per circa 30 ettari finalizzata a riorganizzare e razionalizzare le funzioni portuali; nuovi accosti di una lunghezza di 700 metri, con pescaggi di 12 metri e di 500 metri con pescaggi di 6. Il costo complessivo dell'opera è di circa 60 milioni.

Il viceministro, inoltre, sarà accompagnato sul cantiere del nuovo terminal crociere, banchina 10 del Molo di Ponente del porto di Bari che andrà a sostituire le strutture tensostatiche e un prefabbricato leggero attualmente in funzione. Entro questa stagione crocieristica, Bari disporrà di una struttura all'avanguardia che coprirà un'area di circa 3.000 mq e si distinguerà per la sua versatilità. Costo complessivo dell'opera circa 10 milioni di euro.

Nel pomeriggio, il commissario avrebbe dovuto visitare anche il porto di Brindisi ma per subentrati impegni istituzionali la visita del porto è rimandata a data da destinarsi.

Il Messaggero Marittimo è l'unico giornale di settore a fornire informazioni complete e aggiornate sul mondo delle infrastrutture portuali. Copyright © 2025 - Tutti i diritti sono riservati. Per informazioni: Messaggero Marittimo, via Roma 10 - 00187 Roma - Tel. 06 4981 2111 - Email: info@messaggeromarittimo.it

Brindisi Report

Brindisi

Movimento, sport e salute: convegno organizzato da Asl Brindisi

Appuntamento il 28 febbraio nella sede dell'**Autorità portuale**. Evento coordinato dai dirigenti medici Orlando Furioso e Raffaele Quarta BRINDISI - Al rapporto tra movimento, sport e salute la Asl Brindisi dedicherà un appuntamento di riflessione e confronto tra esperti, campioni dello sport, atleti e rappresentanti delle istituzioni, che si terrà il 28 febbraio nella sala convegni dell'**Autorità portuale**. Nel corso dell'evento, coordinato dal responsabile di branca del Distretto sociosanitario 1 Medicina dello sport Asl Br, Orlando Furioso, e dal dirigente medico di Medicina d'urgenza Raffaele Quarta, si parlerà di attività sportiva in tutti i suoi aspetti, dalla corretta alimentazione alla traumatologia, dalla preparazione fisica all'atletica paralimpica. Il convegno sarà un momento di confronto tra tutti gli attori che a diverso titolo si occupano di promozione dell'attività fisica, movimento e sport. Sono temi di forte impatto sulla salute pubblica e sulla qualità della vita, che richiedono l'impegno congiunto di istituzioni, organizzazioni sanitarie e non sanitarie, secondo un approccio intersettoriale.



Shipping Italy

Brindisi

Il marittimo d'un'impresa di rimorchio non è tenuto al solo servizio portuale

"Il rifiuto dei marittimi di eseguire un servizio extraportuale costituisce un inadempimento contrattuale che giustifica il licenziamento". Lo afferma l'impresa di rimorchio di **Brindisi** Fratelli Barretta, a valle di due sentenze di Cassazione (dalla società diffuse, con nomi oscurati) che l'hanno vista prevalere, come nei precedenti gradi di giudizio, in merito ai ricorsi di due marittimi contro il licenziamento intimato loro, si legge nella sentenza, "in seguito a due contestazioni disciplinari irrogate per il rifiuto (in due momenti diversi) di eseguire prestazioni consistenti in lavoro fuori **porto** di **Brindisi** (cd in altura)". Secondo quanto ricostruito da Fratelli Barretta e confermato dalla suprema Corte, i marittimi avrebbero giustificato il rifiuto facendo appello al fatto che la concessione dell'impresa è limitata al servizio portuale. Per i giudici, però, "la valutazione dell'esigibilità della prestazione lavorativa deve essere condotta sulla base delle obbligazioni negoziali che vincolano le parti (e dunque sullo specifico Ccnl di categoria), non potendo invocarsi alcun tipo di forza vincolante all'atto amministrativo tra le parti in causa nella disciplina del contratto di lavoro subordinato". In particolare, ha sentenziato la Cassazione, "la possibilità di impiego della forza-lavoro in servizi extra-portuali non è esclusa, né direttamente né indirettamente, dagli artt. 327 cod. nav. e 172-bis cod. nav. (in materia di arruolamento per più navi dello stesso armatore)", respingendo "la tesi del lavoratore circa la sola volontarietà delle prestazioni in altura, perché in contrasto con le disposizioni contenute nella contrattazione collettiva di categoria". Il Ccnl, infatti, prevede "la possibilità per l'armatore di adibire componenti di equipaggio ad un servizio diverso da quello per il quale sono stati imbarcati, purché non inadeguato al loro grado e qualifica, l'indennità per il servizio in altura, una procedura sindacale specifica per superare eventuali difficoltà nel raggiungimento di un accordo sui compensi per le prestazioni in altura". Infine la sentenza ha specificato che "il contratto di arruolamento, quale fonte del rapporto di lavoro stipulato tra l'armatore o proprietario di imbarcazione e il personale marittimo, non è condizionato dal contenuto della concessione marittima eventualmente esistente in favore dell'armatore". Per l'impresa pugliese "Questa decisione rappresenta un importante precedente nel diritto del lavoro marittimo, chiarendo i confini tra l'obbligo di obbedienza del lavoratore e i diritti dell'impresa, rafforzando la posizione delle imprese marittime nella gestione operativa del personale, richiedendo ai lavoratori flessibilità e rispetto degli obblighi contrattuali".



Shipping Italy
Il marittimo d'un'impresa di rimorchio non è tenuto al solo servizio portuale
02/07/2025 16:17
Nicola Capuzzo

Navi Fratelli Barretta rende nota la vittoria in Cassazione sul ricorso di due dipendenti licenziati al rifiuto di prestazioni di lavoro in altura di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Il rifiuto dei marittimi di eseguire un servizio extraportuale costituisce un inadempimento contrattuale che giustifica il licenziamento". Lo afferma l'impresa di rimorchio di Brindisi Fratelli Barretta, a valle di due sentenze di Cassazione (dalla società diffuse, con nomi oscurati) che l'hanno vista prevalere, come nei precedenti gradi di giudizio, in merito ai ricorsi di due marittimi contro il licenziamento intimato loro, si legge nella sentenza, "in seguito a due contestazioni disciplinari irrogate per il rifiuto (in due momenti diversi) di eseguire prestazioni consistenti in lavoro fuori porto di Brindisi (cd in altura)". Secondo quanto ricostruito da Fratelli Barretta e confermato dalla suprema Corte, i marittimi avrebbero giustificato il rifiuto facendo appello al fatto che la concessione dell'impresa è limitata al servizio portuale. Per i giudici, però, "la valutazione dell'esigibilità della prestazione lavorativa deve essere condotta sulla base delle obbligazioni negoziali che vincolano le parti (e dunque sullo specifico Ccnl di categoria), non potendo invocarsi alcun tipo di forza vincolante all'atto amministrativo tra le parti in causa nella disciplina del contratto di lavoro subordinato". In particolare, ha sentenziato la Cassazione, "la possibilità di impiego della forza-lavoro in servizi extra-portuali non è esclusa, né direttamente né indirettamente, dagli artt. 327 cod. nav. e 172-bis cod. nav. (in materia di arruolamento per più navi dello stesso armatore)", respingendo "la tesi del lavoratore circa la sola volontarietà delle prestazioni in altura, perché in contrasto con le disposizioni contenute nella contrattazione collettiva di categoria". Il Ccnl, infatti, prevede "la possibilità per l'armatore di adibire componenti di equipaggio ad un servizio diverso da quello per il quale sono stati imbarcati, purché non

Ecco il nuovo piano regolatore del porto

Dopo 50 anni Brindisi ridisegna l'aspetto e il futuro del suo scalo marittimo. Il nuovo lungomare nel seno di Levante, se e quando si farà, rappresenta la novità, una restituzione, seppur parziale, di spazio pubblico del porto interno alla città. Nel porto medio, c'è ora la possibilità per un molo sussidiario per le navi da **crociere** sulla diga di punta Riso, ma non è l'unico intervento. Nel porto esterno, l'attenzione è sulla vasca di colmata dove, concluso il monitoraggio ambientale, cominceranno, finalmente, i lavori di dragaggio. Nel nuovo piano evidentemente non c'è più spazio per il carbone e per l'industria pesante ma si punta, invece, alla logistica legata alle fonti rinnovabili. Nel servizio le voci di: Francesco Di Leverano - direttore dipartimento tecnico AdSPMAM - Angelo Contessa - consorzio stabile Build Scarl - Derio Donnicola - operatore portuale.

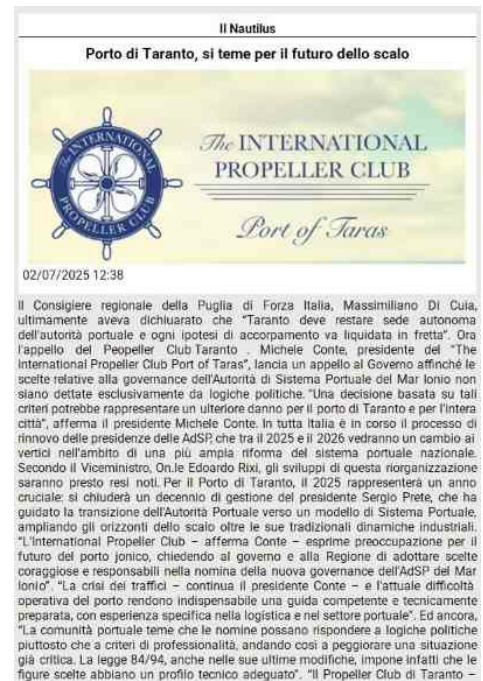


Il Nautilus

Taranto

Porto di Taranto, si teme per il futuro dello scalo

Il Consigliere regionale della Puglia di Forza Italia, Massimiliano Di Cuia, ultimamente aveva dichiarato che "Taranto deve restare sede autonoma dell'autorità portuale e ogni ipotesi di accorpamento va liquidata in fretta". Ora l'appello del Peopeller Club Taranto. Michele Conte, presidente del "The International Propeller Club Port of Taras", lancia un appello al Governo affinché le scelte relative alla governance dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio non siano dettate esclusivamente da logiche politiche. "Una decisione basata su tali criteri potrebbe rappresentare un ulteriore danno per il porto di Taranto e per l'intera città", afferma il presidente Michele Conte. In tutta Italia è in corso il processo di rinnovo delle presidenze delle AdSP, che tra il 2025 e il 2026 vedranno un cambio ai vertici nell'ambito di una più ampia riforma del sistema portuale nazionale. Secondo il Viceministro, On.le Edoardo Rixi, gli sviluppi di questa riorganizzazione saranno presto resi noti. Per il Porto di Taranto, il 2025 rappresenterà un anno cruciale: si chiuderà un decennio di gestione del presidente Sergio Prete, che ha guidato la transizione dell'Autorità Portuale verso un modello di Sistema Portuale, ampliando gli orizzonti dello scalo oltre le sue tradizionali dinamiche industriali. "L'International Propeller Club - afferma Conte - esprime preoccupazione per il futuro del porto jonico, chiedendo al governo e alla Regione di adottare scelte coraggiose e responsabili nella nomina della nuova governance dell'AdSP del Mar Ionio". "La crisi dei traffici - continua il presidente Conte - e l'attuale difficoltà operativa del porto rendono indispensabile una guida competente e tecnicamente preparata, con esperienza specifica nella logistica e nel settore portuale". Ed ancora, "La comunità portuale teme che le nomine possano rispondere a logiche politiche piuttosto che a criteri di professionalità, andando così a peggiorare una situazione già critica. La legge 84/94, anche nelle sue ultime modifiche, impone infatti che le figure scelte abbiano un profilo tecnico adeguato". "Il Propeller Club di Taranto - conclude il presidente Michele Conte - auspica un rilancio sostenibile e competitivo del porto, essenziale per l'economia marittima locale e il commercio internazionale. In attesa delle decisioni governative, continuerà il suo impegno nella promozione della cultura portuale e marittima, a beneficio della comunità cittadina e degli operatori del settore".



Il Propeller Club di Taranto: "In porto non possiamo permetterci una guida incompetente" 07 Febbraio 2025 - Redazione

Il presidente Michele Conte: "È obbligo del Governo che si operino scelte non dettate da mere logiche di partito" **Taranto** - E' un appello forte, quello lanciato dal presidente del Propeller Club di **Taranto** sul futuro dello scalo ionico. In una lettera Michele Conte, in vista del cambio alla guida dell'Adsp dopo una decade targata Sergio Prete, chiede al governo chiarezza, ma soprattutto vuole un nuovo presidente dal curriculum ben definito. "È essenziale che il **porto** di **Taranto** possa giovare di figure tecniche che assicurino una leadership competente con professionalità acquisita nell'ambito della logistica in generale e in quella portuale in particolare. La totale estraneità alla competenza e alla conoscenza delle problematiche, alla storia recente del **porto**, non potrà che aggravare le attuali difficoltà che lo scalo sta attraversando". Conte interviene perché dietro l'angolo ci sono sfide importanti per il **porto** che deve rilanciarsi dopo un periodo di criticità. "È indubbio che la grave crisi dei traffici e dell'operatività dello scalo sia fonte di grande preoccupazione per l'intera comunità portuale jonica. I problemi da risolvere non sono pochi". Secondo il numero uno del Propeller Club, "la crisi che attanaglia la città non può permettersi anche una guida incompetente e senza storia nel settore portuale".

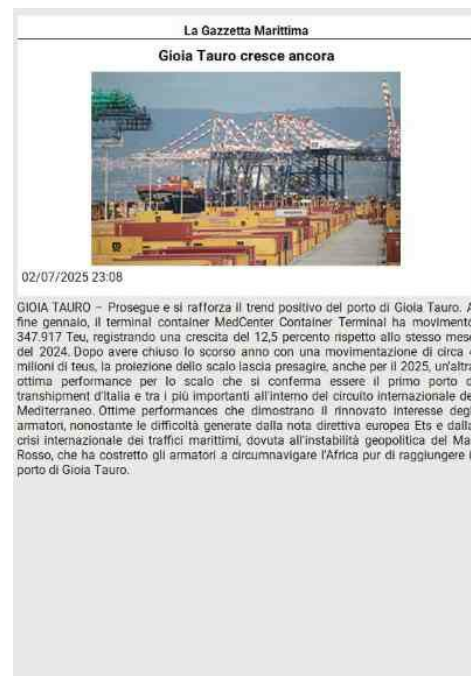


La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro cresce ancora

GIOIA TAURO - Prosegue e si rafforza il trend positivo del **porto** di **Gioia Tauro**. A fine gennaio, il terminal container MedCenter Container Terminal ha movimento 347.917 Teu, registrando una crescita del 12,5 percento rispetto allo stesso mese del 2024. Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo **porto** di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. Ottime performances che dimostrano il rinnovato interesse degli armatori, nonostante le difficoltà generate dalla nota direttiva europea Ets e dalla crisi internazionale dei traffici marittimi, dovuta all'instabilità geopolitica del Mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il **porto** di **Gioia Tauro**.



Grande salvataggio a Capo Rizzuto

CROTONE - Importante complessa operazione di soccorso, nei giorni scorsi, a favore di un'unità in difficoltà con a bordo 130 migranti in area SAR italiana, a circa 90 miglia nautiche a Sud - Est di Isola di Capo Rizzuto (KR), coordinate dal Centro regionale di soccorso marittimo della Guardia Costiera di Reggio Calabria. Sono state impiegate la motovedetta CP 321 della Guardia Costiera di **Crotone** e la motovedetta CP 303 della Guardia Costiera di Roccella Jonica, entrate inviate in condizioni meteo particolarmente avverse ma con lo stimolo di salvare tante vite. Le due motovedette, dopo aver raggiunto l'unità in difficoltà, (un vecchio peschereccio) procedevano, nello scenario operativo già detto - particolarmente complesso a causa delle condizioni meteomarine con vento di circa 30 nodi e onde fino a 4 metri - al trasbordo di tutte le persone presenti a bordo del peschereccio, che venivano successivamente sbarcate al porto di **Crotone**. Le operazioni hanno consentito di trarre in salvo tutte le 130 persone, di cui 74 uomini, 27 donne e 29 minori. L'intera operazione ha avuto momenti di forte stresssia per i migranti che per gli equipaggi della Guardia Costiera, confermando la preparazione l'impegno dei nostri militari.



Messina: sequestrati gavitelli abusivi a Giardini Naxos

Tali strutture occupano abusivamente il demanio marittimo deturpando un ambiente di particolare pregio e valore naturalistico. Nella giornata di ieri la motovedetta cp734 della capitaneria di porto di Messina, unitamente al personale dell'ufficio locale marittimo di Giardini Naxos, ha svolto un'intensa attività di controllo e di polizia marittima nel litorale di giurisdizione. In località scaro, all'interno del porto di giardini - Naxos, lungo il "molo di sopraflutto" ed all'interno del porto, sono stati rinvenuti numerosi - gavitelli, posizionati senza autorizzazione, e strutture galleggianti collegate con delle cime a dei "corpi morti" per permettere l'ormeggio arbitrario di natanti. Tali strutture occupano abusivamente il demanio marittimo deturpando un ambiente di particolare pregio e valore naturalistico, pertanto ne sono stati rimossi e posti sotto sequestro oltre 30 (trenta). L'operazione si inserisce nella più attività di contrasto all'abusivismo, a tutela della libera fruizione degli spazi marittimi e del demanio ed a salvaguardia dell'ambiente costiero nell'intero compartimento marittimo di Messina.



Dai cantieri navali al diporto ai B&B, qualcosa si muove a Messina. Gli spunti con il Presidente della Camera di Commercio Ivo Blandina

Per correre ai ripari di una crisi del commercio si deve conoscere l'acerrimo nemico della filiera. Ai dati deprimenti delle chiusure di negozi e di qualche famoso riferimento nella ristorazione, rispondiamo con le statistiche dell'Ente Camerale di **Messina** dove si scopre che anche i cantieri navali e le strutture ricettive convertite da abitazioni vanno per la maggiore. Previous Next Le chiusure avvenute nelle ultime settimane relative ad attività commerciali nell'ambito bar - gelaterie e cocktail bar hanno lasciato molto sconcerto a **Messina** e noi di StrettoWeb abbiamo voluto scandagliare il terreno impervio, su cui si muove il problema anche in zone nevralgiche come piazza Cairoli. La verità è che la crisi non guarda in faccia nessuno però anche le Amministrazioni devono stare al passo coi tempi per rendere le proprie risorse monumentali e naturalistiche trainanti, agganciandosi anche alle eccellenze culinarie ed agroalimentari e al campo vacanziero. Mentre il Consiglio comunale si è attrezzato per la costituzione di un Tavolo Permanente per il Commercio per ascoltare ciclicamente associazioni, enti e gli stessi protagonisti cioè gli esercenti grazie alla prima firmataria Antonella Russo, abbiamo prima intervistato chi sta a capo del settore delle aziende e incoraggia il loro inserimento, sviluppo, mantenimento e promozione ovvero il presidente della Camera di Commercio di **Messina** Ivo Blandina. Con lui abbiamo toccato tutte le fasi di questo fenomeno, quali siano i settori più colpiti e quali le loro reazioni. Nessuno può contestare la presenza di un depauperamento del commercio al dettaglio come anche dei piccoli imprenditori e gestori di ristorante perché da una parte i costi della vita aumentano, dall'altra i clienti di attività finiscono col non avere la disponibilità finanziaria di potersi recare a fare shopping nei negozi e mangiare fuori nei locali e di conseguenza scelgono l'acquisto online e il cibo con consegna a domicilio che è spesso un'alternativa - un compromesso alle pietanze casalinghe. -L' Ente Camerale peloritano come interviene già su questa perdita di pezzi nell'economia cittadina o come ritiene di poter intervenire nel futuro in maniera programmatica? Ivo Blandina dichiara che " il commercio all'ingrosso e tutti gli esercenti dai bar al ristorante segnano valori negativi anche se rispetto all'acquisizione di nuove imprese il balance non è drammatico. Ma quello a cui assistiamo è che passeggiando per il centro cittadino negozi con saracinesche abbassate locali storici che non ce la fanno più e non sostengono le spese dell'attività, spesso legate alla mancanza di ricambio manageriale dell'azienda. Gli altri fattori sono strutturali perché questa è una città che perde migliaia di abitanti ogni anno, un fenomeno di emigrazione di gente che si forma qui e poi cerca opportunità di lavoro fuori in territori dove sono più adatti e più fertili ad accogliere più iniziative imprenditoriali. I dati vanno disaggregati per ottenere i punti debolezza settore per settore e quelli che di contro potrebbero



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

costituire gli elementi di forza per una città che recepisce i mutamenti verso la ricettività, per essere più pulita e più servita. Questo per quel che concerne il settore del turismo e quello che la filiera del turismo determina". -Da un lato diminuiscono le attività di ristorazione, dall'altro lato invece si impennano le strutture simil alberghiere, in special modo i B&B e case vacanze? Come mai? A cosa si attribuisce? " Nell'ultimo ventennio - osserva Blandina - non ci sono stati incrementi di grosse aziende ricettive, anzi parliamo pure di arretramento progressivo. Invece per le piccole realtà cioè quelle che derivano dalla conversione di abitazioni e ville in bed and breakfast favoriscono un tipo di accoglienza diffusa che è molto più tarata su una figura di viaggiatore più che di turista mordi e fuggi. Questo è un segnale assolutamente positivo dettato anche dal lavoro svolto dall'Amministrazione municipale che si impegna come tattica e schema a cui attenersi per incentivare il turismo. Noi come Camera di Commercio facciamo la nostra parte così come anche le associazioni di categoria la fanno per i singoli imprenditori ma attenzione a non entusiasmarci troppo ". Il presidente dell'Ente camerale messinese avverte che bisogna continuare a lavorare affinché tutto questo si riveli organico, stabile, strutturato, funzionale e in rete. In questo senso, c'è ancora parecchio su cui perfezionarsi. - Un altro target su cui imprimere un'accelerata è quello dei giovani che spesso si accostano al mondo dell'impresa in modo forse improvvisato o almeno non con una forte preparazione di fondo per cui rischiano di aprire un esercizio, un locale e poi sono obbligati a chiudere da eventi che non riescono a contrastare Blandina sciorina la sua concezione altrettanto correlata ai dati che insistono all'Ente. "E' vero che le nuove generazioni scelgono questa strada come se fosse di facile realizzazione sia nell'ambito dell'accoglienza sia in quella della movida. Constatiamo però che un turn over della nascita e della chiusura non depone bene per cui questo vuol dire che sono delle realtà poco strutturate. Anche su questo fronte la Camera di Commercio sostiene le nuove leve con uno Sportello che si chiama proprio Nuove Imprese , offriamo molto in materia di digitale e siamo anche alla terza edizione di un master che forma su questa competenza. La risposta è stata anche soddisfacente come è soddisfacente la nostra assistenza ai piccoli artigiani per formare le aziende sotto il profilo della loro impalcatura anche finanziario e fiscale per la collaborazione con i propri dipendenti ". A detta del presidente, l'orientamento è quello di fare crescere gli imprenditori di prima generazione insieme al proprio staff. -Nel settore industriale qual l'andamento? **Messina** era famosa per i suoi cantieri navali, tutt'oggi si parla di acciaieria. Siamo in caduta libera o si può riportare il comprensorio ai lustri di un tempo? Per Blandina il ramo dei cantieri navali è ancora in auge: c'è ancora l'Intermarine nella zona falcata - ex Rodriguez per i messinesi, il cantiere Palumbo, l'Arsenale e qualche altra realtà che cerca di affacciarsi a dei canali più specializzati come l'esperienza delle imbarcazioni da diporto e di lusso. " Altri settori come quello manifatturiero che arretra per cause che condizionano tutti i mercati internazionali e i settori produttivi vedi il conflitto russo-ucraino, altri elementi di geopolitica che influiscono negativamente ma a crescita delle energie rinnovabili che hanno ricadute sulla domanda dell'energia prodotta dalla centrale di San Filippo del Mela . Una

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

condizione delicata che ha comportato la riconversione promossa da Duferco che ha interrotto la produzione di laminati d'acciaio ma ha anche affrontato questa metamorfosi perché vuole tutte le maestranze vengano reimpiegate e ridistribuite superando la cassaintegrazione in tre filoni quello dell'energia, dell'idrogeno e della logistica in concessione del Demanio marittimo del Terminal appena concluso nell'area industriale di Giammoro. Una manovra che richiede la creazione della piattaforma logistica con risvolti positivi sia per Duferco che per l'intero comparto commerciale e manifatturiero".

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, Cipolla sulla delibera per il ricovero delle imbarcazioni da diporto: "grazie al sindaco Basile ed alla Giunta"

Messina, Cipolla sulla delibera per il ricovero imbarcazioni da diporto: "grazie al sindaco Basile ed alla Giunta per lo straordinario lavoro sin qui svolto" "La pubblicazione sull'albo pretorio della Delibera di Giunta n°48 del 30/01/2025 relativa all'ormeggio ed il ricovero dei natanti all'interno delle barriere frangiflutti costituisce un importante passo verso la risoluzione di un problema che coinvolge un vasto settore produttivo della nostra città, quello della pesca e della nautica". Così il consigliere comunale e capogruppo del gruppo consiliare "Basile Sindaco" Francesco Cipolla. "Non posso che ringraziare il sindaco Basile e tutta la Giunta per lo straordinario lavoro sin qui svolto e per la sensibilità dimostrata fin da subito verso le esigenze di tanti diportisti. Si è trattato di un lavoro di grande concertazione nel tentativo di trovare una soluzione il più possibile condivisa, tenendo conto delle esigenze di sicurezza e salvaguardia del litorale ma anche di quelle di chi lo Stretto ogni giorno lo vive", rimarca Cipolla. "Con il provvedimento della giunta si mette un primo importante tassello per la risoluzione di un problema serissimo che mette in grossa difficoltà i proprietari dei mezzi che pur volendo mettersi in regola non hanno alternative, in quanto di fatto nel Comune di **Messina** non esistono, a parte una sola realtà, luoghi demandati allo stazionamento in sicurezza delle imbarcazioni, anche per la mancanza di concessioni che spesso non vengono date a causa di una burocrazia complessa e dai tempi elefantiaci", conclude Cipolla.



Contrasto all'abusivismo nel porto di Giardini, sequestrati più di 30 gavitelli

L'operazione della Capitaneria di **Porto** di **Messina** GIARDINI NAXOS - Un'intensa attività di controllo e di polizia marittima è stata effettuata della motovedetta Cp734 della Capitaneria di **Porto** di **Messina**, insieme al personale dell'ufficio locale marittimo di Giardini Naxos. In località Scaro, nel **porto** di Giardini Naxos, lungo il "molo di sopraflutto" e all'interno del **porto**, sono stati rinvenuti numerosi gavitelli posizionati senza autorizzazione e strutture galleggianti collegate con delle cime a dei "corpi morti" per permettere l'ormeggio arbitrario di natanti. Le strutture, rimosse e sequestrate, occupavano abusivamente il demanio marittimo deturpando un ambiente di particolare pregio e valore naturalistico.



Shipping Italy

Trapani

Ok alla navigazione elettrica per il traghetto veloce Vittorio Morace

Con una pec da parte del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto è stato autorizzato l'utilizzo delle batterie di accumulatori al fine di alimentare i servizi e le power unit dell'imbarcazione, consentendo di fatto l'utilizzo in conformità al progetto dell'Hsc Vittorio Morace. Si tratta della prima delle 'navi spagnole' commissionata da Liberty Lines, entrata in esercizio nel luglio del 2024 sulle rotte di Liberty Lines tra **Trapani** e le isole Egadi. A causa di un cortocircuito normativo di cui SHIPPING ITALY aveva dato dettagliatamente conto la nave (e le sorelle via via entrate in servizio) non avevano avuto l'autorizzazione alla navigazione in elettrico, malgrado i finanziamenti pubblici ricevuti proprio in ragione di tale peculiarità progettuale, tanto che la compagnia siciliana aveva iscritto le ultime unità a bandiera portoghese proprio per sollecitare le autorità italiane, attraverso il confronto con i colleghi lusitani, a mutare avviso. Che sia stata questa iniziativa o altro, l'obiettivo è stato centrato da Liberty Lines: "Siamo soddisfatti che la bontà del nostro innovativo progetto sia stata riconosciuta anche a livello normativo" ha commentato Gennaro Carlo Cotella, Amministratore Delegato di Liberty Lines.

"Ci auguriamo che anche le altre 4 navi gemelle già in esercizio tra la Sicilia e le sue isole possano ottenere le medesime autorizzazioni quanto prima in modo da consentirci di perseguire ancora più efficacemente il nostro obiettivo di un trasporto veloce, affidabile e sostenibile nei confronti dei territori in cui operiamo". Da capire se, in tale eventualità, la compagnia tornerà alla bandiera italiana. Il monacarena Vittorio Morace è la prima delle 9 innovative navi ibride veloci ordinate da Liberty Lines, capace di navigare in modalità totalmente elettrica ad una velocità di 10 nodi per circa mezz'ora in prossimità della costa e poi ricaricare le batterie durante la navigazione in mare aperto quando l'unità è spinta dai motori termici e raggiunge velocità superiori ai 30 nodi. La nave, che vanta una lunghezza di 39,5 metri e una capienza di 251 passeggeri, è frutto di una collaborazione nata nel 2022 tra gli uffici tecnici di Liberty Lines, il cantiere spagnolo Astilleros Armon, il produttore tedesco di motori Rolls-Royce Solutions, la multinazionale italiana Rina e il designer australiano Incat Crowther. Secondo Liberty "rispetto ad una unità analoghe, la Vittorio Morace è capace di ottenere significative riduzioni delle emissioni ambientali nell'ordine al -30% di anidride carbonica, - 81% di fumi (visible smoke), - 62% di polveri (soot), - 83% di gas inquinanti nel ciclo combinato".



Navi Via libera dalla Guardia Costiera all'uso completo delle batterie per la prima delle 'navi spagnole' di Liberty Lines di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Con una pec da parte del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto è stato autorizzato l'utilizzo delle batterie di accumulatori al fine di alimentare i servizi e le power unit dell'imbarcazione, consentendo di fatto l'utilizzo in conformità al progetto dell'Hsc Vittorio Morace. Si tratta della prima delle 'navi spagnole' commissionata da Liberty Lines, entrata in esercizio nel luglio del 2024 sulle rotte di Liberty Lines tra Trapani e le isole Egadi. A causa di un cortocircuito normativo di cui SHIPPING ITALY aveva dato dettagliatamente conto la nave (e le sorelle via via entrate in servizio) non avevano avuto l'autorizzazione alla navigazione in elettrico, malgrado i finanziamenti pubblici ricevuti proprio in ragione di tale peculiarità progettuale, tanto che la compagnia siciliana aveva iscritto le ultime unità a bandiera portoghese proprio per sollecitare le autorità italiane, attraverso il confronto con i colleghi lusitani, a mutare avviso. Che sia stata questa iniziativa o altro, l'obiettivo è stato centrato da Liberty Lines: "Siamo soddisfatti che la bontà del nostro innovativo progetto sia stata riconosciuta anche a livello normativo" ha commentato Gennaro Carlo Cotella, Amministratore Delegato di Liberty Lines. "Ci auguriamo che anche le altre 4 navi gemelle già in esercizio tra la Sicilia e le sue isole possano ottenere le medesime autorizzazioni quanto prima in modo da consentirci di perseguire ancora più efficacemente il nostro obiettivo di un trasporto veloce, affidabile e sostenibile nei confronti dei territori in cui operiamo". Da capire se, in tale eventualità, la compagnia tornerà alla bandiera italiana. Il monacarena Vittorio Morace è la prima delle 9 innovative navi ibride veloci ordinate da Liberty Lines, capace di navigare in modalità totalmente elettrica ad una velocità di 10 nodi per circa mezz'ora in prossimità della costa e poi ricaricare le batterie

The Medi Telegraph

Trapani

Egadi, la nave Vittorio Morace autorizzata a viaggiare "in elettrico"

Il monocalena è la prima delle nove navi ibride veloci ordinate da Liberty Lines, capace di navigare in modalità totalmente elettrica ad una velocità di 10 nodi per circa mezz'ora. La "Vittorio Morace", prima nave ibrida veloce al mondo, è stata autorizzata a viaggiare in elettrico dal comando generale delle Capitanerie di porto, facente capo al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'imbarcazione, entrata in esercizio nel luglio scorso sulle rotte tra **Trapani** e le isole Egadi, non aveva avuto l'autorizzazione alla navigazione in elettrico a causa di un vuoto normativo. Il monocalena è la prima delle nove navi ibride veloci ordinate da Liberty Lines, capace di navigare in modalità totalmente elettrica ad una velocità di 10 nodi per circa mezz'ora in prossimità della costa e poi ricaricare le batterie durante la navigazione in mare aperto quando l'unità è spinta dai motori termici e raggiunge velocità superiori ai 30 nodi.



Fincantieri consegna la "Mein Schiff Relax", prima nave per Tui

Innovazione e sostenibilità. In costruzione una gemella Fincantieri ha consegnato oggi alla TUI Cruises - joint venture tra TUI AG e Royal Caribbean Cruises - la nave da crociera "Mein Schiff Relax", prima di due unità classe InTuition di nuova concezione dual-fuel (Gas Naturale Liquefatto - LNG e Marine Gas Oil - MGO). La seconda unità, gemella di questa di oggi, prenderà il mare a metà 2026. La consegna è avvenuta nel corso di una cerimonia tenutasi a bordo, nel cantiere di Monfalcone (Gorizia). E' la prima nave che Fincantieri realizza per Tui. La Mein Schiff Relax, 160 mila tonnellate di stazza lorda, costituirà la spina dorsale della nuova flotta di TUI Cruises, basata su un progetto di nuova generazione sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche di modernità e sostenibilità della società armatrice, che vanta una delle flotte più avanzate sotto il profilo ecologico. Il progetto, caratterizzato da una configurazione di prodotto innovativa, pone al centro l'efficienza energetica per ridurre i consumi operativi e minimizzare l'impatto ambientale, nel rispetto delle normative più recenti. La nave è in grado di utilizzare la propulsione a LNG ed è future-proof, con la possibilità di impiegare combustibili a basse emissioni, come bio- o e-LNG, segnando un passo significativo verso una **crocieristica** a impatto climatico neutro. "Mein Schiff Relax", a cui negli ultimi mesi hanno lavorato, a bordo nave, oltre 3.000 persone tra personale Fincantieri e società partner, è dotata di convertitori catalitici (conformi allo standard Euro 6) e di una turbina generativa che sfrutta il calore residuo dei generatori diesel, oltre a un sistema di connessione elettrica alla banchina. Tutto ciò garantisce un funzionamento quasi privo di emissioni durante la sosta in porto (circa il 40% del tempo operativo). La nave è inoltre equipaggiata con un innovativo ed efficiente sistema di trattamento dei rifiuti in grado di trasformare le sostanze organiche in componenti riciclabili attraverso un processo termico.



Innovazione e sostenibilità. In costruzione una gemella Fincantieri ha consegnato oggi alla TUI Cruises - joint venture tra TUI AG e Royal Caribbean Cruises - la nave da crociera "Mein Schiff Relax", prima di due unità classe InTuition di nuova concezione dual-fuel (Gas Naturale Liquefatto - LNG e Marine Gas Oil - MGO). La seconda unità, gemella di questa di oggi, prenderà il mare a metà 2026. La consegna è avvenuta nel corso di una cerimonia tenutasi a bordo, nel cantiere di Monfalcone (Gorizia). E' la prima nave che Fincantieri realizza per Tui. La Mein Schiff Relax, 160 mila tonnellate di stazza lorda, costituirà la spina dorsale della nuova flotta di TUI Cruises, basata su un progetto di nuova generazione sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche di modernità e sostenibilità della società armatrice, che vanta una delle flotte più avanzate sotto il profilo ecologico. Il progetto, caratterizzato da una configurazione di prodotto innovativa, pone al centro l'efficienza energetica per ridurre i consumi operativi e minimizzare l'impatto ambientale, nel rispetto delle normative più recenti. La nave è in grado di utilizzare la propulsione a LNG ed è future-proof, con la possibilità di impiegare combustibili a basse emissioni, come bio- o e-LNG, segnando un passo significativo verso una crocieristica a impatto climatico neutro. "Mein Schiff Relax", a cui negli ultimi mesi hanno lavorato, a bordo nave, oltre 3.000 persone tra personale Fincantieri e società partner, è dotata di convertitori catalitici (conformi allo standard Euro 6) e di una turbina generativa che sfrutta il calore residuo dei generatori diesel, oltre a un sistema di connessione elettrica alla banchina. Tutto ciò garantisce un funzionamento quasi privo di emissioni durante la sosta in porto (circa il 40% del tempo operativo). La nave è inoltre equipaggiata con un innovativo ed efficiente sistema di trattamento dei rifiuti in grado di trasformare le sostanze organiche in componenti riciclabili attraverso un processo termico.

Lombardia: Guidesi, istituita la Zona Logistica Semplificata per i porti di Mantova e Cremona

"Un lavoro congiunto del sistema lombardo e dei due territori lungo due anni - spiega Guidesi - che pone le basi per una programmazione strategica di medio e lungo periodo di cui potrà beneficiare tutto il sistema produttivo ed economico lombardo". "Ottenuto questo risultato, che per noi è il punto di partenza, adesso è necessario lavorare con Mantova e Cremona sulla pianificazione strategica. Dopo un'attesa infinita ed estenuante ora inizia il lavoro strategico a medio lungo termine con i territori", prosegue l'assessore Guidesi ringraziando "tutti coloro che hanno collaborato al raggiungimento dell'obiettivo: i ministri delle Infrastrutture, dell'Economia e della Coesione e il presidente del Consiglio dei ministri; un ringraziamento speciale inoltre va certamente ai due territori e ai loro rappresentanti di categoria e istituzionali. Questa è l'ennesima dimostrazione che, quando si lavora in squadra, i risultati si raggiungono. Adesso subito al lavoro". Le Zone Logistiche Semplificate (ZLS) sono state definite con legge nel 2017 e attuate con il Decreto del presidente del Consiglio dei ministri del marzo 2024. Le ZLS possono essere istituite in presenza di un'area portuale composta da **porti** e aree retroportuali, anche di carattere produttivo e aeroportuale, piattaforme logistiche e interporti. Queste aree sono caratterizzate da una serie di semplificazioni amministrative e fiscali. In Lombardia, su volontà dell'assessore Guidesi, è stato realizzato uno studio che individuasse finalità e potenzialità di questo strumento, attivando anche un confronto con i soggetti potenzialmente interessati, in particolare con gli enti locali e i sistemi economici dei territori di Mantova e Cremona. Le aree individuate in sede di prima costituzione sono quelle portuali, retroportuali, produttive, logistiche e interportuali nei seguenti territori comunali: PROVINCIA DI CREMONA (9 Comuni complessivamente): Pizzighettone, Spinadesco (ad alta intensità di aiuto), Cremona, Casalmaggiore, Casteldidone, Piacenza Drizzona, Rivarolo del Re, San Giovanni in Croce, Sesto ed Uniti. PROVINCIA DI MANTOVA (9 Comuni complessivamente): Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giorgio Bigarello, Viadana (ad alta intensità di aiuto), Borgo Mantovano, Gazoldo degli Ippoliti, Mantova, Ostiglia, Rodigo. Le ZLS sono governate da un Comitato di indirizzo istituito con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del presidente della Regione. Regione Lombardia ha inserito nel comitato entrambe le Autorità Portuali di Mantova e Cremona.



"Un lavoro congiunto del sistema lombardo e dei due territori lungo due anni - spiega Guidesi - che pone le basi per una programmazione strategica di medio e lungo periodo di cui potrà beneficiare tutto il sistema produttivo ed economico lombardo". "Ottenuto questo risultato, che per noi è il punto di partenza, adesso è necessario lavorare con Mantova e Cremona sulla pianificazione strategica. Dopo un'attesa infinita ed estenuante ora inizia il lavoro strategico a medio lungo termine con i territori", prosegue l'assessore Guidesi ringraziando "tutti coloro che hanno collaborato al raggiungimento dell'obiettivo: i ministri delle Infrastrutture, dell'Economia e della Coesione e il presidente del Consiglio dei ministri; un ringraziamento speciale inoltre va certamente ai due territori e ai loro rappresentanti di categoria e istituzionali. Questa è l'ennesima dimostrazione che, quando si lavora in squadra, i risultati si raggiungono. Adesso subito al lavoro". Le Zone Logistiche Semplificate (ZLS) sono state definite con legge nel 2017 e attuate con il Decreto del presidente del Consiglio dei ministri del marzo 2024. Le ZLS possono essere istituite in presenza di un'area portuale composta da porti e aree retroportuali, anche di carattere produttivo e aeroportuale, piattaforme logistiche e interporti. Queste aree sono caratterizzate da una serie di semplificazioni amministrative e fiscali. In Lombardia, su volontà dell'assessore Guidesi, è stato realizzato uno studio che individuasse finalità e potenzialità di questo strumento, attivando anche un confronto con i soggetti potenzialmente interessati, in particolare con gli enti locali e i sistemi economici dei territori di Mantova e Cremona. Le aree individuate in sede di prima costituzione sono quelle portuali, retroportuali, produttive, logistiche e interportuali nei seguenti territori comunali: PROVINCIA DI CREMONA (9 Comuni complessivamente): Pizzighettone, Spinadesco (ad alta intensità di aiuto), Cremona, Casalmaggiore, Casteldidone, Piacenza Drizzona, Rivarolo del Re,

Galleria S. Martino Buon Albergo: de Berti, ulteriore passo avanti per completare collegamento Verona -Venezia

Con la conclusione delle attività di scavo per la costruzione della galleria artificiale di San Martino Buon Albergo, viene raggiunto, infatti, il 60% dello stato di avanzamento delle opere del primo lotto funzionale del nuovo tracciato ferroviario Alta Velocità/Alta Capacità Verona-Bivio Vicenza, parte della linea Verona-Padova, nell'ambito dell'asse Milano-Venezia. La nuova tratta correrà per 44, 2 chilometri (su 76,5 complessivi) da Verona a Vicenza, attraversando otto Comuni in provincia di Verona (Verona, San Martino Buon Albergo, Zevio, Caldiero, Belfiore, S. Bonifacio, Arcole e Montebello d'Alpone) e cinque in provincia di Vicenza (Lonigo, Montebello Vicentino, Brendola, Montecchio Maggiore e Altavilla Vicentina). Il mio grazie va a Rfi, a Iricav Due, ai Comuni coinvolti dal progetto e a tutte le maestranze per il prezioso lavoro svolto che attualmente vede coinvolte 450 imprese e 4 mila persone impiegate nella costruzione della linea. L'auspicio, ora, è che sia definita la progettazione del tratto da Vicenza a Padova così da permettere al Ministero di stanziare le risorse per finanziare l'opera. Abbiamo bisogno di quest'opera per rendere sempre più moderno ed efficiente il Veneto". Lo ha

detto la Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti, a San Martino Buon Albergo (Vr) in occasione dell'abbattimento dell'ultimo diaframma della galleria artificiale Linea AV/AC Verona - Padova, 1^a Lotto Funzionale. Erano presenti il Sindaco di San Martino Buon Albergo, Giulio Furlani, il Responsabile Direzione Investimenti progetti AV/AC di Rete Ferroviaria Italiana, Luigi De Amicis, IL Presidente del Consorzio Iricav Due, Marco Rettighieri. Il collegamento ferroviario AV/AC Verona-Bivio Vicenza, parte della linea AV/AC Verona-Padova, è tra le opere strategiche del progetto Cantieri Parlanti, un'iniziativa del Gruppo FS (con le società RFI e Italferr), condotta in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sotto l'egida del Commissario Straordinario di Governo Vincenzo Macello. "La nuova galleria - ha aggiunto la Vicepresidente De Berti - consentirà alla ferrovia di sottopassare l'abitato e l'autostrada, e, risalendo al piano campagna, di continuare il viaggio fino al nodo di scambio nei pressi di Vicenza. Da qui partirà il tracciato del secondo lotto funzionale, l'attraversamento del capoluogo berico, per 6,2 chilometri, i cui lavori sono in fase di avvio, mentre il terzo lotto funzionale, in fase di progettazione, coprirà la tratta Vicenza-Padova, per 26,1 chilometri. Una volta ultimata, l'opera renderà più veloce gli spostamenti di merci e persone tra le città di Verona, Vicenza e Padova e lungo tutto l'asse ferroviario Torino-Milano-Venezia, andando a potenziare il Corridoio Mediterraneo, per un collegamento tra i porti del sud della Penisola iberica all'Europa orientale, passando per il sud della Francia, l'Italia Settentrionale e la Slovenia".



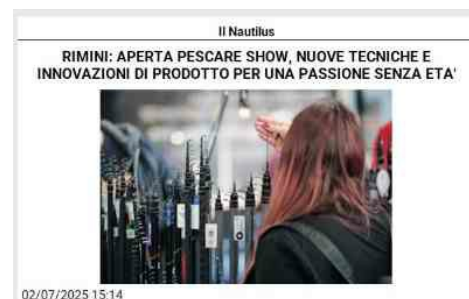
FerPress
Galleria S. Martino Buon Albergo: de Berti, ulteriore passo avanti per completare collegamento Verona -Venezia
02/07/2025 11:16
Con la conclusione delle attività di scavo per la costruzione della galleria artificiale di San Martino Buon Albergo, viene raggiunto, infatti, il 60% dello stato di avanzamento delle opere del primo lotto funzionale del nuovo tracciato ferroviario Alta Velocità/Alta Capacità Verona-Bivio Vicenza, parte della linea Verona-Padova, nell'ambito dell'asse Milano-Venezia. La nuova tratta correrà per 44, 2 chilometri (su 76,5 complessivi) da Verona a Vicenza, attraversando otto Comuni in provincia di Verona (Verona, San Martino Buon Albergo, Zevio, Caldiero, Belfiore, S. Bonifacio, Arcole e Montebello d'Alpone) e cinque in provincia di Vicenza (Lonigo, Montebello Vicentino, Brendola, Montecchio Maggiore e Altavilla Vicentina). Il mio grazie va a Rfi, a Iricav Due, ai Comuni coinvolti dal progetto e a tutte le maestranze per il prezioso lavoro svolto che attualmente vede coinvolte 450 imprese e 4 mila persone impiegate nella costruzione della linea. L'auspicio, ora, è che sia definita la progettazione del tratto da Vicenza a Padova così da permettere al Ministero di stanziare le risorse per finanziare l'opera. Abbiamo bisogno di quest'opera per rendere sempre più moderno ed efficiente il Veneto". Lo ha detto la Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti, a San Martino Buon Albergo (Vr) in occasione dell'abbattimento dell'ultimo diaframma della galleria artificiale Linea AV/AC Verona - Padova, 1^a Lotto Funzionale. Erano presenti il Sindaco di San Martino Buon Albergo, Giulio Furlani, il Responsabile Direzione Investimenti progetti AV/AC di Rete Ferroviaria Italiana, Luigi De Amicis, IL Presidente del Consorzio Iricav Due, Marco Rettighieri. Il collegamento ferroviario AV/AC Verona-Bivio Vicenza, parte della linea AV/AC Verona-Padova, è tra le opere strategiche del progetto Cantieri Parlanti, un'iniziativa del Gruppo FS (con le società RFI e Italferr), condotta in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sotto l'egida del Commissario

Il Nautilus

Focus

RIMINI: APERTA PESCARA SHOW, NUOVE TECNICHE E INNOVAZIONI DI PRODOTTO PER UNA PASSIONE SENZA ETA'

-Domani attesi l'europarlamentare Stefano Bonaccini e l'assessore a Turismo, Commercio e Sport della Regione Emilia-Romagna, Roberta Frisoni -Al salone di Italian Exhibition Group, alla fiera fino a domenica, dalle anteprime mondiali alle attività esperienziali, per un'esperienza coinvolgente per tutto il mondo della pesca sportiva -Sostenibilità e legame col territorio in primo piano: progetti e incontri dedicati alla salvaguardia degli ecosistemi marini, ma anche concorsi e da subito tante iniziative con le scuole riminesi Rimini - Canne da pesca in grafene, attrezzature personalizzabili, motori elettrici per fuoribordo, ecoscandagli di ultima generazione, esche stickbait realizzate a mano. Tante novità per il mondo della pesca sportiva a Pescare Show 2025, il Salone di Italian Exhibition Group (IEG) che ha preso il via oggi e che si terrà fino a domenica 9 febbraio, per la prima volta alla Fiera di Rimini. E da subito i padiglioni riminesi si sono dimostrati perfetti per ospitare le numerose nuove tecniche di pesca: dal tenkara, per la prima volta in fiera, al lancio spey, dallo street fishing al light rock fishing, fino alla pesca da riva. Tutte tecniche particolarmente apprezzate dai più giovani. Tra gli stand, insieme a esperti e influencer dello sport fishing, presenti i top brand della pesca sportiva, con attrezzature, materiali e accessori per la pesca sportiva in tutte le sue declinazioni: dall'elettronica alla nautica da diporto, dalle attrezzature per la pesca in acque interne e in mare al turismo di pesca, e una selezione di kayak e moto d'acqua. convegni e presentazioni di prodotto in esclusiva mondiale Le novità di prodotto si affiancano a eventi esperienziali, dimostrazioni e prove pratiche di lancio nelle piscine interne della fiera, costruzione live di esche artificiali, oltre a dibattiti e convegni ospitati nella Fishing Arena. Tra i temi affrontati nella giornata di apertura l'intervento dedicato a "La storia e la tradizione dei capanni di pesca in Emilia-Romagna" curato dall'Associazione Italiana Pesca Sportiva Ricreativa **Ravenna**, con la partecipazione di Fabio Baldini, Presidente Assopesca. In fiera anche il focus sulla "Pesca sportiva come motore di turismo nell'economia ittica nazionale", presentato dall'Università di Bologna, dove è stato presentato l'identikit del pescatore-tipo e le ricadute economiche dell'attività di pesca sportiva: per una giornata il 59,9% degli intervistati prevede una spesa complessiva di circa 100 euro. Nella prima giornata di Pescare Show 2025 la presentazione, in anteprima mondiale, del Tuccoli T295 SF Montecristo, un gioiello del mare pensato per soddisfare le esigenze dei pescatori più esigenti, accolto con grande clamore ed entusiasmo dai visitatori che hanno partecipato all'unveiling. tutela della fauna acquatica e pesca consapevole Nel pomeriggio il tema della sostenibilità è protagonista dell'incontro organizzato dall'Università di Bologna "Squali in pericolo: i progetti LIFE e i pescatori uniti per la loro salvaguardia" dedicato alla presentazione



-Domani attesi l'europarlamentare Stefano Bonaccini e l'assessore a Turismo, Commercio e Sport della Regione Emilia-Romagna, Roberta Frisoni -Al salone di Italian Exhibition Group, alla fiera fino a domenica, dalle anteprime mondiali alle attività esperienziali, per un'esperienza coinvolgente per tutto il mondo della pesca sportiva -Sostenibilità e legame col territorio in primo piano: progetti e incontri dedicati alla salvaguardia degli ecosistemi marini, ma anche concorsi e da subito tante iniziative con le scuole riminesi Rimini - Canne da pesca in grafene, attrezzature personalizzabili, motori elettrici per fuoribordo, ecoscandagli di ultima generazione, esche stickbait realizzate a mano. Tante novità per il mondo della pesca sportiva a Pescare Show 2025, il Salone di Italian Exhibition Group (IEG) che ha preso il via oggi e che si terrà fino a domenica 9 febbraio, per la prima volta alla Fiera di Rimini. E da subito i padiglioni riminesi si sono dimostrati perfetti per ospitare le numerose nuove tecniche di pesca: dal tenkara, per la prima volta in fiera, al lancio spey, dallo street fishing al light rock fishing, fino alla pesca da riva. Tutte tecniche particolarmente apprezzate dai più giovani. Tra gli stand, insieme a esperti e influencer dello sport fishing, presenti i top brand della pesca sportiva, con attrezzature, materiali e accessori per la pesca sportiva in tutte le sue declinazioni: dall'elettronica alla nautica da diporto, dalle attrezzature per la pesca in acque interne e in mare al turismo di pesca, e una selezione di kayak e moto d'acqua. convegni e presentazioni di prodotto in esclusiva mondiale Le novità di prodotto si affiancano a eventi esperienziali, dimostrazioni e prove pratiche di lancio nelle piscine interne della fiera, costruzione live di esche artificiali, oltre a dibattiti e convegni ospitati nella Fishing Arena. Tra i temi affrontati nella giornata di apertura l'intervento dedicato a "La storia e la tradizione dei capanni di pesca in Emilia-Romagna" curato dall'Associazione Italiana Pesca Sportiva Ricreativa Ravenna.

Il Nautilus

Focus

dei progetti LIFE, cofinanziati dall'Unione Europea. Sempre a cura dell'ateneo bolognese l'incontro dedicato a "La salvaguardia dell'anguilla Europea e il progetto LIFEEL" per raccontare le iniziative messe in atto nel bacino del Fiume Po. Anche FIPSAS invita a una riflessione consapevole sulla pesca, ed in particolare sulle questioni tecniche, scientifiche e politiche legate all'immissione degli alloctoni. Al centro dell'incontro, le iniziative della commissione tecnico scientifica della Federazione e l'impatto sull'attività agonistica e sulla gestione delle acque. Domani attesi l'europarlamentare Stefano Bonaccini e l'assessore a Turismo, Commercio e Sport della Regione Emilia-Romagna, Roberta Frisoni. Laboratori, dimostrazioni e attività didattiche per i più piccoli. Pescare Show offre un'esperienza coinvolgente a 360 gradi, con dimostrazioni live di aziende, laboratori artigiani di costruzione di mosche e attività didattiche per bambini. Il Content Hub ospita talk, dimostrazioni e consigli di pesca con esperti, atleti e brand ambassador. Spazio al carp fishing con "La Rubrica del Carpista" e all'area Fly Tying Experience con costruttori di esche a mosca italiani e internazionali. Due nuove aree arricchiscono l'offerta: il Live Streaming Stage per seguire l'evento sui social e il Fly Fishing Flash Talks con workshop guidati dai costruttori. Nell'area Fipsas, laboratori e attività didattiche per i più piccoli promuovono i valori dello sport e del rispetto della natura, con simulatori di pesca e costruzione di esche, un'area demo roubasienne e uno spazio per prove di lancio. un evento radicato nel territorio e attento all'ambiente Pescare Show ha creato un legame col territorio riminese attraverso iniziative di sensibilizzazione ambientale, come la Scuola di Mare per bambini in collaborazione con il Club Nautico di Rimini e le lezioni nelle scuole medie cittadine in collaborazione con il progetto Life Shark. Ha promosso la pesca inclusiva con le attività di All for Inclusive e la collaborazione con IGFA International Game Fishing Association, che a Pescare Show rilascia il passaporto IGFA ai bambini partecipanti. L'evento include poi attività "fuori fiera" come il 1° trofeo di Pesca al Colpo al lago Pascoli (nella mattina di domenica 9 febbraio), attività di Light Rock Fishing con Fishing & Biodiversity (9 febbraio, dalle 8.30 alle 10.30) davanti al Club Nautico e il 1° trofeo Repubblica di San Marino "Pescare Show" di moto d'acqua (il 9 febbraio alle 15 le premiazioni in fiera). Si consolidano le partnership con FIPSAS, sempre più attiva con un padiglione dedicato e due convegni tecnici con il coinvolgimento anche della Regione Emilia-Romagna e premiazioni Azzurri FIPSAS - Medaglie 2024, che si terranno domani, 8 febbraio alle 14. Rafforzate anche le collaborazioni con i media partner Italian Fishing TV e H2O Magazine per lo sviluppo dei viaggi di pesca.

GIOCO VIAGGI ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO DI MILANO-RHO

Le crociere più iconiche nei mari del mondo che uniscono la magia della navigazione, al comfort e l'esclusività dei servizi sono firmate GIOCO VIAGGI che con la sua esperienza ultra trentennale conferma anche per il 2025 la presenza alla BIT in rappresentanza delle compagnie di crociera: Cunard, Princess Cruises, Carnival, Holland America Line, Seabourn, Ponant, Windstar Cruises, Star Clippers, Variety Cruises, Lftner Cruises e Uniworld Core Business di Gioco Viaggi da 38 anni si conferma infatti il segmento crociere, dove ancora oggi il brand di punta è Carnival, sinonimo di vacanza ai Caraibi, dove la Compagnia posiziona il 90% della flotta con navi modernissime e ricche di amenities che fanno la vita di bordo veramente "fun". Già anticipato nella scorsa edizione della BIT da Iain Baillie, Vice President di Carnival, prende forma il progetto di Celebration Key, la nuova isola privata di Carnival situata a sud di Grand Bahama, che vedrà l'apertura a Luglio 2025 e sarà in grado di accogliere 2 milioni di ospiti l'anno e ospitare fino a 2 navi della classe Excel di Carnival. Per il segmento "premium", Princess Cruises si presenta con navi di ultimissima generazione e, dopo il lancio della Sun Princess nella primavera 2024 e il successo della scorsa stagione, la nave torna nel Mediterraneo con nuovi itinerari che toccheranno Spagna, Grecia e Turchia, con partenze da Civitavecchia, Barcellona, Atene e due imbarchi da Napoli. Nel frattempo, la compagnia si prepara all'inaugurazione in autunno della gemella Star Princess. La flotta è presente in tutto il mondo e, nel periodo estivo, la massima concentrazione è rappresentata dalle sette navi in Alaska. Sempre nel segmento "premium" Holland America Line è la compagnia ideale per chi vuole viaggiare su navi di medie dimensioni con l'accoglienza del personale indonesiano e la qualità di ristoranti glamour. Mediterraneo, Nord Europa e Alaska sono le maggiori destinazioni estive. Per chi ama lo stile british Cunard è la tradizione del mondo britannico. 4 navi, la più recente la Queen Anne inaugurata a maggio 2024, con crociere "giro del mondo" in inverno e crociere nel Mediterraneo e Nord Europa in estate, oltre alle iconiche traversate atlantiche Europa-USA. Nel portfolio Gioco Viaggi il segmento lusso è rappresentato da Seabourn, la "luxury cruise company" del gruppo Carnival, un vero sogno per navigare gli oceani di tutto il mondo con coccole 6 stelle, e Ponant, la compagnia di lusso francese, che ha attualmente in cantiere la nave Le Paul Gauguin, regina delle rotte in Polinesia, per un multimilionario investimento che eleverà la nave agli standard di lusso della flotta. Infine Windstar per chi ama la raffinatezza coniugata con uno "casual chic" delle piccole navi o meglio grandi yacht presenti nel Mediterraneo, Caraibi, Polinesia ovunque ci sono piccole rade e approdi chic da visitare. Poniamo sempre più attenzione alla segmentazione dei prodotti e alle esperienze personalizzate dei clienti - dichiara Gigi Torre Presidente di Gioco Viaggi - con una domanda in crescita che ha visto

Informatore Navale

GIOCO VIAGGI ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO DI MILANO-RHO

02/07/2025 20:30

Le crociere più iconiche nei mari del mondo che uniscono la magia della navigazione, al comfort e l'esclusività dei servizi sono firmate GIOCO VIAGGI che con la sua esperienza ultra trentennale conferma anche per il 2025 la presenza alla BIT in rappresentanza delle compagnie di crociera: Cunard, Princess Cruises, Carnival, Holland America Line, Seabourn, Ponant, Windstar Cruises, Star Clippers, Variety Cruises, Lftner Cruises e Uniworld Core Business di Gioco Viaggi da 38 anni si conferma infatti il segmento crociere, dove ancora oggi il brand di punta è Carnival, sinonimo di vacanza ai Caraibi, dove la Compagnia posiziona il 90% della flotta con navi modernissime e ricche di amenities che fanno la vita di bordo veramente "fun". Già anticipato nella scorsa edizione della BIT da Iain Baillie, Vice President di Carnival, prende forma il progetto di Celebration Key, la nuova isola privata di Carnival situata a sud di Grand Bahama, che vedrà l'apertura a Luglio 2025 e sarà in grado di accogliere 2 milioni di ospiti l'anno e ospitare fino a 2 navi della classe Excel di Carnival. Per il segmento "premium", Princess Cruises si presenta con navi di ultimissima generazione e, dopo il lancio della Sun Princess nella primavera 2024 e il successo della scorsa stagione, la nave torna nel Mediterraneo con nuovi itinerari che toccheranno Spagna, Grecia e Turchia, con partenze da Civitavecchia, Barcellona, Atene e due imbarchi da Napoli. Nel frattempo, la compagnia si prepara all'inaugurazione in autunno della gemella Star Princess. La flotta è presente in tutto il mondo e, nel periodo estivo, la massima concentrazione è rappresentata dalle sette navi in Alaska. Sempre nel segmento "premium" Holland America Line è la compagnia ideale per chi vuole viaggiare su navi di medie dimensioni con l'accoglienza del personale indonesiano e la qualità di ristoranti glamour. Mediterraneo, Nord Europa e Alaska sono le maggiori destinazioni estive. Per chi ama lo stile british Cunard è la tradizione del mondo britannico. 4 navi, la più recente la Queen Anne inaugurata a maggio 2024, con crociere "giro del mondo" in inverno e crociere nel Mediterraneo e Nord Europa in estate, oltre alle iconiche traversate atlantiche Europa-USA. Nel portfolio Gioco Viaggi il segmento lusso è rappresentato da Seabourn, la "luxury cruise company" del gruppo Carnival, un vero sogno per navigare gli oceani di tutto il mondo con coccole 6 stelle, e Ponant, la compagnia di lusso francese, che ha attualmente in cantiere la nave Le Paul Gauguin, regina delle rotte in Polinesia, per un multimilionario investimento che eleverà la nave agli standard di lusso della flotta. Infine Windstar per chi ama la raffinatezza coniugata con uno "casual chic" delle piccole navi o meglio grandi yacht presenti nel Mediterraneo, Caraibi, Polinesia ovunque ci sono piccole rade e approdi chic da visitare. Poniamo sempre più attenzione alla segmentazione dei prodotti e alle esperienze personalizzate dei clienti - dichiara Gigi Torre Presidente di Gioco Viaggi - con una domanda in crescita che ha visto

Informatore Navale

Focus

un 2024 chiudersi con risultati soddisfacenti. Guardando al 2025 il comparto è partito bene - continua Gigi Torre - e prevediamo un consolidamento di questa tendenza, con nuove rotte e servizi innovativi che rispondono sempre più alle esigenze di un pubblico in cerca di esperienze uniche. Il mercato delle crociere sta evolvendo rapidamente e con una proposta diversificata siamo certi - conclude Gigi Torre - di poter accontentare le diverse preferenze con offerte sempre più mirate per ciascun target. Ogni compagnia rappresentata ha la sua peculiarità, dalle crociere family-friendly, agli itinerari romantici per le coppie in cerca di relax, alle esperienze avventurose, alle proposte di lusso per chi ricerca il massimo comfort ed esclusività. La fiera sarà occasione per presentare le nuove edizioni 2025/2026 dei cataloghi CRUISE COLLECTION con la selezione delle migliori crociere proposte dalle compagnie in portfolio ma anche la programmazione tour operator con i cataloghi CORSICA COLLECTION e MONTAGNA COLLECTION, che giunti alla 4° edizione, propongono contenuti ancora più ricchi per soggiorni, tour con accompagnatore ed esperienze per l'estate 2025.

Informazioni Marittime

Focus

AD Ports e Cma Cgm gestiranno un nuovo terminal in Congo

La struttura verrà realizzata nel **porto** di Pointe-Noire. Per l'operazione sarà costituita una joint venture Abu Dhabi Ports (AD Ports di aver scelto Cma Terminals , società del gruppo armatoriale francese Cma Cgm, quale partner per gestire il nuovo terminal multipurpose New East Mole Port dello scalo di Pointe-Noire, per il quale AD Ports ha sottoscritto nel 2023 con il governo della Repubblica del Congo un contratto di concessione della durata di 30 anni. Per l'operazione sarà costituita una joint venture la cui maggioranza del capitale sarà detenuta dalla società terminalista degli Emirati Arabi. AD Ports prevede di investire a Pointe-Noire circa 220 milioni di dollari per costruire nella prima fase un muro di banchina di 400 metri a 16 metri di profondità, più un'area logistica di 10 ettari. I due gruppi hanno stretto lo scorso dicembre un accordo per gestire il container terminal nel **porto** di Khalifa con una joint venture partecipata al 70% da Cma Terminals e al 30% da AD Ports. Condividi Tag porti terminal container Articoli correlati.

Informazioni Marittime

AD Ports e Cma Cgm gestiranno un nuovo terminal in Congo



02/07/2025 13:06

La struttura verrà realizzata nel porto di Pointe-Noire. Per l'operazione sarà costituita una joint venture Abu Dhabi Ports (AD Ports di aver scelto Cma Terminals , società del gruppo armatoriale francese Cma Cgm, quale partner per gestire il nuovo terminal multipurpose New East Mole Port dello scalo di Pointe-Noire, per il quale AD Ports ha sottoscritto nel 2023 con il governo della Repubblica del Congo un contratto di concessione della durata di 30 anni. Per l'operazione sarà costituita una joint venture la cui maggioranza del capitale sarà detenuta dalla società terminalista degli Emirati Arabi. AD Ports prevede di investire a Pointe-Noire circa 220 milioni di dollari per costruire nella prima fase un muro di banchina di 400 metri a 16 metri di profondità, più un'area logistica di 10 ettari. I due gruppi hanno stretto lo scorso dicembre un accordo per gestire il container terminal nel porto di Khalifa con una joint venture partecipata al 70% da Cma Terminals e al 30% da AD Ports. Condividi Tag porti terminal container Articoli correlati.

Il PCS è nel 70% dei porti nazionali

ROMA - Tra i traguardi più significativi raggiunti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti spiccano, da un rapporto dello stesso MIT, quelli legati alla digitalizzazione della catena logistica. Viene sottolineato il conseguimento, nell'ambito della sesta rata PNRR, del target relativo all'investimento M3C2 - 2.1, finanziato con una dotazione di 250 milioni di euro. Con questo impulso il MIT ha avviato e dato slancio ad una trasformazione profonda del settore logistico, puntando sulla de-materializzazione dei processi, sempre più automatizzati e interconnessi. Al centro di questa rivoluzione - ricorda il MIT - vi sono i Port Community System (PCS), piattaforme digitali interoperabili che mettono in rete operatori pubblici e privati per migliorare l'efficienza e la sostenibilità del trasporto merci e della logistica. Grazie ai fondi del PNRR, oggi oltre il 70% delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP) ha adottato queste tecnologie, contribuendo a rendere il sistema portuale italiano tra i più avanzati in Europa. L'implementazione dei PCS rappresenta oggi un modello all'avanguardia per l'intero sistema logistico nazionale ed europeo - ribadisce il MIT - dimostrando come gli investimenti del PNRR possano tradursi in innovazione tangibile e crescita sostenibile.



Grandi network: ma la Riforma dei nostri porti?

LIVORNO - Mentre i grandi network trasportistici potenziano e si adeguano alle nuove realtà della geo-politica, da noi si continua a parlare, riparlare e riproporre temi relativi a una riforma della riforma portuale che appare sempre più vaga e lontana. Eppure il dibattito è acceso: e prende forma, tra i suggerimenti, l'esempio della riforma portuale spagnola (Puertos del Estado) che si sta dimostrando agile e con risultati positivi. Un'agenzia nazionale di coordinamento è anche la richiesta della Community portuale di La Spezia, una delle più coese in campo nazionale, che chiede anche "sia dotata di risorse e di personale specializzato e che possa operare in stretta connessione con le singole Autorità portuali, controllandone l'attività ma specialmente indirizzando le loro scelte sulla base di una politica nazionale che consenta di evitare le duplicazioni di interventi sulle stesse filiere e quindi lo spreco di risorse". A intervenire in modo deciso in questi termini è stato Andrea Fontana, presidente degli agenti marittimi di La Spezia a nome della Community Portuale. Secondo Fontana, è corretto che l'eventuale riforma normativa si indirizzi sulla necessità di avere un controllo centralizzato a livello di scelte nazionali come per esempio sulle priorità dei finanziamenti alle grandi opere e di conseguenza sulla programmazione degli investimenti delle varie Autorità di Sistema Portuali, armonizzati in un quadro di insieme che eviti le duplicazioni di banchine e piazzali: e che operi sulla interoperabilità delle PCS dei vari porti, sulla gestione della sostenibilità ambientale e il passaggio dei porti ad ambiente green, sul coordinamento fra porti e sistema logistico. (A.F.).



La capitale della crocieristica, oggi la consegna della "Mein Schiff Relax"

Alla banchina di Fincantieri, a Monfalcone, la cerimonia per l'unità da 160mila tonnellate. Due giorni fa l'annuncio del mega ordine per altre 4 navi bianche Monfalcone, capitale della **crocieristica**. Nella città dei cantieri oggi, la cerimonia di consegna della nave "Mein Schiff Relax" al gruppo TUI Cruises. Solo due giorni fa l'annuncio di Fincantieri di un maxi ordine per altre quattro super navi bianche, per un valore di circa 9 miliardi di euro, che daranno lavoro allo stabilimento monfalconese per altri dieci anni. La nave in consegna oggi ha 160.000 tonnellate di stazza lorda e, assieme alle unità gemelle, costituirà la spina dorsale della flotta del futuro di TUI Cruises. L'ordine si basa su un progetto di prototipo sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche consolidate di modernità e sostenibilità della società armatrice, che vanta una delle flotte più avanzate sotto il profilo ecologico.



Shipping Italy

Focus

Wallenius Sol rileva Mann Lines e la nave ordinata a Cantiere Navale Visentini

La compagnia di navigazione svedese Wallenius Sol ha annunciato l'acquisizione della britannica Mann Lines, società che ha recentemente commissionato un nuovo ro-ro al cantiere italiano Visentini. "Questa acquisizione rafforza la posizione di Wallenius Sol permettendoci di ampliare e completare la gamma di soluzioni personalizzate per soddisfare le esigenze in continua evoluzione dei nostri clienti" ha commentato Elvir Dzanic, ceo di Wallenius Sol. La nuova partnership tra Mann Lines e Wallenius Sol si tradurrà in una flotta più grande e in una rete portuale ampliata, che si estende dai paesi baltici all'Europa nord-occidentale: "I collegamenti di partner affidabili nei principali porti hub estendono la gamma di servizi all'Irlanda, alla Spagna e oltre. Le rotte altamente complementari di entrambe le società miglioreranno la capacità e la regolarità del servizio, mentre la minima sovrapposizione dei clienti consente a Wallenius Sol di aggiungere circa 200 nuovi clienti" ha spiegato una nota della società svedese. Wallenius Sol accoglierà anche nuovi uffici in Estonia, Lettonia e Regno Unito, aumentando al contempo la sua presenza in Finlandia, Germania e Benelux. Bill Binks, ex ceo di Mann Lines e nuovo Vice President WS South presso Wallenius Sol, s'è detto "entusiasta per questa operazione. Essere sotto la guida di Wallenius Sol sbloccherà nuove opportunità per i nostri colleghi e clienti, portando vantaggi tangibili al mercato del Nord Europa". Secondo Wallenius Sol l'operazione "avvantaggerà i clienti attraverso una copertura ampliata, un portafoglio prodotti migliorato, una conoscenza locale più approfondita e una maggiore capacità di servire i clienti con una flotta all'avanguardia. Inclusa la prossima consegna di una nuova nave RoRo con un design efficiente e testato per scafo e propulsione, mirato a ridurre le emissioni. Entrambe le aziende lavoreranno a stretto contatto per garantire una transizione senza intoppi per dipendenti, clienti e partner". Il marchio Mann Lines Logistics sarà mantenuto a fini commerciali: "L'integrazione dei servizi migliorerà la nostra competenza, amplierà la nostra offerta e promuoverà partnership fiorenti. Con la conoscenza e gli anni di esperienza di Mann Lines Logistics nella gestione di servizi container nell'Europa settentrionale, siamo ben attrezzati per offrire un valore ancora maggiore alle industrie e alle comunità che serviamo" ha concluso Elvir Dzanic.



Cantieri La società inglese acquisita dagli svedesi attende a breve la consegna di un traghetto ro-ro ormai quasi completato di REDAZIONE SHIPPING ITALY. La compagnia di navigazione svedese Wallenius Sol ha annunciato l'acquisizione della britannica Mann Lines, società che ha recentemente commissionato un nuovo ro-ro al cantiere italiano Visentini. "Questa acquisizione rafforza la posizione di Wallenius Sol permettendoci di ampliare e completare la gamma di soluzioni personalizzate per soddisfare le esigenze in continua evoluzione dei nostri clienti" ha commentato Elvir Dzanic, ceo di Wallenius Sol. La nuova partnership tra Mann Lines e Wallenius Sol si tradurrà in una flotta più grande e in una rete portuale ampliata, che si estende dai paesi baltici all'Europa nord-occidentale: "I collegamenti di partner affidabili nei principali porti hub estendono la gamma di servizi all'Irlanda, alla Spagna e oltre. Le rotte altamente complementari di entrambe le società miglioreranno la capacità e la regolarità del servizio, mentre la minima sovrapposizione dei clienti consente a Wallenius Sol di aggiungere circa 200 nuovi clienti" ha spiegato una nota della società svedese. Wallenius Sol accoglierà anche nuovi uffici in Estonia, Lettonia e Regno Unito, aumentando al contempo la sua presenza in Finlandia, Germania e Benelux. Bill Binks, ex ceo di Mann Lines e nuovo Vice President WS South presso Wallenius Sol, s'è detto "entusiasta per questa operazione. Essere sotto la guida di Wallenius Sol sbloccherà nuove opportunità per i nostri colleghi e clienti, portando vantaggi tangibili al mercato del Nord Europa". Secondo Wallenius Sol l'operazione "avvantaggerà i clienti attraverso una copertura ampliata, un portafoglio prodotti migliorato, una conoscenza locale più approfondita e una maggiore capacità di servire i clienti con una flotta all'avanguardia. Inclusa la prossima consegna di una nuova nave RoRo con un design efficiente e testato per scafo e propulsione, mirato a ridurre le emissioni. Entrambe le aziende lavoreranno a stretto contatto per garantire una transizione senza intoppi per dipendenti, clienti e partner". Il marchio Mann Lines Logistics sarà mantenuto a fini commerciali: "L'integrazione dei servizi migliorerà la nostra competenza, amplierà la nostra offerta e promuoverà partnership fiorenti. Con la conoscenza e gli anni di esperienza di Mann Lines Logistics nella gestione di servizi container nell'Europa settentrionale, siamo ben attrezzati per offrire un valore ancora maggiore alle industrie e alle comunità che serviamo" ha concluso Elvir Dzanic.

Fincantieri consegna la "Mein Schiff Relax", prima nave per Tui

Innovazione e sostenibilità. In costruzione una gemella **Genova** - Fincantieri ha consegnato oggi alla Tui Cruises - joint venture tra Tui Ag e Royal Caribbean Cruises - la nave da crociera "Mein Schiff Relax", prima di due unità classe InTuition di nuova concezione dual-fuel (gnl, gas naturale liquefatto, e mgo, marine gas oil). La seconda unità, gemella di questa di oggi, prenderà il mare a metà 2026. La consegna è avvenuta nel corso di una cerimonia tenutasi a bordo, nel cantiere di Monfalcone (Gorizia). E' la prima nave che Fincantieri realizza per Tui. La Mein Schiff Relax, 160mila tonnellate di stazza lorda, costituirà la spina dorsale della nuova flotta di Tui Cruises, basata su un progetto di nuova generazione sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche di modernità e sostenibilità della società armatrice, che vanta una delle flotte più avanzate sotto il profilo ecologico. Il progetto, caratterizzato da una configurazione di prodotto innovativa, pone al centro l'efficienza energetica per ridurre i consumi operativi e minimizzare l'impatto ambientale, nel rispetto delle normative più recenti. La nave è in grado di utilizzare la propulsione a gnl ed è future-proof, con la possibilità di impiegare

combustibili a basse emissioni, come bio- o e-gnl, segnando un passo significativo verso una crocieristica a impatto climatico neutro. "Mein Schiff Relax", a cui negli ultimi mesi hanno lavorato, a bordo nave, oltre 3.000 persone tra personale Fincantieri e società partner, è dotata di convertitori catalitici (conformi allo standard Euro 6) e di una turbina generativa che sfrutta il calore residuo dei generatori diesel, oltre a un sistema di connessione elettrica alla banchina. Tutto ciò garantisce un funzionamento quasi privo di emissioni durante la sosta in porto (circa il 40% del tempo operativo). La nave è inoltre equipaggiata con un innovativo ed efficiente sistema di trattamento dei rifiuti in grado di trasformare le sostanze organiche in componenti riciclabili attraverso un processo termico. Il ministro Ciriani: "Fincantieri rappresenta il miglior spirito italiano" "Fincantieri è una grande eccellenza italiana, rappresenta il miglior spirito italiano, ed è partecipata dal pubblico, produce posti di lavoro e funge da polo aggregatore di piccole e medie e grandi aziende che possono partecipare a grandi progetti come questa nave". Lo ha detto il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, intervenendo alla cerimonia di consegna della Mein Schiff Relax costruita da Fincantieri per la compagnia Tui. Ciriani ha snocciolato alcuni dati riguardanti il cantiere di Fincantieri per Monfalcone: "Dal 1990 a oggi sono state varate 46 navi da crociera; qui lavorano tra occupati diretti e indiretti oltre 6.500 persone con un indotto enorme: 18.500 posti di lavoro hanno a che fare con Fincantieri". Il colosso della navalmeccanica "in Fvg ha investito oltre 500mln di euro". "Questa nave è il miglior biglietto da visita per l'industria italiana", ha aggiunto Ciriani. "E' un giorno di festa per la manifattura



02/07/2025 13:35

innovazione e sostenibilità. In costruzione una gemella Genova - Fincantieri ha consegnato oggi alla Tui Cruises - joint venture tra Tui Ag e Royal Caribbean Cruises - la nave da crociera "Mein Schiff Relax", prima di due unità classe InTuition di nuova concezione dual-fuel (gnl, gas naturale liquefatto, e mgo, marine gas oil). La seconda unità, gemella di questa di oggi, prenderà il mare a metà 2026. La consegna è avvenuta nel corso di una cerimonia tenutasi a bordo, nel cantiere di Monfalcone (Gorizia). E' la prima nave che Fincantieri realizza per Tui. La Mein Schiff Relax, 160mila tonnellate di stazza lorda, costituirà la spina dorsale della nuova flotta di Tui Cruises, basata su un progetto di nuova generazione sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche di modernità e sostenibilità della società armatrice, che vanta una delle flotte più avanzate sotto il profilo ecologico. Il progetto, caratterizzato da una configurazione di prodotto innovativa, pone al centro l'efficienza energetica per ridurre i consumi operativi e minimizzare l'impatto ambientale, nel rispetto delle normative più recenti. La nave è in grado di utilizzare la propulsione a gnl ed è future-proof, con la possibilità di impiegare combustibili a basse emissioni, come bio- o e-gnl, segnando un passo significativo verso una crocieristica a impatto climatico neutro. "Mein Schiff Relax", a cui negli ultimi mesi hanno lavorato, a bordo nave, oltre 3.000 persone tra personale Fincantieri e società partner, è dotata di convertitori catalitici (conformi allo standard Euro 6) e di una turbina generativa che sfrutta il calore residuo dei generatori diesel, oltre a un sistema di connessione elettrica alla banchina. Tutto ciò garantisce un funzionamento quasi privo di emissioni durante la sosta in porto (circa il 40% del tempo operativo). La nave è inoltre equipaggiata con un innovativo ed efficiente sistema di trattamento dei rifiuti in grado di trasformare le sostanze organiche in componenti riciclabili attraverso un processo termico. Il ministro Ciriani: "Fincantieri rappresenta il miglior spirito italiano" "Fincantieri è una grande eccellenza italiana, rappresenta il miglior spirito italiano, ed è partecipata dal pubblico, produce posti di lavoro e funge da polo aggregatore di piccole e medie e grandi aziende che possono partecipare a grandi progetti come questa nave". Lo ha detto il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, intervenendo alla cerimonia di consegna della Mein Schiff Relax costruita da Fincantieri per la compagnia Tui. Ciriani ha snocciolato alcuni dati riguardanti il cantiere di Fincantieri per Monfalcone: "Dal 1990 a oggi sono state varate 46 navi da crociera; qui lavorano tra occupati diretti e indiretti oltre 6.500 persone con un indotto enorme: 18.500 posti di lavoro hanno a che fare con Fincantieri". Il colosso della navalmeccanica "in Fvg ha investito oltre 500mln di euro". "Questa nave è il miglior biglietto da visita per l'industria italiana", ha aggiunto Ciriani. "E' un giorno di festa per la manifattura

The Medi Telegraph

Focus

italiana".

The Medi Telegraph

Focus

Folgiero: "I dazi Usa non sono una minaccia per Fincantieri"

"Siamo americani in America e italiani in Italia" **Genova** - "Sul fatto che gli Stati Uniti sovrappesino il made in America vediamo una opportunità: siamo negli Usa da 15 anni, dove abbiamo cantiere in cui lavorano tremila persone, dunque siamo americani in America come italiani in Italia". "Vediamo in questa nuova normativa non una minaccia, il protezionismo non è strumento necessariamente di lungo termine ma nel ciclo geopolitico che abbiamo davanti ci sarà una regionalizzazione delle produzioni. Che Fincantieri sia l'unico costruttore di navi in questa parte del mondo, ci dà forza". Così l'ad Fincantieri Pierroberto Folgiero,.

